

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 88 - Semestrale So. 55 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 86

CONSEGNA A MOSCA L'ARISPOSTA di Zoli a Bulganin

Il documento ribatte le note tesi dell'Occidente sul disarmo, sulla riunificazione tedesca e sulla necessità di un'opportuna preparazione della conferenza al massimo livello - Il Presidente del Consiglio dà inoltre formale assicurazione che mai l'Italia compirà un atto di aggressione - Il Mediterraneo, il Medio Oriente e la politica italiana - La questione dei prigionieri e dispersi italiani in Russia

Roma, 19.
Nella sua risposta al messaggio del Capo del Governo sovietico Bulganin in data 13 dicembre il Presidente del Consiglio italiano Zoli premette che condivide le osservazioni di Mosca «sulla delicatezza della attuale situazione internazionale, sui pericoli e sui danni di una continuata corsa al riarmo, sui rischi di una politica basata su posizioni di forza, sulla necessità di tener conto della situazione reale, e quindi dell'esistenza di paesi democratici e di paesi a regime comunista e sull'importanza che il ristabilimento di una atmosfera di fiducia internazionale può avere per la pace del mondo».

te riconoscete, è molto interessata ai problemi del Mediterraneo e del Medio Oriente». Richiamandosi al comunicato dell'ultima conferenza della NATO il sen. Zoli conferma «l'interesse e l'appoggio dei nostri governi all'indipendenza, sovranità e benessere economico degli stati del Medio Oriente, alla stabilità e alla pace in quella regione» e ricorda che «il governo italiano ha presentato precise proposte di collaborazione economica dirette esclusivamente a migliorare le condizioni di vita di quei popoli».

«Nel Vostro messaggio —
Mac Millan a Singapore

Londra, 18.
A quanto si annuncia ad Singapore il Primo Ministro britannico Harold Mac Millan è giunto colà stamane proveniente da Colombo. Mac Millan prenderà parte alle sedute conclusive della conferenza degli Ambasciatori britannici nei paesi dell'Estremo Oriente e del Su-Est asiatico, in corso a Singapore sotto la presidenza del sottosegretario al Foreign Office Sir Fredrick Hoyer Millar. Dopo due settimane di consultazioni a Londra, il governatore britannico di Cipro Sir Hugh Foot è tornato a Nicosia. All'arrivo si è augurato che l'attività dei nazionalisti non comprometta la soluzione del problema dell'isola che ora si intravede.

LA JUGOSLAVIA FORNIRA' ARMI ALL'INDONESIA

La fornitura avverrà nel quadro di un aumento dell'interscambio tra i due Paesi deciso nei colloqui di Sukarno con Tito

Belgrado, 19.
Il Maresciallo Tito visiterà l'Indonesia nel corso di questo anno, annuncia il comunicato ufficiale emanato a conclusione dei colloqui fra la delegazione jugoslava e quella indonesiana capeggiata dal Presidente Sukarno. Nel comunicato è detto, fra l'altro, che durante le conversazioni «è stato sottolineato il desiderio del popolo indonesiano di risolvere il problema della Guinea Occidentale (Grian) secondo i suoi diritti nazionali e la dignità del popolo che vuole vivere e svilupparsi nella libertà, nell'indipendenza e nella pace». Il documento afferma poi che Jugoslavia e Indonesia compiranno ogni sforzo per il progresso dei loro rapporti e specialmente quelli economici. «A tale scopo — precisa il comunicato — sarà creata una commissione jugo-indonesiana

scrive più oltre il sen. Zoli — Voi manifestate l'intenzione di vivere in pace con tutti i paesi, inclusi quelli della NATO, e di regolare i vostri rapporti internazionali, sulla base del reciproco rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità, della non aggressione, della non ingerenza negli affari interni, e della parità. Si tratta di principi giustissimi, che l'Italia non solo condivide, ma applica in ogni occasione, e dai quali mai si discosterà. Il governo italiano auspica, quindi, che il governo sovietico si attenga anche esso, concretamente e con i fatti, a quelle direttive, contribuendo così a ristabilire la fiducia internazionale. Per diminuire la tensione, infatti, non è tanto importante proclamare o sottoscrivere impegni solenni, od indire incontri spettacolari, quanto dare la prova che i principi enunciati siano applicati, con perseveranza e senza eccezioni». Pur affermando, a tale proposito, che «il governo italiano ha apprezzato alcuni sforzi dell'attuale governo sovietico per riparare errori e torti fatti nel passato», il sen. Zoli ricorda, accanto ad un fatto positivo come il trattato di stato con l'Austria, la non attuazione da parte sovietica del solenne impegno assunto dai capi di governo a Ginevra nel 1955 per la riunificazione della Germania e gli eventi d'Ungheria che destarono anche nella nostra opinione pubblica un profondo senso di

(Continua in V Pag.)

Il socialismo in India

Londra, 19.
«Il socialismo conviene all'India» ha dichiarato il Primo Ministro indiano Nehru dinanzi al Comitato Supremo del partito del congresso di cui è leader, che è in corso a Gauhati. Nehru ha aggiunto che l'India non deve allontanarsi dagli obiettivi posti dal socialismo. Nel suo intervento dedicato alla situazione ed ai problemi economici indiani, il Ministro delle finanze Krishna Machari ha fatto eco a Nehru esponendo lo stesso concetto.

Urrutia ad Amman

Il Cairo, 19.
Il rappresentante personale di Hammarskjöld per le questioni della zona smilitarizzata del Monte Scopus, il colombiano Francisco Urrutia, è giunto ad Amman, proveniente da Gerusalemme. Egli si è intrattenuto a colloquio con il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Giordano, Samir Rifai.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La legge sulla morale: iniziato l'esame dell'articolo 2

All'apertura della seduta di sabato prima che l'Assemblea iniziasse la discussione dell'art. 2 della legge sulla morale il Presidente fa presente come sia urgente che l'Assemblea stessa si pronunci rispetto all'interpretazione da dare all'articolo 36 della legge sull'imposta sui redditi che come è noto fu approvata qualche tempo fa dall'Assemblea stessa. L'articolo in questione dispone che sulla tassa che i Municipi riscuotono per il rilascio o il rinnovo delle licenze di esercizio venga applicata una sovrapposta governativa. Per le licenze di prima categoria tale sovrapposta è fissata in So. 300, per quelle di seconda in 200, per quelle di terza 150 e per quella di quarta categoria in So. 100, all'anno. Al momento dell'applicazione della legge è sorto il dubbio se i 300, So. di sovrapposta governativa, previsti per le licenze di prima categoria, debbono essere riscossi in tutto il territorio o solo per Mogad-

scio, tenuto conto del fatto all'interno le licenze di prima categoria vengono rilasciate dietro il pagamento di una tassa municipale di So. 150. Il Governo ha applicato la legge su scala nazionale. Ciò ha provocato tante lagnanze che il Presidente dell'Assemblea ha ritenuto opportuno sottoporre la questione ai Parlamentari perché chiarissero, non risultando sufficientemente chiaro il verbale, quale fu la loro volontà al momento in cui fu approvato l'articolo. In altri termini i Deputati sono stati chiamati a precisare se la sovrapposta deve intendersi applicabile su scala nazionale oppure se essi intesero che la sovrapposta si applicasse nel senso che non deve superare l'imposta della tassa municipale di concessione per le licenze di esercizio. Il Ministro per gli Affari Finanziari prende la parola per sostenere che l'intendimento del

(Continua in IV Pag.)

LA VERTENZA TRA FRANCIA E TUNISIA

Vogliamo l'amicizia della Francia nella dignità ha dichiarato Bourguiba

Il Presidente tunisino ha giustificato il suo modo di agire dicendo di aver voluto far comprendere alla Francia «che il tempo delle intimidazioni è passato» — Un editoriale del settimanale di Tunisi «L'Action» ed un comunicato del Consiglio dei Ministri francese

Parigi, 19.
In relazione al rifiuto da parte del Presidente della Repubblica tunisina Bourguiba, di ricevere gli inviati del Presidente del Consiglio dei Ministri francese Gaillard, per la nota questione dell'incidente alla frontiera algero-tunisina, la Presidenza del Consiglio dei Ministri francese ha emesso il seguente comunicato: «Poiché il Presidente Bourguiba ha rifiutato di ricevere gli inviati incaricati di rimmettergli un messaggio del Presidente del Consiglio, il governo francese lascia al Capo dello Stato Tunisino la responsabilità di tale atteggiamento deliberatamente inamichevole e contrario a tutti gli usi che regolano i rapporti normali tra due Paesi. In considerazione di ciò, il governo francese ha deciso di richiamare i due inviati ed ha, inoltre, pregato il suo Ambasciatore a Tunisi di rientrare immediatamente a Parigi». Il rientro dei due delegati francesi ha spostato a Parigi il centro della nuova crisi franco-tunisina. Sono previste riunioni in proposito, tuttavia non è ancora certo se si riunirà, nella settimana, un Consiglio dei Ministri straordinario, tuttavia martedì all'Assemblea Nazionale francese avrà luogo un dibattito sui rapporti tra i due paesi.

adatto per un obiettivo esame della situazione. Da Tunisi si apprende, intanto, che il Presidente Bourguiba, nel corso di un suo intervento avanti all'Assemblea Nazionale Tunisina, ha dichiarato «Io ho voluto solo far comprendere al governo francese che il tempo delle intimidazioni è passato». «Noi — ha proseguito Bourguiba — vogliamo l'amicizia della Francia ma nella dignità». Quindi il Capo dello Stato Tunisino ha lanciato un appello all'opinione pubblica francese in cui in sostanza ha detto «diventato uno dei più grandi amici della Francia» allorché ella riconobbe l'indipendenza della Tunisia, «io conservo tuttora gli stessi sentimenti». Egli ha poi espresso il desiderio che conversazioni inizino quanto prima tra la Croce Rossa Internazionale — di cui ha annunciato l'arrivo di un delegato a Tunisi — ed il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino affinché siano liberati i quattro prigionieri francesi «il che, egli ha aggiunto, lascia sperare in un miglioramento dei rapporti franco-tunisini». Il settimanale tunisino in lingua francese «L'Action», intanto scrive a proposito dei rapporti tra i due paesi, in un suo editoriale dal titolo «Che cosa vuole la Francia?». «E' tempo che si dia una chiara risposta. E' tempo che si finisca di girare in tondo. Non si gioca con l'amicizia. Non si gioca con l'avvenire. Una definitiva messa a punto dei rapporti tra la Francia e la Tunisia è divenuta indispensabile». «E' la Francia che deve dire, e provare, aggiunge il giornale, che ella ha scelto la via dell'amicizia e della coopera-

zione, deliberatamente scelta dalla Tunisia. Questa scelta implicherebbe non solamente il rispetto della sovranità tunisina ed il desiderio di cooperare nell'interesse comune, ma anche la costante volontà di ridurre le difficoltà del presente per salvaguardare le possibilità dell'avvenire». L'editoriale fa, più avanti, allusione ad una situazione che «ad ogni momento rischia di divenire allarmante» e ritiene che «la Tunisia deve preoccuparsi della sua sicurezza». «La frontiera occidentale — scrive ancora il giornale — è divenuta una fonte di contestazioni ed una fonte di minacce e non sarebbe offensivo né per l'amor proprio della Tunisia, né per quello della Francia di pensare ad una forza internazionale su tale frontiera: una commissione di controllo o forze di polizia. Questa potrebbe essere la formula più efficace per scoraggiare le iniziative sospette e porre fine a delle controversie senza fine». Intanto si apprende da Ryad che Re Saud ed il governo saudiano hanno annunciato di aver deciso di far pervenire un milione di dollari di sovvenzione al movimento insurrezionale algerino. E' stata anche promossa una pubblica sottoscrizione, nella Arabia Saudita, come «dovere religioso». A Parigi viene annunciato che il mercantile jugoslavo «Slovenija» da 15000 tonnellate che trasportava un carico di armi, è stato fermato questa notte al largo della costa algerina da unità della marina da guerra francese e fatto dirottare nel porto di Orano. La nave ha potuto riprendere il mare stamattina ma il suo carico è stato sequestrato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Comunicato sugli incidenti di Mobarek

Dopo il comunicato dato nel nostro numero del 14 gennaio, ci pervengono ora dal Ministro per gli Affari Interni le seguenti ulteriori notizie sui luttuosi incidenti di Mobarek, notizie desunte da una relazione non ancora definitiva delle Autorità competenti.

Sulla base di tali informazioni, non ancora complete, i fatti si sono svolti nel modo seguente:

Il mattino del giorno 12 alcuni autocarri con a bordo aderenti al Partito della Lega dei Giovani Somali, si dirigevano, provenienti dalla zona di Genale, verso il villaggio Mererei di Afgoi, per ivi partecipare ad una riunione indetta dal loro Partito in quella località. Giunti, però, nei pressi del villaggio Mobarek, località sita nella zona di Audegle, venivano improvvisamente fatti segno ad atti di ostilità ad opera di numerosi elementi del posto, i quali, armati di lance, archi, pugnali e bastoni, costituivano un vero blocco stradale, si da impedire materialmente il transito nella direzione di Mererei.

Dato tale atteggiamento ostile, alcune macchine erano costrette a ritornare sulla via di provenienza e le persone da esse trasportate informavano dell'accaduto il Comandante della Polizia di Genale, che provvedeva a dare notizia dei fatti alle autorità distrettuali di Merca. Tali autorità avute istruzioni dal Prefetto del Benadir, si portavano allora immediatamente sul posto con 25 agenti.

Il Commissario Distrettuale e l'Ufficiale comandante il reparto giungevano, però, a Mobarek qualche tempo prima dei militari e ciò al solo fine di tentare di dirimere ogni questione per le vie pacifiche senza che fosse necessario l'impiego della forza. La loro opera distensiva non trovava, purtroppo, esito favorevole; anzi ad un certo momento i due funzionari venivano aggrediti e fatti segno ad atti di violenza. E' a tal punto che sopraggiungeva l'automezzo degli agenti, un gruppo dei quali interveniva immediatamente per portare aiuto al Commissario e al Tenente. Ma anche tale gruppo, nonostante che fosse stato dato l'ordine di scioglimento, era ferocemente aggredito dai presenti con pugnali e bastoni, tanto che un sottufficiale e tre agenti rimanevano feriti ed un fucile veniva fraccassato da colpi di bastone. I due funzionari venivano ugualmente liberati, ma i dimostranti aumentavano sempre più la loro pressione e minacciavano da vicino l'intero reparto dei militari con l'evidente intenzione di volerlo sopraffare.

Il Commissario Distrettuale allora, dopo aver ripetutamente intimato alla folla di sciogliersi, ordinava di sparare a scopo intimidatorio, alcuni colpi d'arma da fuoco in aria e, successivamente, a terra.

L'intimidazione, purtroppo, non aveva effetto alcuno, che anzi gli aggressori continuavano ad avanzare, sicuri di poter avere facile ragione degli agenti. E' in tale occasione che questi, vista minacciata la propria incolumità personale e quella dei funzionari presenti, si vedevano costretti a sparare alcuni colpi sugli aggressori stessi, che sono allora desistevano dalla pericolosa aggressione disperdendosi.

Purtroppo sul posto rimanevano uccise due persone ed altre sei ferite. In seguito altri tre dei feriti decedevano fa-

cendo salire il triste bilancio a cinque morti.

Come già accennato, anche 4 agenti risultavano feriti.

Giunti nella zona rinforzi di Polizia, si procedeva alle prime indagini ed a diversi fermi, alcuni dei quali, successivamente, venivano tramutati in arresto.

Gli accertamenti da parte della Polizia e dell'Autorità giudiziaria sono tuttora in corso.

I deceduti nel doloroso incidente sono: Alio Issak Mahalim, Gilano Scek Osman, Scek Ali Scek Ahmed e Maie Mohamed Abdi.

La Commissione Parlamentare d'inchiesta

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, come dal mandato ricevuto dall'Assemblea stessa, ha designato i nomi dei Parlamentari destinati a costituire la Commissione Parlamentare d'inchiesta per i fatti di Mobarek.

La Commissione è stata composta con tre Deputati della Lega dei Giovani Somali, due dell'Hisbia Dighil Mirifle e due del Gruppo Parlamentare Misto.

La Commissione che è già partita per Mobarek, è costituita dai seguenti Deputati: Abdi Bulle Aden, Ali Salad Scek Abdi, Ali Majub Ali, Hagi Ahmed Aden Hagi Amin, Hagi Nasser Ali, Osman Mohamad Ibrahim, Scek Mohamed Issak.

PRIME VISIONI

SILENZIO SI SPARA!

Il regista Ralph Habib e lo attore Eddie Constantine, dopo una serie di pellicole riuscite sembra si siano decisi a fare copia fissa. Il film, o meglio ancora tutta la collana a cui il film appartiene, è di un genere si potrebbe dire, nuovo: «Burlesque» comico faceto. L'intenzione di far ridere a denti stretti non è nuova e risale alle commiche di Keaton. Seppure con una mimica differente, Constantine nelle sue parodie semiserie si ripromette, credo, di angungere lo stesso effetto. L'intenzione non sarebbe cattiva né priva di un certo senso di «humour», se nonchè nel film in questione i confini tra il serio ed il faceto sono troppo nebulosi e poco marcati, quasi si fosse tentato con questo compromesso di accontentare le esigenze di due ben distinte correnti di pubblico. Gusti a parte, il risultato pare discutibile.

ERO UNA SPIA AMERICANA

Un caso realmente avvenuto durante la parentesi bellica nelle Filippine, ad opera di una coraggiosa donna americana, portato sullo schermo ed interpretato da Ann Dvorak per la regia di Lesley Selander.

Il film succintamente narra le vicissitudini dell'organizzazione di resistenza sotto l'occupazione giapponese e pur se-

QUANDO LA CITTA' DORME Sorpreso da una pattuglia un ladro ferisce un Agente

Malgrado la ferita il bravo tutore dell'ordine coadiuvato dal suo compagno è riuscito a trarre in arresto il ladro

Verso le ore 3.15 del giorno 15 corrente, nel Villaggio El Gab, gli agenti Mohamed Ghe-di e Abscir Farah, del Nucleo Celere, mentre eseguivano un normale servizio di pattuglia notavano un individuo che alla loro vista si dava alla fuga.

I militari, insospettiti, inseguivano lo sconosciuto tentando di fermarlo ma quest'ultimo estraeva il pugnale e colpiva l'agente Mohamed Ghe-di all'avambraccio sinistro producendogli una ferita che veniva, poi, giudicato guaribile in giorni 10 s.c.

Ciò malgrado i bravi agenti riuscivano a sopraffare lo sconosciuto, traducendolo, poi, presso la stazione Beiteras ove veniva identificato per Ahmed Abdi Ibrahim di anni 28, residente nel quartiere Scurar.

L'Ahmed Abdi Ibrahim, nel corso dell'interrogatorio, confessava che nel momento in cui gli agenti lo avevano sorpreso stava per consumare un furto. In seguito ai fatti lo Ahmed è stato tratto in arresto.

La Polizia di Gelib ha proceduto all'arresto di Hassan Aden Ahmed di anni 18, perchè sorpreso in possesso di un cammello che poco prima aveva rubato a certo Sanei Mumin Mohamed di anni 26.

La refurtiva è stata recuperata.

Alcune notti fa, nel Villaggio Cansuma, sito circa 25 Km. a Nord di Margherita, ignoti si introducevano nel negozio di certo Hussen Barut Scianolo di anni 32, asportando merce varia per un valore di So. 1500 circa.

La Polizia di Margherita sta svolgendo attive indagini per la scoperta degli autori del crimine e recupero della refurtiva.

Il rientro del Ten. Col. Arnera

Con la Motonave Europa, giunta sabato, è rientrato dall'Italia il Comandante delle Forze di Polizia, Ten. Col. Alfredo Arnera.

Il Ten. Col. Arnera, che è giunto accompagnato dalla sua Signora, è stato ricevuto al porto, oltre che dall'Ufficiale d'Ordinanza del Reggente l'Amministrazione, S. Ten. Abdulle Yusuf Ahmed, che gli ha porto il saluto del Reggente, dal Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, dal Consigliere della Corte di Giustizia Dr. Angeloni, dal Vice Comandante delle Forze di Polizia, dal Pubblico Ministero Dr. Prisco, dal Giudice Mellana, dal Comandante della Capitaneria di Porto, nonché dagli Ufficiali delle Forze di Polizia, e da numerosi amici.

Un Reparto in armi con banda ha reso gli onori. «Il Corriere della Somalia» è lieto di poter porgere al Ten. Col. Arnera, il bentornato in Somalia.

Lettere del pubblico Dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo. Al Sig. Direttore del Giornale «Il Corriere della Somalia» - Mogadiscio.

Le sarei vivamente grato se mi concedesse un po' di spazio nel Suo stimato giornale, per mettere la seguente di chiarazione:

Dimissioni dal P. L. G. S. Rassegno le mie dimissioni personale dal Partito Liberale Giovani Somali, quale membro del Comitato Locale e da Socio del partito medesimo, per vari motivi personali.

Mohamed Mohamad «Afuene»

Municipio di Mogadiscio SEGRETERIA E SS. GG. Rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1958 deve aver luogo entro il mese di gennaio c. a.

IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi



RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Conversazione sulla vita sociale
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.10 - Gabai
- 17.25 - Gurou
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Concerto in miniatura
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Concerto in miniatura
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

IL TEMPO

del giorno 18 gennaio 1958
 Temperatura massima C. 29,1
 Temperatura minima C. 23,9
 Vento prevalente Km. ora 11,4
LIVELLO DEI FIUMI
 Belet Uen m. 0,25
 Uebi Scebeli m. 0,25
 Lugh Ferrandi m. 1,60
 Giuba m. 1,60

I CINEMA...

- CINEMA BENADIR** - «Cella 2455 - Braccio della morte» con William Campbell, Robert Campbell, Marian Carr.
- CINEMA CENTRALE** - «Silenzio... Si spara!» con Eddie Constantine, May Britt, Irene Galter, Lila Rocco - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** - «Ero una spia americana» con Ann Dvorak, Gene Evans, Douglas Kennedy - Segue cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT** - «Dakoo Ki Larki» - Film indiano.
- CINEMA HAMAR** - «Io non sono una spia» - Cinemascope - con Ray Milland, Ernest Borgnine, Frank Lovejoy - Cinegiornale e cartone animato a colori - Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA MISSIONE** - «Ero una spia americana» con Ann Dvorak, Gene Evans, Douglas Kennedy - Segue cinegiornale - Orario: 18,50 - 20,30 - 22,15.

SUPERCINEMA - «I dominatori di Fort Ralston» - Cinemascope - con Claudette Colbert, Barry Sullivan - Cinegiornale.

Chi arriva e chi parte

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Edmund Broda, Vincenzo Barbarulo, Alphonso Castagno, Charles Myers, Adalgisa Sabbadina, Maria Quaglia, Teodoro Nazzari.

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma, sono partiti:

Amritlal Hansraj, Hiralaxmi Sunderji, Arif Gasseem Uehelie, Abdulla Iò Addo, Ada Ioppi, Maria Incandela, Iusuf Mohamed Iusuf, Camillo Giorio, John Fairweather, Mohamed Said Au Iusuf, Renzo Raffaceli, Obeid Abdalla Ali.

Con la M'n «Africa», dal Sud Africa, sono giunti:

Alexander Annand, Emanuel Heller, Freda Lazarus, Aurille Lazarus, Alan Lazarus, Martha Lauescher, Stephanus Steyger, Dina Steyger, Dan Steyger, William Southby, Dorothy Southby, Boy Southby, William Snell, Phyllis Upton, Catharina Wessels.

Con lo stesso natante, per l'Italia, sono partiti:

Romana Degli Uomini, Rosa Degli Uomini, Berther Grogan, Jeanne Grogan, Cesare Pisanchi.

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 15-1958 nel mercato di Uardiglet sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
 Cammelli n. 29 da So. 80 a 430 l'uno;
 Buoi n. 55 da So. 80 a 200 l'uno;
 Vitelli n. 12 da So. 20 a 100 l'uno;
 Vacche da latte n. 2 da So. 100 a 300 l'una;
 Caprini n. 245 da So. 8 a 55 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo 500 C ottimo stato. Rivolgarsi Officina Marziano. Industria redditizia cedesi causa partenza. Rivolgarsi Cartoleria Porro.

Alla MACELLERIA CENTRALE
 Polli scelti frollati refrigerati tutti i giorni.

Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio
 Vendita straordinaria di...
ALL'OREFICERIA ALESSANDRINI

AVVISO
 Si avverte il pubblico che lo AZINCO ha iniziato la vendita del ghiaccio anche al minuto presso lo Stabilimento in Via Lido e presso i posti di rivendita di fronte al Supercinema Piazza Moschea Maruusa. Speciale sconto per i Bar, Ristoranti e Macaie e servizio a domicilio. — TELEFONO 646.

SETTIMANA del LIBRO
 Volete arricchire la vostra biblioteca! approfittate della vendita straordinaria del LIBRO che da giorni si effettua nel negozio Cartolibreria PORRO Succ. Croce del Sud

DOMENICA SPORT

LA PRIMA DI RITORNO DEL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Prevale di misura la POLIZIA su un combattivo AUTOPARCO per 1 a 0 (0-0)

La Polizia ha vinto l'importante, agli effetti della classifica, incontro di ieri per solo una rete a zero, ma Herzi Uadi — il valido difensore dell'Autoparco, ieri non certo in grande giornata — deve avere il soffio al cuore tante sono state le paure che si è preso nel secondo tempo.

La Polizia ha meritatamente vinto benché, ad onore del vero, il pareggio non sarebbe apparso un risultato del tutto ingiusto; in virtù della sua maggiore velocità, elemento questo che ha saputo sfruttare in maniera veramente brillante ed intelligente, ed in virtù della sua condotta di gara «sprudente, ma non troppo».

Scesa in campo senza il titolare della maglia n. 9, l'ha fatta indossare a quel magnifico giocatore che è Malak Abucar, il quale in posizione arretrissima ha fatto da mediano e da distributore dell'attacco, non mancando all'occasione di fare il centro attacco vero e proprio. Lui, ed Ahmed Ali, sono stati gli elementi motori della formazione in maglia blu, per altro coadiuvati ottimamente da tutti gli altri.

Con lo schieramento prudentiale del primo tempo, quando giocava contro tempo, la Polizia è riuscita ad operare il miracolo di far sì che l'Autoparco abbandonasse il suo anacronistico catenaccio e si aprisse e, per la verità anche se sconfitta la squadra dei campioni ha ieri, tenuto il campo a testa alta. Se avesse deciso prima di lasciare la maniera «rinunciataria» per quella «del gioco vero e proprio» oggi non si troverebbe a soli sei punti e pressoché tagliata fuori dalla vittoria finale.

Il guaio dell'Autoparco è stato, e lo sarà riteniamo per tutto il resto del torneo, che non è una squadra allenata per attaccare ma bensì per difendersi. Questa strana impostazione del suo gioco l'abbiamo rimarcata più volte ed avevamo anche previsto che non avrebbe dato buoni frutti. Ieri i nero-azzurri si sono lanciati e rilanciati all'assalto della porta avversaria ma non sono riusciti a fare centro, un po' per il valore dei difensori avversari, ma soprattutto perché non hanno mai, o quasi mai, saputo impostare il loro gioco in maniera tale da rendere la loro pressione pericolosa. Sono emerse in pieno, però, le individualità che, almeno, hanno fatto vedere come la squadra potenzialmente esiste.

Tanto poco la squadra è legata che in alcuni momenti è stata completamente alla mercé delle maglie blu le quali ne hanno fatto ciò che ne hanno voluto. Nel secondo tempo, in particolare, quando hanno sfruttato in pieno il vento, gli undici della Polizia hanno premuto in maniera notevolissima e pericolosissima e solo una certa sfortuna li ha privati di un punteggio più altisonante.

Ciò malgrado, non possiamo non dire un bravo meritato anche agli undici dell'Autoparco i quali hanno profuso il meglio di se stessi nella lotta ed hanno anche avuto il loro momento di dominio e di controllo dell'incontro. Essi possono ascrivere a loro sfortuna un paio di pali e precisamente uno sullo scendere del primo tempo ed uno al secondo tempo che ha detto no al pallone del pareggio, e posso anche imprecare al vento che ha dato al pallone delle rete della Polizia una forza imprevedibile, ma ciò non toglie che i maggiori pericoli li ha passati nella ripresa proprio la loro porta e che l'estremo difensore delle

maglie blu sia stato impegnato poco e mai a fondo, mentre Herzi Uadi si è dovuto produrre in un paio di parate molto impegnative.

Di tecnica se ne è vista poca ieri in campo: è piaciuto, a noi per lo meno, però, il gioco sbrigativo che tutte e due le squadre hanno svolto. Passaggi rapidi e lunghi, tanto rapidi e tanto lunghi che alle volte somigliavano più al calcione che la passaggio ma la partita ne ha guadagnato in velocità ed in movimento e dal punto di vista della spettacolo è stata bellissima ed interessantissima anche perché, tra l'altro, è corsa sul filo dell'incertezza fin quasi al novantesimo minuto, e le fasi mozionanti non sono mancate.

La vittoria di ieri ha, a nostro parere, ristretto a tre squadre la lotta per la vittoria finale. Avevamo già fatto presente come l'Autoparco non potesse permettersi il lusso di perdere una terza partita. Ieri

i campioni hanno fatto il possibile per non perdere, ma, per le considerazioni già fatte, non sono stati del tutto all'altezza della situazione. Il pareggio avrebbe premiato la loro buona volontà ma non avrebbe rispettato fedelmente l'andamento della partita.

Al via dell'arbitro, Signor Caputo, il quale ha egregiamente diretto l'incontro facilitato, del resto, dal magnifico comportamento degli atleti in campo, è la Polizia che va all'attacco ed un liscio del n. 3 dell'Autoparco, offre al n. 7 della Polizia la possibilità di trovarsi a tu per tu con il portiere, a questi preferisce centrare ed Herzi Uadi può impossessarsi della sfera. Comunque le maglie blu appaiono le più attive ed all'11 Malak Abucar tira da fuori area, ma il pallone va fuori di poco. Al 12 il difensore dell'Autoparco deve intervenire di nuovo con un'uscita a valanga sui piedi del n. 8 in maglia blu.

L'Autoparco riesce finalmente a riprendersi ed al 13 il portiere della Polizia, per la prima volta, chiamato al lavoro, due minuti dopo deve uscire sul n. 10 e subito dopo parare un tiro non difficile.

I campioni sembrano aver trovato la vena buona ed al 20 una pericolosa incursione del tandem 9-10 viene interrotta dall'arbitro per un fuori gioco, a nostro parere piuttosto discutibile. Al 25 la Polizia è in angolo dopo che la sua porta ha passato un brutto momento e due minuti dopo il centro attacco nero-azzurro serve alla perfezione la sua mezz'ala destra che, però, benché sola ed in ottima posizione non riesce a sfruttare l'ottima opportunità. Al 30 si ha un contro attacco della Polizia che costringe l'estremo difensore dei campioni ad un'ardita uscita. Al 42 l'ala destra dell'Autoparco si fa sfuggire un'altra ottima occasione. Proprio sullo scadere del tempo sembra che l'Autoparco debba pervenire alla seguitura; il centro attacco, spatosi all'ala, centra alla perfezione, di testa entra la mezz'ala destra, già si sta per gridare al goal quando un terzino, con prontezza, respinge proprio sulla linea di porta. Il riposo viene fischiato su un calcio di punizione a favore dell'Autoparco.

La ripresa si apre con una grande parata di Herzi Uadi su tiro del n. 8 della Polizia, il pallone è diretto all'incrocio dei pali ed il portiere arriva a deviarlo con le punte delle dita. Passano due minuti ed è Malak Abucar che effettua un gran

El Gab-Scuraran 3 a 2 (2-1)

Il fanalino rosso è stato definitivamente assegnato alla Scuraran che, malgrado ogni buona volontà, non è riuscita a superare l'El Gab.

Mancante di Salva, ridotta a giocare in dieci uomini per tutto il secondo tempo a causa delle cattive condizioni fisiche del portiere Rossi Alfredo, la formazione in maglia nera, è riuscita solo a poter contenere la sconfitta entro termini più che onorevoli.

Ma c'è di più, poiché, in definitiva, la Scuraran avrebbe anche potuto vincere se il suo attacco fosse stato altrettanto deciso nel tiro quanto lo è stato specie in alcuni momenti del primo tempo, nel portare attacchi nell'area avversaria. Ha dato prova, il quintetto avanzato in maglia nera, di notevoli capacità di penetrazione nell'area avversaria, ma tutti i palloni buoni si sono spenti nel rigidirsi degli attaccanti per mettersi in buona posizione per tirare: una loro maggiore prontezza avrebbe senz'altro capovolto le sorti della partita.

L'El Gab ha giocato con il solito cuore e la solita generosità, ha avuto il suo solito calcio di rigore (per la verità lo ha avuto anche la Scuraran), ed ha goduto di molta fortuna.

La squadra non ha detto molto dal punto di vista tecnico, come del resto la Scuraran che, tuttavia, ha un assetto migliore: gioco confuso, caotico, impostato sull'improvvisazione, in interventi energici anzi che no — ne sono buona prova i molti calci di punizione che l'arbitro le ha fischiate contro. A suo vantaggio può solo ascrivere un reparto difensivo migliore della sua avversaria, ma, in ciò, è compresa la carenza di tiro in porta e la mancanza di decisione che ha afflitto la prima linea della Scuraran.

La partita in se e per se, anche perché dominata da un motivo polemico di rivincita, è riuscita piuttosto interessante grazie anche al punteggio che ha fatto intravedere sempre la possibilità di un pareggio, risultato che, del resto, sportivamente parlando sarebbe stato più equo.

Agli ordini dell'arbitro Signor Omar Abuker, abbastanza buono sebbene piuttosto impreciso nella valutazione dei fuori gioco, fischiate sempre con un notevole ritardo, e piuttosto largo di maniche nel concedere i rigori, le squadre si sono schierate nella seguente formazione:

BART
(Continua in IV pag.)

BART
(Continua in VI pagina.)

I COMMENTI ALLA PARTITA DI BELFAST

L'Irlanda del Nord si ritirerà dai mondiali?

Belfast, 18.

La Federazione Calcistica Irlandese ha reso noto ufficialmente stamane di non poter derogare, per gli incontri del torneo finale della coppa del mondo, al divieto che il suo regolamento interno prevede per le partite domenicali. Essa ha annunciato, pertanto, che intraprenderà immediatamente i passi necessari per chiedere alla FIFA che gli incontri che la nazionale nord-irlandese sarà chiamata a sostenere in Svezia, nel quadro del torneo finale dei campionati del mondo, vengano fissati in giorni feriali.

Negli ambienti sportivi irlandesi non si nutrono eccessivi ottimismo per quanto riguarda l'esito della richiesta, per cui si è già preparati all'eventualità di un ritiro della Irlanda del Nord dalla competizione, in questo caso, si aprirebbe il difficile problema della sua sostituzione, ed in proposito vengono fatte due ipotesi che in questo momento appaiono ugualmente valide.

Annullamento di ufficio gli

incontri sostenuti dall'Irlanda del Nord nel suo girone eliminatorio, l'ottavo, ed ammissione alle finali la squadra che risultasse meglio classificata; in il problema verrebbe ulteriormente complicato dal fatto che, annullando gli incontri dell'Irlanda del Nord, Italia e Portogallo si troverebbero a pari merito con due punti ciascuno, e con lo stesso quoziente reti, per cui si renderebbe necessario un altro duplice confronto di spareggio.

Secondo la seconda ipotesi, a rimpiazzare la Irlanda del Nord, dovrebbe, invece, essere chiamata la squadra terminata al secondo posto con un maggior numero di punti in uno qualsiasi di tutti i gironi eliminatori del torneo. In tal caso ad andare in Svezia sarebbe la Polonia, che ha totalizzato sei punti.

Comunque una decisione in merito alla richiesta della Irlanda del Nord ed eventualmente presa dalla FIFA entro il 31 gennaio.

Sulla partita disputata dal-

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Atalanta-Spal	0-0
Genoa-Milan	1-1
Inter-Bologna	0-2
Napoli-Lanerossi	3-1
Padova-Fiorentina	3-2
Roma-Juventus	4-1
Torino-Sampdoria	4-3
Udinese-Alessandria	2-0
Verona-Lazio	1-0

LA CLASSIFICA
Juventus punti 25; Napoli, Padova 23; Fiorentina 21; Roma 20; Lanerossi, Verona 18; Alessandria, Bologna 17; Torino, Inter 16; Milan 15; Sampdoria, Lazio, Spal 14; Udinese 13; Genoa, Atalanta 11.

SERIE B

Catania-Marzotto	2-1
Como-Messina	2-0
Lecco-Brescia	0-4
Modena-Bari	3-2
Prato-Novara	3-3
Sanbenedettese-Venezia	0-1
Simmenthal Monza-Cagliari	1-0
Taranto-Palermo	1-1
Triestina-Parma	4-1

LA CLASSIFICA
Triestina, Venezia punti 23; Brescia 22; Como 20; Bari, Palermo, Modena 19; Monza, Marzotto, Prato 18; Taranto 16; Messina 15; Catania 14; Sanbenedettese, Lecco 13; Novara, Cagliari 12; Parma 10.

SERIE C

Biellese-Fedit	1-1
Carosarda-Cremonese	3-0
Legnano-Reggina	5-1
Mestrina-Catanzaro	3-0
Pro Patria-Reggina	0-0
Pro Vercelli-Siena	0-0
Salernitana-Sanremese	1-2

(sospesa al 42 della ripresa)
Siracusa-Ravenna 1-1
Vigevano-Livorno 1-0

LA CLASSIFICA
Carosarda, Siena punti 20; Pro Vercelli, Vigevano 19; Pro Patria 18; Ravenna, Reggina, Livorno, Fedit, Reggina, Siracusa 17; Legnano, Biellese, Cremonese 16; Mestrina, Salernitana 15; Catanzaro 14; Sanremese 9.

TOTOCALCIO

Atalanta-Spal	x
Genoa-Milan	x
Inter-Bologna	2
Napoli-Lanerossi	1
Padova-Fiorentina	1
Roma-Juventus	1
Torino-Sampdoria	1
Udinese-Alessandria	1
Verona-Lazio	1
Sanbenedettese-Venezia	2
Zenit Modena-Bari	1
Pro Vercelli-Siena	x
Siracusa-Sarom Rav.	x

commenti

La Juventus è campione d'inverno, ma ha festeggiato molto amaramente la conquista di questo titolo che ha, del resto, un valore puramente pirotecnico. Aguardare la festa e stata quella Roma che negli ultimi due incontri di campionato aveva nettamente deuso incassando due gravose sconfitte ad opera degli inter in casa, e della Sampdoria a Genova.

Una spiegazione tecnica di questo improvviso ritorno della squadra giallorossa al suo più elevato rendimento — oggi la Juventus è stata costantemente in testa nella Roma — può essere ricercata senz'altro nel fatto che dopo aver sperimentato contro Inter e la Sampdoria un nuovo quadrumero, con l'insediamento di Giuliano nella mediana e di Menegotti all'attacco, l'allenatore Nordahl è tornato allo schema primitivo, retrocedendo Menegotti a mediano. Il loro ex ugnese ha oggi vagamente cooperato con successi nel bloccare il centravanti juventino Charles ed è stato appunto nell'aver tolto all'inglese qualsiasi possibilità di piazzare i suoi micidiali colpi risolutivi, il segreto della vittoria dell'undici capitolino. Non solo: ciò ha dimostrato chiaramente quali siano i limiti della Juventus quando la venga a Charles, limiti invero piuttosto mancare il concreto apporto di modesti per una squadra che mira alla conquista dello scudetto.

Così il girone di ritorno si presenta per la squadra bianconera tutt'altro che come una facile marcia trionfale. Il suo vantaggio sulla muta delle inseguitrici appare tutt'altro che incombabile e tra queste ultime ve ne è più d'una che punta al colpo grosso. Prime fra tutte, lo stupefacente Padova che ha incastonato un'altro brillante affermazione della sua lunghissima serie positiva, battendo quella Fiorentina che era fino a ieri considerata la rivale numero uno della Juventus.

Nessuno può dire dove arriverà questo Padova formato prevalentemente di giovani balzati improvvisamente alla ribalta delle cronache calcistiche senza clamori pubblicitari e piogge di milioni. Un solo fatto è certo: che il Padova è oggi la compagine più interessante e più forte del campionato. Esso occupa il secondo posto in classifica insieme a quel Napoli che, pur con minore continuità, continua a battersi per la posta massima. Peccato però che come la Juventus, il Napoli debba in gran parte dipendere dall'estro e dalla capacità di un solo uomo: Vinicio.

(Continua in 4ª pag.)

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

INTRIGO COLONIALE

Proseguendo nel nostro compito di informazione dei lettori circa quanto viene pubblicato nella stampa mondiale sulla Somalia, riproduciamo qui di seguito la traduzione di un editoriale pubblicato nel numero del 9 gennaio dal «Voice of Ethiopia».

Ancora una volta l'Etiopia si trova sottoposta ad un fuoco di fila di editoriali, di articoli cosiddetti autorevoli, di lettere al direttore nella stampa britannica, in relazione alla Somalia.

Particolarmente in primo piano a questo proposito si trova Sir Gerald Reece, già Governatore del Somaliland britannico, Margery Perham, il cui libro sull'Etiopia è in circolazione nel nostro Paese, ed è ben noto per le imprecisioni che contiene, e il sig. James Johnson.

C'è una affettata compiacenza imperialistica in tutte le loro considerazioni, che ci porta a credere che questa sia un'ulteriore prova dell'intrigo coloniale.

Certamente sembrerebbe che gli scrittori di questi articoli abbiano l'intenzione di trovare un pretesto qualsiasi per un movimento di sfiducia.

Per esempio Sir Gerald Reece dice che una federazione blanda tra Somalia e Somaliland è «probabilmente la miglior politica che si può sperare per il prossimo futuro». Shakespeare dice che una rosa, sotto qualsiasi altro nome, ha sempre avuto un dolce profumo, e allo stesso modo noi pensiamo che una federazione, o come altro si possa chiamare, sarebbe comunque e sempre una offesa contro di noi.

Ci piace confrontare questa dichiarazione di Sir Gerald con quanto dichiarato da S.M. Imperiale Haile Selassie I, quando ha espresso il suo cordiale saluto ad una delegazione venuta in Etiopia dal Territorio Fiduciario della Somalia: il contrasto fra le due dichiarazioni è completo.

Da una parte infatti noi abbiamo un ex Governatore che ancora cerca di dettare ai somali quello che essi dovrebbero fare, dall'altra abbiamo invece l'Imperatore che assicura ai suoi ospiti l'amicizia dell'Etiopia e la salda determinazione di appoggiare l'indipendenza della Somalia.

La dichiarazione dell'Imperatore è in tale opposizione a tutto ciò che Sir Gerald Reece e Margery Perham hanno da dire, che abbiamo ritenuto necessario di ripeterla qui, allo scopo di conservarne il ricordo ben preciso.

Una tale dichiarazione politica non può avere alcun punto di contatto con le dichiarazioni del Reece e della Perham che sono così mancati di penetrazione nel giudizio, e certamente prive di base storica.

Dopo tutto vi è una sola possibilità di azione democratica per quanto riguarda il Protettorato inglese, ed è semplicemente quella di dare al popolo il diritto all'autodeterminazione. Ma ciò sembra che non piaccia all'ex Governatore inglese. Egli preferisce piuttosto avere un governo britannico che detti tutto ciò che si dovrebbe fare, nella sua qualità di «protettore», la quale poi fa nascere la domanda, «protettore di che cosa?», dei somali oppure dell'accesso meridionale al Canale di Suez, al tempo in cui le prime incursioni degli inglesi in Somalia ebbero luogo?

In questo avido interesse delle potenze europee per il corno dell'Africa, gli scrittori di oggi trascurano la storia tradizionale dell'Etiopia, che una volta confinava ad est soltanto col mare. Tuttavia, nonostante ciò, l'Etiopia non ha mai fatto pressione per i suoi diritti storici. Essa è stata fer-

mamente invece — in opposizione alla politica «protettiva» — a sostegno di quelli che aspiravano alla loro indipendenza.

Gli articoli del Reece e della Perham proseguono col dire come i somali di un certo livello, culturale vogliono essere inclusi nel Commonwealth Britannico. L'intera storia della occupazione europea dei territori somali è stata una provocazione continua di agitazioni contro l'Etiopia, dividendo le idee ed i sentimenti fra le diverse tribù, in modo tale che sembrerebbe oggi che vi sia una forte divergenza di opinioni.

Se tali divergenze si ripercuotono come un boomerang contro gli inglesi e i loro territori, ciò può soltanto essere attribuito alla loro inettitudine.

Sir George dice che il desiderio di essere incluse nel Commonwealth sta ora cambiando e che i somali pensano che il Governo di Sua Maestà non sarà in grado o non avrà alcun desiderio di proteggere il popolo somalo dalla interferenza etiopica.

Sembra proprio che questa dichiarazione sia fatta apposta per coprire l'inettitudine dell'Inghilterra nei confronti del popolo del Protettorato. Non c'è stata interferenza di sorta da parte dell'Etiopia. Al contrario, è stata sempre dimostrata una buona disposizione

ad essere di aiuto, particolarmente per provvedere acqua e pascolo per le tribù nomadi.

Le relazioni amichevoli col popolo somalo continuano a rafforzarsi. Se la politica britannica ha aperto le porte ad una influenza straniera, e questa influenza preoccupa gli inglesi, è evidente che la Gran Bretagna deve essere tenuta responsabile per una tale politica, poiché essa è lo «Stato Protettore».

Comunque, noi pensiamo che l'intero atteggiamento di questi scrittori si riveli chiaramente quando essi si riferiscono al Haud come se esso non fosse una parte del Territorio etiopico e come se il trattato dell'Inghilterra con l'Etiopia fosse semplicemente un pezzo di carta.

Questo atteggiamento che considera i trattati dei pezzi di carta certamente rivela in piena luce gli scrittori di questi articoli.

Essi non sono interessati al benessere dei somali o ai progressi della indipendenza nazionale nel continente africano, quanto lo sono invece nel conservare le basi territoriali in gliesi nel nostro continente, anche se soltanto a mezzo di uno stato fantoccio con un grande e risonante nome.

Questa nuova recrudescenza di un tal genere di articoli sembrerebbe ampiamente «spirata», e sa molto di intrigo coloniale.

La risposta di Zoli a Bulganin

(Continuazione della 1ª pag.)

orrore e di preoccupazione, e che contrastano anche essi con il proclamato principio della non ingerenza negli affari d'altri paesi».

Il Capo del Governo italiano rende noto poi al collega sovietico che egli ed il suo Gabinetto esamineranno con lo spirito di ricercare gli eventuali elementi costruttivi, le proposte contenute nel messaggio successivo di Bulganin, e risponderanno a suo tempo. Il governo italiano nota frattanto, in via preliminare — prosegue il sen. Zoli — che, con la sola aggiunta del progetto polacco, i vari punti che il governo sovietico vorrebbe sottoposti ad una conferenza al più alto livello costituiscono una ripetizione delle note posizioni dell'URSS. Viene invece da voi trascurato completamente il piano di disarmo veramente costruttivo che vi è stato sottoposto, all'ONU, dall'Italia e da altri paesi».

«L'URSS non solo si è opposta all'approvazione del piano, ma ha interrotto — nota il sen. Zoli — i negoziati per il disarmo boicottando la relativa commissione delle Nazioni Unite. Il governo italiano non può approvare simili metodi. Mentre confida che l'URSS receda da quella posizione negativa, l'Italia intende continuare a promuovere, preferibilmente nel quadro dell'ONU, i negoziati per il disarmo. Essa, d'altra parte, è pronta ad esaminare qualsiasi proposta a quel fine».

«Il governo italiano — dice poi il sen. Zoli — ritiene che una conferenza al livello dei Ministri degli Esteri sia più utile per risolvere l'attuale crisi dei rapporti internazionali. Il governo italiano si rende conto dell'utilità dei contatti personali ad alto livello, ma è convinto che essi possano aver luogo proficuamente soltanto se convenientemente preparati per via diplomatica, ed anche mediante opportuni contatti tra i Ministri degli Esteri».

ri, per concordare i punti che dovranno essere successivamente esaminati e sui quali si presenti qualche possibilità di intesa».

Rispondendo infine, all'invito di Bulganin a migliorare relazioni italo-sovietiche, il senatore Zoli dice, tra l'altro: «non posso non attirare ancora una volta la vostra più seria attenzione sulla profonda ripercussione che desta nel popolo italiano la sorte dei nostri dispersi in URSS, e sull'opportunità che le autorità sovietiche prestino a riguardo tutta la loro collaborazione, per la ricerca di essi ed il loro rimpatrio».

Un cerbiatto e pesci rari

Parigi, gennaio.

Ieri mattina, domenica, sono giunti all'aeroporto di Orly dei viaggiatori insoliti che naturalmente hanno messo a soqquadro l'aerodromo parigino. Si trattava di un cerbiatto e di una quarantina di pesci di antico lignaggio provenienti nientemeno che da Montreal. Non era tanto la distanza percorsa, quanto la condizione nella quale il viaggio era stato effettuato ad attirare l'attenzione generale. Il cerbiatto era stato addormentato con un barbiturico: cento grani di «pentobarbital» sulla lingua, prima di salire sull'aereo, ed ecco «Bambù» tranquillo come una valigia fino all'arrivo.

Ancora più sensazionale il sistema adottato per il viaggio dei quaranta pesci: viaggiatori di marca, come i pesci castoreo, che appartengono a una specie vecchia di centocinquanta milioni di anni e viaggiatrici leggiadre anche se comuni, come le trote azzurre. Da ventiquattro ore i pesci erano stati messi in sacchetti impermeabili di materia plastica trasparente, lunghi un metro e larghi dieci centimetri, con dentro pochissima acqua alla temperatura di uno o due gradi, mescolata ad ossigeno puro. L'ac-

AVVISI E COMUNICATI

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Signori Ali Mohamed Ossoble e Abdulcadir Issa Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Abdi Eno Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Said Haji Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Aden Ghedi Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hussen Gurà per la concessione, a scopo

edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Haji Ahmed Omar per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Bunci Farah Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Bur Carole.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulla Abat Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Belet Uen.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Ahmed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Scido Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Habiba Ahmed Culmie per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Bur Carole.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

A. F. I. S. UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) - Maturità Classica e Scientifica; b) - Licenza Scuola Media; c) - Licenza Scuola Avviamento Commerciale; d) - Idoneità al II, III, IV e V Liceo Scientifico; e) - Idoneità alla II e III Media; f) - Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola, su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1958.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) - Atto di nascita; 2) - Attestato di identità personale; 3) - Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 4) - Titolo di studio eventualmente prescritto; 5) - Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o di diritto all'esonero; 6) - Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Industria, Trasporti e Comunicazioni Servizio Telefoni

COMUNICATO

Tutte coloro che hanno avanzato domanda alla Direzione del Servizio Telefoni per essere assunte quali telefoniste in prova e che abbiano corredato le domande con la documentazione prevista, comprese nei limiti di età 14-25, sono invitate a presentarsi alla Scuola Politico Amministrativa (Corso Italia) il giorno 22 gennaio prossimo alle ore 0,8,30 per sostenere gli esami previsti. Ogni candidata sia fornita di penna stilografica.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٠ يناير ١٩٥٨ الموافق ٢٩ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

هجوم ذوى علة الحنين

نشرنا في الأيام الماضية بعض مقالات كانت تنظر في مسائل خطيرة بشأن الصومال • وقد نقلنا من الصحف البريطانية • ومن بين محرريها الأنسة مارجريت برهم التي تعتبر في بعض البيئات سلطة حقيقية في مجال الدراسات بشأن المستعمرات ، «السيرة» ريشارد ريس الحاكم السابق لصومالند • وقد كان سيادته قبل ذلك موظفا اداريا ندى «الأقليم للحدود الشمالية» وكان معروفا أيضا بلقب «كما - كما» • وقد نشرنا أيضا مقالين ونقلنا الأول منهما من المجلة «است أفريقيا اند روديسيا» التي لها صبغة متطرفة وتمثل مزارعي شرق أفريقيا وأفريقيا المتوسطة ، ونقلنا ثانيهما من جريدة التايمس بتاريخ ٢٣ ديسمبر •

وتضمن أصحاب هذه المقالات في القول ان قرار هيئة الأمم المتحدة بشأن منح الاستقلال للصومال في عام ١٩٦٠ اتخذ بعجلة وكان مجردا من أية مسؤولية • وقالت مجلة «است أفريقيا اند روديسيا» ان هذا القرار يجب ان يعتبر جنونا • وكانت هذه المقالات عبارة عن أصوات مقلقة وغاضبة وأصوات استياء وعدم احترام لحقوق الإنسان لشعب يناول الحديث عن مستقبله بعيدة من الامكانيات والانصافات والحلول التي تقدر كل شيء ما عدا رأى المهتمين أنفسهم وهم الصوماليون •

ولترك الى جنب الآسنة برهم التي بمجرد تعمقها في دروسها بشأن المستعمرات لها عقلية محددة في الموضوع وكذلك للسيرة جيرالد الذي يشعر فقط بحنين الزمن الذي قد مضى عندما كان يتولى منصبه وكان يقوم بسلطته وهذا بخصوص الصوماليين •

أما مجلة «است أفريقيا اند روديسيا» فانها ليست لها أية أهمية اذ تعتبر في إنجلترا نفسها من مجموعة الصحف القديمة والمتطرفة • ولا يمكننا ان نقول نفس الشيء بشأن افتتاحية التايمس التي

وأفادتنا الاخبار الاخيرة أن الوزير حاج فارح على عمر قد عبر للحكومة البريطانية عن مزبد استنكار الصوماليين لما يكتب على الصحف البريطانية وانه أكد له بصورة رسمية أن أقوال محرري المقالات المذكورة وافتاحية التايمس لا تعبر عن وجهة نظر الهيئات الحكومية البريطانية المسؤولة • وهذا تأكيد يجب ان يقبل بمزيد السرور • وبالرغم من ذلك فلا تزال قائمة الحملة الصحفية ضد الصومال وهذا أمر خطير يجب ان

لا يهمل • وتؤيد هذه الحملة هيئات ذات نفوذ تحاول أن تسمم رأى العام العالمى ولا ريب أن هذه الحملة اذا لم يعاد النظر عليها في الوقت المناسب بوجوه نظر معقولة وواقعية ، سيكون لها صدى سلبي في العلاقات بين البلدين التي هي اليوم علاقات حسنة رودية • واذا تكررت هذه الهجومات فال رأى العام الصومالى والهيئات المسؤولة الصومالية لا يسعها الا أن تستنج منها النتائج التي ستكون سليية بكاملها •

الصومال يتطلع الى الامم المتحدة لتضمن مساعدته اقتصاديا

تقول بعثة الامم المتحدة التي زارت الصومال في شهر يوليه الماضى (١٩٥٧) ان شعب الصومال يتطلع الى الامم المتحدة لتضمن له الحصول على مساعدات مالية أجنبية بعد تحقيق الاستقلال في عام ١٩٦٠ •

وعلى الرغم من التحسينات التي حدثت في الأقليم الا ان الميزانية ما زالت تشكو من العجز ، كما ان الصومال يستورد أكثر مما يصدر الامر الذي يحدث خلاا بميزانه التجارى • ويقول تقرير البعثة الذي سيحده مجلس الوصاية في دورته القادمة - خلال الصيف - أن السيد عبد الله عيسى رئيس حكومة الصومال اعرب لاعضاء البعثة في أول اجتماع معهم في مقديشو عن قلقه تجاه الحالة الاقتصادية الخطيرة، وأكد ضرورة حصول بلاده على ضمانات بتوفر المساعدات الخارجية قبل عام ١٩٦٠ •

ورأس بعثة الامم المتحدة المستر ماكس رورسنييل (هايتى) وكانت تتألف من : المستر روبرت هاملتون (استراليا) ، مستر تين مونيغ (بورما)، ومستر جان سيسيل (فرنسا)، وكانت تلك البعثة الثالثة من نوعها التي أوفدتها الامم المتحدة الى الصومال منذ وضعه تحت وصاية الامم المتحدة • ويضيف تقرير البعثة ان التقدم الذى احرزه الصوماليون

النقص في الميزانية ، وفي برامج التنمية الاقتصادية • وذكر التقرير استعداد الحكومة الإيطالية لمواصلة مساعدتها المالية للصومال حتى عام ١٩٦٠ ، وأوصت البعثة بإنشاء بنك مركزى وتأييد الشعب للمشروعات الحكومية عن طريق الضرائب ، وايجاد اسواق جديدة لمحاصيل الصومال •

ولاحظت بعثة الامم المتحدة التطورات الاجتماعية في الاقليم كرفع مستوى النساء ، ووضع تشريعات عمالية، وتوسيع الخدمات الصحية ، وزيادة عدد المدارس ونوهت - باعجاب بتأييد الرجال المتزايد للحركة النسائية •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن احمد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رجينا ايلسا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على شيدو عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على شيدو عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشره الاخبار
- ١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشره الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥٠ - هيلو
- ١٦٢٥٠ - محادثات عن الحياة الاجتماعية
- ١٧٠٠٠ - هيلو (ديوتو)
- ١٧١٠٠ - قباي
- ١٧٢٥٠ - قورو
- ١٧٣٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٥٠ - نشره الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (ديوتو)
- ٢٠١٥٠ - تمثيلية ايطالية
- ٢٠٣٠٠ - نشره الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ٢٠٤٠٠ - تمثيلية ايطالية
- ٢١٠٠٠ - نشره الاخبار

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E GONAGA GOVERNO 81
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per em. di altezza, larghezza: na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione di «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 80 - Semestrale So. 45 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per i pubblicisti So. 30.
PREZZO CENT. 50

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito l'esame della legge sulla morale

L'Assemblea Legislativa ha ripreso, nella seduta di ieri, la discussione dell'articolo 2 della legge sulla morale.

Oltre agli oratori di sabato sono intervenuti sull'articolo:

— il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale pone il seguente quesito circa i provvedimenti di rimpatrio: se, dice il Deputato, un individuo compie il reato nel proprio paese, dove viene mandato? Il Rappresentante del Ministero proponente risponde che, in ogni caso, chi commette il reato è già colpito dalle pene previste e che la misura del rimpatrio è fatta nell'intendimento che i contraventori alla legge possano rientrare presso le proprie famiglie che più efficacemente possono controllarli e che, pertanto, questa del rimpatrio non è tanto una pena, quanto una misura. Il Deputato, richiamandosi alla Sciarra, propone che gli adulteri vengano in ogni caso allontanati dalla località dove hanno commesso il reato. Dopo aver avuto ampi chiarimenti sia dal Rappresentante del Ministero proponente, sia dal Presidente circa il concetto di atto osceno, il Deputato ribadisce la proposta, già avanzata, per quanto concerne le convivenze illegali.

— il Dep. Haji Abdullahi Mursal (H.D.M.) il quale dopo aver espresso alcune perplessità circa la possibilità di applicazione della legge, dichiara di approvare l'articolo così come formulato. Chiede, poi, alcuni chiarimenti in merito agli articoli 527, 529 e 719 del Codice Penale, che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni e dal Presidente dell'Assemblea, per soffer-

arsi poi sull'interpretazione da dare all'espressione «comune sentimento» contenuta nell'articolo 529;

— il Dep. Mohamed Scek Osman (gruppo L.G.S.) il quale avanza la proposta che sia aggiunto all'articolo 2 che deve essere punito anche chiunque causi uno stato temporaneo di incoscienza con stupefacenti o altro mezzo, prevedendo, in più, alcune aggravanti per casi specifici. Il Rappresentante del Ministero proponente fa presente che il caso è già chiaramente previsto nell'articolo 728 del Codice Penale. Il Deputato si ritiene soddisfatto e ritira la proposta prospettata, poi, un altro quesito e se cioè commette reato «chi riesce ad estorcere denaro ad una persona povera o in genna con la lusinga di fargli ottenere delle grazie mediante la scrittura di qualche frase su un foglio di carta». Il Rappresentante del Ministero proponente risponde: «commette un reato». Il Deputato propone, quindi, di variare la dizione del primo paragrafo dell'articolo in esame sostituendo alla dizione «... e della seguente legge» e ciò per non lasciare fuori l'articolo 1. Il Governo si dichiara disposto ad accettare la variazione. Conferma poi il punto di vista che chi commette un reato nel paese di origine deve essere affidato alla cura dei familiari.

Il Presidente chiede al Governo se abbia niente in contrario ad accettare che dopo «... paese di origine» sia aggiunto «o a domicilio coatto se il reato è commesso nel paese di origine». Il Governo si dichiara propenso in linea di principio, ma gradirebbe la dizione «libertà vigilata» poiché

il domicilio coatto rappresenta una grave limitazione della libertà.

Quindi, riassumendo la discussione, il Presidente fa presente che sono state avanzate le seguenti proposte: limitazione del rimpatrio al paese d'origine, per i reati relativi allo alcoolismo ed al gioco d'azzardo, da due mesi a sei; che i trasgressori alla presente legge non vengano colpiti in base alle pene previste dal Codice Penale ma secondo le punizioni previste dalla legge stessa ed indicate caso per caso; che per gli adulteri il rimpatrio sia, in base alla Sciarra, per un anno e che la punizione venga applicata nel senso che si tratta di «un confino». L'assegna- (Continuazione della 3ª pag.)

Denunciato dal Sud Africa il pericolo della penetrazione russa in Africa

Le potenze occidentali sono state a considerare il problema con serietà e ha espresso l'augurio che nella prevista conferenza tra Russia ed occidente la sicurezza dell'Africa sarà presa in considerazione — Prossime le elezioni nell'Unione del Sud Africa

Città del Capo, 20. In un discorso pronunciato domenica, il Ministro della Difesa del Sud Africa, Erasmus, ha dichiarato tra l'altro, «E' necessario che l'Occidente stabilisca quanto prima l'atteggiamento che intende prendere di fronte all'infiltrazione sovietica sia in Africa che nel Medio Oriente».

Il Ministro ha poi soggiunto che i popoli sperano vivamente che si mettano in comune gli sforzi per fermare la corsa agli armamenti e per diminuire la tensione internazionale.

«La Russia è finalmente arrivata, egli ha proseguito, all'obiettivo sempre perseguito dagli Zar: mettere un piede nel Medio Oriente. Non si deve, più a lungo, sottovalutare l'interesse che essa ha per l'Africa. Il modo con cui le nazioni occi-

dentali hanno, fino ad oggi, trattato la bruciante questione della sicurezza del Sud Africa può essere paragonata all'assurdo voler salire per una scala mobile che scende. Seguire una tale politica, ora che i russi stringono la loro morsa vuol dire correre il pericolo di lasciare qualche parte di questo continente di un valore strategico vitale vada verso la Russia».

«La conferenza afro-asiatica, ha detto inoltre il Ministro Erasmus, ha messo in piedi un'organizzazione al Cairo di cui la Russia è uno dei membri più importanti. Così senza incontrare opposizioni essa è entrata in una comunità di territori interessati all'Africa. Continuerà ancora, senza essere intralciata, a prendere piede militarmente, o in altra maniera, sul continente africano?».

«Nel momento in cui le grandi potenze della NATO sembrano potenti, a certe condizioni — ha detto concludendo il Ministro sud africano — a tenere una conferenza con i russi nell'interesse della pace, la situazione mediorientale potrebbe essere compresa probabilmente, negli argomenti in discussione. Noi, in Africa, siamo naturalmente ansiosi di sapere se la questione della sicurezza del continente africano, sarà egualmente presa in considerazione».

Un Consiglio Gabinetto si è svolto a Città del Capo per preparare la nuova sessione parlamentare, l'ultima prima delle elezioni generali, e che, quindi, sarà brevissima.

In assenza del Primo Ministro, Strijdon, malato la seduta è stata presieduta dal Ministro della Giustizia Swart. I progetti adottati dal Consiglio, e che dovranno essere sottoposti all'Assemblea, comportano oltre alle misure finanziarie destinate ad assicurare le spese di funzionamento fino alle prossime elezioni, un progetto di legge tendente ad autorizzare l'applicazione della pena di morte per la rapina a mano armata visto il crescente numero di crimini del genere che si verificano tra gli indigeni delle città minerarie del Witwatersrand.

Graziati otto condannati a morte

Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica:

Il Reggente l'Amministrazione ha firmato in data di ieri, i decreti con cui, su proposta del Primo Ministro e Ministro di Grazia e Giustizia, viene commutata la pena di morte in quella dell'ergastolo a favore dei sottotitoli condannati:

Hussein Mahat Abikar - Ali Nur Abdulle - Issa Herzi Mussa - Omar Idris Mohamed - Hassan Omar Idris - Mussa Arif Mohamed - Ahmed Scek Addo - Hassan Abdi Cui.

MISSIONE di Ghana a Ceylon

Colombo, 20. Una missione commerciale e di buona volontà di Ghana, guidata dal Ministro degli Alloggi Inkumsah giungerà quanto prima a Ceylon per esaminarvi la possibilità di promuovere relazioni commerciali tra i due paesi e di studiare i problemi della attuazione di una piccola industria a Ceylon.

Firmato il trattato di pace nippo-indonesiano

Nuova Delhi, 20. E' stato firmato oggi a Giakarta il trattato di pace nippo-indonesiano.

Hanno siglato il documento il Ministro degli Esteri giapponese Fujiama e il Ministro degli Esteri d'Indonesia Subandrio.

Si apprende anche che il Presidente della Repubblica Indonesiana Sukarno, è giunto a Karaki in visita ufficiale.

A quanto si apprende da Damasco, un comunicato è stato pubblicato al termine della visita del Presidente Sukarno.

Il documento afferma che Sukarno e il Presidente della Repubblica siriana Shukri El Kuwatyly si sono trovati d'accordo sulla necessità di seguire una politica di indipendenza positiva, di non legarsi ad alleanze militari, di condannare gli esperimenti nucleari, di difendere i diritti dell'Indonesia sulla Guinea Occidentale e le aspirazioni nazionali arabe.

Proseguono attivamente al Cairo le conversazioni per l'Unione tra Siria ed Egitto

Il Cairo, 20.

Il Presidente Nasser si è nuovamente incontrato ieri con il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar e con il comandante in capo delle forze siriane Generale Afif el Bezry.

Da fonte ufficiale non è stata fornita alcuna informazione sull'argomento dei colloqui.

In un'intervista concessa al giornale «Al Massaa», Salah Bittar ha dichiarato, a proposito delle conversazioni che si vanno svolgendo in questi giorni, che il governo siriano non ha sottoposto alcun progetto particolare relativo all'unione con l'Egitto. Disposizioni in proposito, egli ha aggiunto, si avranno, naturalmente, dopo le conversazioni in corso. «L'unione tra Siria ed Egitto — ha concluso il ministro degli Esteri di Siria — sarà il seme da cui germigherà, poi, l'unità di tutto il mondo arabo».

I problemi dell'unione tra Egitto e Siria sono stati invece trattati oggi dal Ministro della Difesa egiziana Maresciallo Abdel Hakim Amer, e dal Comandante delle forze siriane Generale Afif el Bizri.

A proposito delle conversazioni in corso al Cairo il giornale libanese «L'Orient» scrive che «la prova di forza tra i partiti nazionalisti siriani: il Socialista, il Populista ed il Nazionalista da una parte, e gli elementi comunisti dall'altra, sembra che stia per entrare nella sua fase decisiva».

Il progetto di unione tra la Siria e l'Egitto susciterebbe profonde divergenze nei diversi ambienti politici siriani.

Il Presidente della Repubblica Kwatly avrebbe già comunicato ai suoi Ministri un progetto di costituzione che prevede l'unificazione delle rappresentanze diplomatiche, un comando unificato delle forze armate e la ripartizione di elementi militari sirio-egiziani sui territori dei due paesi.

Il progetto prevede altresì una comune legislazione araba, la unificazione delle economie e delle finanze ed infine la costituzione di un'assem-

blea generale formata dai Parlamenti dei due paesi.

Il piano prevederebbe il mantenimento dei due presidenti della Repubblica.

I comunisti, appoggiati dal Vice Presidente Khaled Azem, che è anche Ministro della Difesa, sarebbero contrari alla creazione di un'armata federale mista la cui maggioranza sarebbe, necessariamente egiziana ed approverebbero, invece, un'unione totale tra i due paesi.

Di fronte a questa posizione — che secondo il giornale libanese avrebbe per finalità la determinazione di uno stato di anarchia che faciliterebbe i comunisti nella scalata al potere, il Presidente della Camera, Akram Haurani, si sarebbe orientato verso il progetto del Presidente della Repubblica che starebbe sostenendo con tutte le forze.

Il giornale scrive anche che divergenze sarebbero sorte in seno al partito socialista, il cui capo Akram Haurani, persisterebbe nella sua politica filogegiziana mentre il Ministro degli Esteri, Bittar, preconizzerebbe un miglioramento dei rapporti con l'occidente.

Anche Fuchs ha raggiunto il Polo Sud

Londra, 20.

Dopo 56 giorni di viaggio la spedizione transantartica del Commonwealth sotto la direzione del Dr. Vivian Fuchs è giunta questa notte al Polo Sud.

La spedizione ha percorso 1600 chilometri sul continente antartico dalla base di Shackleton sul mare di Weddell al Polo Sud.

Fuchs, che ha 50 anni, è la seconda persona negli ultimi 45 anni che raggiunga il Polo Sud e la prima che abbia mai attraversato le immense e desolate distese dal Mare di Weddell al Polo Sud.

DOPO IL FERMO DELLO «SLOVENJA»

Protesta jugoslava a Parigi

Pineau ha dichiarato che il fermo è stato operato perchè la nave trasportava armi per gli algerini

Parigi, 20.

Il Ministro degli Esteri francese Christian Pineau, dopo aver ricevuto l'Ambasciatore di Jugoslavia che gli ha espresso la protesta del suo governo per il fermo del mercantile jugoslavo «Slovenija» ha dichiarato che il governo francese considera l'episodio come «un atto di contrabbando».

Pineau ha precisato che risulta alla Francia che un certo Idriss ben Said, noto trafficante d'armi, acquistò verso la metà di novembre in Cecoslovacchia delle armi per conto dei nazionalisti algerini. Abbiamo seguito queste armi — ha aggiunto Pineau — e sappiamo perfettamente quale era la loro destinazione. Pineau ha manifestato all'Ambasciatore jugoslavo il profondo rammarico del governo francese per un

atto che il governo di Parigi non si attendeva dalla Jugoslavia la quale sostiene di essere amica della Francia. Dopo aver ricordato il sequestro avvenuto nell'agosto scorso da parte francese di un'altra nave jugoslava carica d'armi per gli algerini, Pineau ha affermato: «In questo momento è la difesa delle nostre truppe che noi assicuriamo e siamo decisi a farlo con ogni mezzo».

Si apprende, intanto, che lo «Slovenija», il cui carico, consistente in materiale bellico, è stato sequestrato, è giunto oggi pomeriggio a Casablanca.

Intanto il Presidente del Consiglio francese Gaillard ha convocato per questa sera una riunione speciale del Consiglio dei Ministri che dovrà occuparsi dell'incidente franco-jugoslavo nonché delle relazioni con la Tunisia.

SECONDO UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE

Attaccati dagli inglesi quattro villaggi yemeniti

La popolazione è stata evacuata — Lo Yemen sta studiando come fronteggiare la situazione — Prossimo l'arrivo dell'Ambasciatore di Pekino presso il Re dello Yemen

Il Cairo, 20.

Il Vice Ministro degli Esteri dello Yemen, Hassan Ibn Ibrahim, ha reso noto, in una dichiarazione ufficiale, pubblicata ieri al Cairo che le forze inglesi hanno attaccato quattro villaggi yemeniti siti nei pressi della città di El Baida, evacuandone gli abitanti con la forza.

Lo Yemen, aggiunge la dichiarazione, è stato informato da buona fonte che la Gran Bretagna ha intenzione di lanciare senza alcuna giustificazione un attacco ancora più forte contro il suo Territorio. In conseguenza di ciò, con-

clude la dichiarazione, il governo dello Yemen sta studiando le misure necessarie per fronteggiare la situazione.

Intanto, il Principe Ereditario dello Yemen, che si trova attualmente al Cairo, ha annunciato che il primo Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese presso lo Yemen presenterà le lettere credenziali al Re nei primi giorni di marzo.

L'Ambasciatore, ha detto ancora il Principe, sarà accompagnato dagli esperti cinesi incaricati dell'applicazione degli accordi economici tra i due paesi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI SERA

Ospiti dell'Assemblea Legislativa e del Governo gli On. Bettiol e Matteotti

La conferenza tenuta dall'on. Giuseppe Bettiol nel salone consiliare del Municipio di Mogadiscio

Ha avuto luogo ieri sera nel Palazzo dell'Assemblea Legislativa un pranzo offerto dal Parlamento e dal Governo in onore degli on. Giuseppe Bettiol e Giancarlo Matteotti.

Al pranzo hanno partecipato oltre agli ospiti, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, il Ministro per gli Affari Interni, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Capi dei Gruppi Parlamentari, i Deputati Calzia, Osman Mohamud Ibrahim, Mohamed Omar Abdi, Hagi Abdullahi Mussa e Hagi Giama, il Vice Segretario Generale, il Vice Capo di Gabinetto dello Amministratore della Somalia, il Prefetto della Regione del Benadir il Preside dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, il Segretario Capo dell'Assemblea Legislativa ed il Signor Hagi Osman Mohamed.

Nel pomeriggio di ieri, l'on. Giuseppe Bettiol, ha tenuto nel salone consiliare del Municipio una applauditissima conferenza sul tema «Aspetti e problemi del Diritto Penale nella legislazione moderna».

Nel salone, gremito fino all'inverosimile abbiamo notato, fra gli altri, il Reggente l'Amministrazione, il Ministro per gli Affari Generali, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Hagi Omar Scego, il Presidente della Corte di Giustizia, il Delegato delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Capo ed il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Console Generale d'Etiopia, il Capo dello Ufficio Affari Italiani, il Console Onorario del Belgio, il Pubblico Ministero ed altri Magistrati, il Comandante delle Forze di Polizia, i componenti il Consiglio Municipale, il Vice Presidente del Credito Somalo, il Dott. Contini del Segretariato del Consiglio Consultivo, gli Ulema dell'Università dell'Azhar e numerosi altri alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria del Governo della Somalia, e, naturalmente, tutti i Docenti e tutti gli allievi dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.

Ha presentato l'Oratore il Sindaco di Mogadiscio, sig. Scek Giamal. Egli ha sottolineato l'alto contributo che lo illustre parlamentare ed eminente giurista — Presidente della Commissione Parlamentare degli Affari Esteri della Camera dei Deputati, e titolare della cattedra di Diritto Penale all'Università di Padova, nonché docente titolare dello Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia — ha dato alla Somalia con le sue lezioni, indimenticabili per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di ascoltarle.

La presenza di tante Autorità e di un così folto pubblico di ascoltatori è da attribuirsi oltreché all'alto valore dell'oratore, anche alla universale stima che l'on. Giuseppe Bettiol, il quale ha molto contribuito e ci auguriamo continuerà a contribuire — alla formazione della gioventù somala, si è saputo conquistare in questa nostra terra per la quale egli, malgrado delle sue molte ed impegnative attività politiche ed universitarie, ha sempre avuto una particolare simpatia e stima ed alla quale ha sempre dato molto.

SIMBA

Vestiario di lana per i bambini di Galgalo

Il Commissario Distrettuale di Bosaso, presente anche il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Sig. Taylor Shore, ha provveduto alla distribuzione a 53 bambini poveri di Galgalo di vestiario di lana, gentilmente offerto dai coniugi Fiorot, nella loro recente visita in Migiurtinia.

Tutta la popolazione di Galgalo, che ha altamente apprezzato tale munifico dono, non ha mancato, tramite il Commissario Distrettuale, di ringraziare i coniugi Fiorot.

Il cambio delle consegne alla Regione del Hiran

Domenica mattina ha avuto luogo a Belet Uen, presso la nuova Sede del Municipio il passaggio delle consegne tra il Prefetto Ali Scido Abdi, uscente, ed il Prefetto Ahmed Raghe subentrante.

Il Signor Ali Scido Abdi, ha tenuto, alle numerose personalità ivi convenute per la cerimonia, capi, notabili, esponenti politici e religiosi, rappresentanti delle comunità minori, i Comandanti Polidivisione e la Compagnia Mobile, dipendenti degli uffici distrettuali e della prefettura, il Sindaco ed i Consiglieri Municipali, i Consiglieri Distrettuali, un vibrato discorso di addio, assicurando che porterà con se vivo il ricordo di Belet Uen, che può vantare, a suo credito, il fatto di essere stato il primo centro della Somalia ad essere diretta da funzionari somali.

Rivolgeva quindi un cordiale saluto al nuovo Prefetto.

Il Signor Ahmed Raghe nell'esprimere la sua viva commozione per le cordiali accoglienze avute e per le affettuose parole del suo predecessore, dichiarava di essere, con ogni sua capacità e volontà, a disposizione delle popolazioni della Regione, al fine di curarne gli interessi ed il benessere, esprimendo altresì la certezza che anche a lui i capi responsabili della popolazione ed i tecnici italiani avrebbero dato quella sincera e attiva collabo-

LA RIUNIONE del Consiglio Distrettuale di Eil

(dal nostro corrispondente)

Si è tenuta ad Eil una riunione del Consiglio Distrettuale Signor Hagi Salah Scek Omar, con l'intervento del Delegato Distrettuale di Garoe e del Comandante della Stazione di Eil, per discutere sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

— Censimento della popolazione extra-municipale;
— Convegno tra Migiurtini e Dulbahante.

Il Presidente si è soffermato lungamente, sul problema del censimento della popolazione extra-municipale rilevando come gli elenchi presentati da alcuni rilevatori non sono tutti regolari, mostrando, di conseguenza, la totale mancanza del senso di responsabilità e di buona fede da parte di chi ha compilato tali elenchi.

Egli ha poi dato lettura, commentandole delle varie circolari emanate dal Ministero degli Affari Interni. Intrattenendosi, in particolare modo sulla circolare n. 638652 del 16 dicembre 1957.

Egli si è dilungato nell'esposizione dello spirito delle norme contenute nella sopra citata circolare ed ha invitato i presenti a conformarsi ai principi del Diritto vigente ed a collaborare col Governo con tenace serietà e al progresso, il benessere e la felicità del Popolo Somalo per il quale si batte ogni vero e responsabile somalo.

Finito il discorso del Presi-

dente si sono avuti non pochi interventi da parte dei Consiglieri presenti i quali hanno espresso il loro punto di vista, facendo anche presenti le difficoltà che essi hanno incontrato durante le operazioni di rilevazione della popolazione extra-municipale, affermando la regolarità e l'esattezza dei lavori da essi svolti.

Ad ogni modo tutti i consiglieri si sono dichiarati disposti a collaborare col Governo per il bene di questo popolo che è in pieno cammino per il conseguimento della sua indipendenza.

Esaurite le discussioni sul primo argomento s'è iniziato il secondo, relativo al convegno nel quale si dovrebbero risolvere alcuni problemi pendenti tra Migiurtini e Dulbahante. A questo riguardo i presenti hanno convenuto di rinviare il convegno ad operazioni di censimento esaurite.

Dopo la trattazione di argomenti di minore importanza è terminata la riunione.

Chi è stato presente alla discussione non può non sottolineare la franchezza di idee svolte e l'eloquenza con cui esse sono state disposte.

Mohamed Omar Giama

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Industria Commercio e Comunicazioni
Servizio Telefoni

COMUNICATO

Tutte coloro che hanno avanzato domanda alla Direzione del Servizio Telefoni per essere assunte quali telefoniste in prova e che abbiano correato le domande con la documentazione prevista, comprese nei limiti di età 14-25, sono invitate a presentarsi alla Scuola Politico Amministrativa (Corso Italia) il giorno 22 gennaio prossimo alle ore 0,8.30 per sostenere gli esami previsti.

Ogni candidata sia fornita di penna stilografica.

Ferimento

A Gaveda, 40 Km. ad Ovest di Baidoa, certo ABUCAR OMAR ABDI di anni 37, per motivi di gelosia, colpiva con pugnale il concubitano MOHAMED ALI MOHAMED di anni 26, producendogli ferite guaribili in giorni 20 s.c.

La Polizia di Baidoa, informata del fatto si portava sul posto, procedendo al fermo del ferito. Il ferito è stato ricoverato presso l'Ospedale del luogo.

Si rompe una gamba durante una fantasia

In località Lak Scid sita all'altezza del 4 Km. della via per Balad, mentre certo IDO NUR ADDO di anni 10, eseguiva una specie di fantasia, unitamente ad altri coetanei, urtava violentemente contro altro ragazzo riportando la frattura del femore destro. Ricoverato all'Ospedale De Martino veniva dichiarato guaribile in giorni 40 s.c.

Non sono emerse responsabilità da parte di terzi.

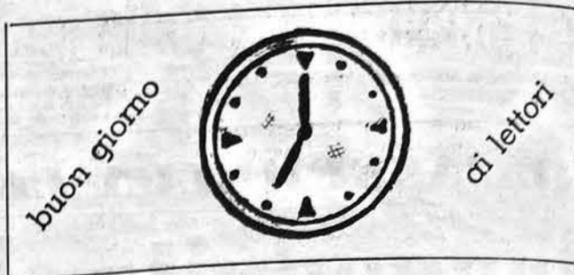
INCENDIO a Villabruzzi

A Villabruzzi, a causa di alcune scintille sprigionatesi da un fuoco che era stato acceso per confezionare il vitto, si incendiava il tucul di certo Abdi Mahad di anni 50, operajo presso la S.A.I.S.

Il tucul, malgrado il pronto intervento della popolazione e della Polizia locale, rimaneva distrutto.

Danno valutato a circa So. 200.

Nessun danno alle persone.



RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Conversazione sulla vita sociale
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.10 - All'Assemblea Legislativa
- 17.20 - Gabai
- 17.30 - Hello
- 17.40 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

- CINEMA BENADIR** — « Il prezzo della gloria » - Cinemascope - con Gabriele Ferzetti, Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy.
- CINEMA CENTRALE** — « I perversi » - Technicolor - con Stewart Granger, Jean Simmons, Bill Travers - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** — « L'invasore bianco » - Su schermo panoramico - Ultima visione - Warnecolor - con Guy Madison, Joan Weldon, James Watimore.
- CINEMA HADRAMUT** — « Ero una spia americana ».
- CINEMA HAMAR** — « La fine dell'avventura » con Deborah Kerr, Van Johnson, John Mills.
- CINEMA MISSIONE** — « La città spenta » - Ultima visione - con Sterling Hayden, Gene Nelson, Phyllis Kirk.
- SUPERCINEMA** — « I dominatori di Fort Ralston » - Cinemascope - con Claudette Colbert, Barry Sullivan - Cinegiornale.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti:

Mamite Reta, Shah Dhirajal Shamilji, Scerif Nur Ali Hascim.

Con la m/n « Europa » dall'Italia, sono giunti: Murado Franco, Montanaro Franca, Pasquill James, Pasquill Christa, Pollice Alfredo, Rossi Raffaele.

Con lo stesso natante, per Mombasa, sono partiti:

Annand Alexander, Heller Emanuel, Lazarus Freda, Lazarus Aurille, Lazarus Alan, Lauesher Martha, Steyger Stephanus, Steyger Dina, Steyger Dan, Snell William, Southby William, Southby Dorothy, Southby Roy, Upton Phyllis, Westseis Catharina.

Con l'Adenayr, da Mombasa, sono giunti:

Davis Crosuonor, Darling Alan, Baxter Edgar, Ahemd Muarj.

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti: Ali Osman Ahemd, Magnani Carlo.

Prime visioni

I DOMINATORI DI FORTE RALSTON

«Texas Lady» è il titolo della canzone che arieggia tutto il film, e questa ennesima variazione sulle vicende del West è interpretata appunto da una gloriosa Lady non immemore dei meriti lauri del passato: Claudette Colbert.

Di stonato nell'insieme, forse proprio i segni dell'età visibilissimi sul volto dell'protagonista. Il resto, la solita zuppa perdipiù stranamente parsimoniosa in fatto di scambio di revolverate. Infatti, solo quattro morti in tutto. «I tempi cambiano» è la morale del film; a pensarci sopra qual che volta verrebbe voglia di pensare «Che peccato!».

Toselli

LE MAREE DI OGGI

- ALTA MAREA (ore locale) — 05.06 - 17.26
- BASSA MAREA (ore locale) — 11.20 - 23.24
- ALTEZZA in metri su livello di riduzione degli scandagli
- ALTA MAREA — 2,60 - 0,30
- BASSA MAREA — 1,99 - 0,60

IL TEMPO

del giorno 20 gennaio 1958
Temperatura massima C. 20,4
Temperatura minima C. 25,0
Vento prevalente Km. ora 10,2

LIVELLO DEI FIUMI

- Belet Uen
- Uebi Scebeli m. 0,25
- Lugh Ferrandi
- Giuba m. 1,60

CINEMA HAMAR

OGGI

Deborah KERR - Van JOHNSON - John MILLS in:

La fine dell'avventura

Tratto dal romanzo di GRAHAME GREENE.

ORARIO: 18,15 - 20 - 21,45.

Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio
Vendita straordinaria di
ALL'OREFICERIA ALESSANDRINI

AVVISO

Si avverte il pubblico che lo AZINCO ha iniziato la vendita del ghiaccio anche al minuto presso lo Stabilimento in Via Lido e presso i posti di rivendita di fronte al Supercinema Piazza Moschea Maruas. Speciale sconto per i Bar, Ristoranti e Maccaie servizio a domicilio. — TELEFONO 646.

Gli Stati Uniti e la lotta per l'eliminazione della malaria nel mondo

Il Segretario di Stato Dulles ha di recente interrotto per pochi momenti l'intensa attività di una delle sue giornate di lavoro per partecipare ad una cerimonia molto significativa: quella della consegna di due assegni, uno per 5 milioni di dollari all'Organizzazione Mondiale Sanitaria (OMS) ed un altro di 2 milioni di dollari al direttore dell'Organizzazione Sanitaria Panamericana (PASB).

Tali fondi rappresentano una parte del contributo fornito quest'anno dagli Stati Uniti ad un programma organizzato da 88 nazioni per sradicare completamente la malaria dal mondo. Altri 16.300.000 dollari saranno messi a disposizione attraverso l'Ente per la Cooperazione Internazionale (ICA), onde finanziare campagne contro la malaria organizzate da singoli paesi.

Nell'effettuare la consegna dei due assegni Dulles ha rilevato come «la cerimonia simboleggiasse uno scopo cui è dedicata tutta la politica americana e cioè raccogliere insieme, in uno sforzo comune, le intere capacità dei popoli amanti della libertà, onde raggiungere una pace duratura basata sulla giustizia e sollevare dalle spalle dell'umanità l'onere della povertà, della fame e delle malattie».

«E' quindi quanto mai opportuno, egli ha proseguito che gli Stati Uniti si uniscano oggi all'Organizzazione Mondiale Sanitaria e all'Organizzazione Sanitaria Panamericana in una campagna unificata per sradicare quella che rappresenta forse la causa maggiore di morte e di malattie nel mondo odierno, e cioè la malaria».

Nello scorso anno la malaria ha colpito 200 milioni di persone, 2 milioni delle quali sono morte. «Questi morti e le minorate condizioni di coloro che sono sopravvissuti rappresentano il triste retaggio della malattia, in tragedie personali e in conseguenze di carattere sociale ed economico che minano l'industria, l'agricoltura, l'istruzione ed il progresso. Ogni anno milioni di ore lavorative vengono perse a causa di questa malattia».

Va rilevato come queste perdite di carattere economico siano veramente ingenti in quanto l'efficienza dei lavoratori diminuisce mentre aumentano le assenze; ciò significa, tra l'altro minore afflusso di capitali di investimento e abbondano delle risorse naturali. Questo fenomeno ha conseguenze ancora più gravi in quei paesi in fase appena iniziata di sviluppo economico che hanno oggi bisogno, per migliorare il loro tenore di vita, di utilizzare in pieno tutte le risorse economiche disponibili.

Gli Stati Uniti, che possono dire di aver sradicato completamente la malattia che procurava loro, fino a qualche anno fa, spese ammontanti fino a 500 milioni di dollari, oltre a numerose perdite di vite umane, non sfuggono tuttora alle ripercussioni economiche della malaria; gli esperti, infatti, calcolano che nei prezzi dei prodotti che gli Stati Uniti importano dai paesi in fase di sviluppo sia inclusa una maggiorazione «involontaria e nascosta» del 5 per cento provocata appunto dalla presenza della malaria.

ternazionali onde sollevare l'umanità e le economie nazionali dall'onere loro imposto dalla malaria. La meta dovrà però essere quella dell'eliminazione completa della malattia e non soltanto quella del controllo di essa. Ciò può essere effettuato. I progressi raggiunti nel campo della medicina hanno dimostrato che è oggi tecnicamente possibile sradicare la malaria dalla superficie della terra. Per sfruttare però questa possibilità unica le nazioni e le organizzazioni internazionali devono agire di concerto ed aumentare i loro contributi in fondi e in capacità tecniche. Se il mondo — egli ha proseguito — non approfitterà immediatamente di questa possibilità, l'occasione potrà essere perduta per sempre».

Campagne su vasta scala svolte in Italia — ove la malaria che infieriva in Sardegna è stata completamente debellata, nel Cile, in Argentina, nel Venezuela, nella Guinea britannica e francese nonché negli Stati Uniti, hanno dimostrato che l'eliminazione totale della malattia è possibile.

Con uno sforzo comune organico e ben condotto tale malattia potrà essere eliminata del tutto in un decennio.

«In questi momenti, ha concluso Dulles, in cui molta parte dell'attenzione mondiale si è concentrata sulle terrificanti e distruttive invenzioni della scienza, il Governo degli Stati Uniti è particolarmente lieto di dedicare una parte delle sue cognizioni scientifiche e delle sue risorse finanziarie, in collaborazione con i paesi che la vostra splendida organizzazione rappresenta, ad uno sforzo definitivo che si pone scopi pacifici e costruttivi a beneficio dell'umanità».

Dei dieci anni preventivati per la campagna i primi cinque hanno un'importanza veramente vitale. Il primo anno come l'esperienza ha dimostrato, è necessario per i piani organizzativi: nei successivi tre anni si verifica il lavoro più intenso con l'irrorazione completa delle zone da disinfestare, onde di distruggere tutte le zanzare che rappresentano lo strumento vettore della malattia. Nel quinto anno si possono così identificare e distruggere i focolai ancora residui.

Il secondo periodo dovrebbe dimostrare il successo della campagna in quanto è appunto in esso che la malattia comincia a sparire completamente. L'assenza di zanzare dovrebbe lasciare nella zona dov'è presente persone con parassiti nell'organismo e verrebbe così a mancare il mezzo di propagazione. In questo periodo, la campagna si trasforma in programma di sorveglianza destinato ad accertare i singoli casi residui e ad impedire la trasmissione della malattia.

Tentativi per il controllo della malaria erano in atto ormai da quasi 50 anni con successi più o meno notevoli. Con la introduzione del DDT si cominciò ad esaminare la possibilità dell'eliminazione assoluta della malattia ed al Congresso Internazionale su la malaria e le malattie tropicali, tenuto a Washington nel 1948, numerose relazioni scientifiche insistevano sul concetto dell'eliminazione anziché su quello del controllo.

Nel 1954, durante la 14.ª Conferenza Sanitaria Panamericana, tenuta nel Cile, le repubbliche americane decisero di lanciare un programma per l'eliminazione della malaria dall'emisfero occidentale e alla riunione dell'Organizzazione Mondiale Sanitaria, tenuta nel Messico nel 1955, tutte le nazioni rappresentate appoggiarono l'idea di una campagna per l'eliminazione mondiale. Le attività oggi in atto sono il risultato di tale decisione.

Il piano prevede l'eliminazione della malattia da tutte le zone malariche, ad eccezione

della parte meridionale del Sahara e di altre poche località ancora inaccessibili. Il programma prevede la creazione nei singoli paesi di zone esenti da malaria che verranno, a poco a poco, a congiungersi l'una con l'altra sia nella nazione stessa che nelle nazioni vicine.

In base ai programmi di collaborazione tecnica, gli Stati Uniti hanno aiutato molte altre nazioni ad organizzare attività e campagne antimalariche, ad attrezzare squadre destinate all'irrorazione, ad ottenere i quantitativi necessari di DDT e ad organizzare laboratori specializzati. Tali iniziative saranno continuate in base a programmi bilaterali.

Come rilevava di recente il New York Times, che ha svolto un'inchiesta sulle campagne in atto per l'eliminazione della malattia, l'impulso più intenso a questa lotta è stato fornito dalle proposte avanzate nel maggio scorso dall'Ente di Consulenza per lo Sviluppo Internazionale. Creato dal Congresso nel 1950 quale organo consultivo del Presidente per la politica di aiuti economici allo estero, l'ente ha proposto un programma quinquennale che costerà complessivamente 519 milioni di dollari. Ad esso gli Stati Uniti contribuiscono con un quinto, le organizzazioni internazionali con un altro quinto e i paesi beneficiari con i residue tre quinti.

Mantenendo fede ai loro impegni gli Stati Uniti hanno già dato un contributo di 23 milioni e 300.000 dollari: 5 milioni di dollari all'OSM, 2 milioni di dollari all'Organizzazione Sanitaria Panamericana e 16 milioni 300.000 dollari ai vari paesi attraverso l'ICA. I progetti attuati con gli aiuti dell'ICA sono già in atto in paesi dell'Asia e dell'Estremo Oriente e in varie zone dell'America Latina.

Le attuali campagne si basano sui felici risultati ottenuti in Italia, in Grecia, in India ed in altre regioni molto malariche; si calcola che in India, prima della campagna antimalarica, i soli lavoratori agricoli perdessero ogni anno 171 milioni di giornate lavorative mentre in Grecia le perdite salivano a 30 milioni di giornate. Dopo quattro anni di campagna antimalarica la superficie coltivata è salita in India da 15 milioni di ettari a 40 milioni e la produzione cerealicola ha re-

gistrato un aumento del 130 per cento.

Nel Venezuela, la Creole Petroleum Company, che aveva organizzato un campo per 1400 dipendenti, registrò nel primo anno una perdita di 400.000 dollari a causa della malaria. Una campagna per l'eliminazione della malattia fu iniziata nel 1947 e in due anni, con una spesa complessiva di 100.000 dollari, la malattia fu virtualmente eliminata. In Grecia, dove i casi di malaria assommavano a due milioni l'anno e dove il governo era costretto a spendere 1.200.000 per l'acquisto di chinino, la campagna iniziata nel 1946 e protratta per tutto il 1951 ha ridotto il numero dei casi a soli 10.000 circa.

Di due progetti che entreranno prossimamente in atto in Brasile e Indonesia, attuati con la collaborazione degli Stati Uniti e dell'OMS, hanno dato di recente notizie dettagliate il professor Roy Fritz, malariologo dell'ICA, e il prof. John Logan, docente di ingegneria sanitaria presso l'Università Northwestern di Chicago. Fritz ha reso noto che in Brasile verrà utilizzato un nuovo sistema di irrorazione, ideato dal dott. Mario Pinotti, scienziato brasiliano, e basato sull'utilizzazione di clorochina e sale. Detto metodo si presenta assai economico e pratico in tutte le zone ove il sale è abbondante. Il programma, della durata di 8 anni, prevede l'irrorazione di una vasta zona lungo il Rio delle Amazzoni: seguiranno, dopo circa sei mesi, le irrorazioni di zone nord-occidentali e sud-occidentali. Nel solo primo anno il costo sarà di circa 4 milioni di dollari, forniti in parte dagli Stati Uniti.

Per l'Indonesia dove è stato già attuato un programma quinquennale di controllo della malaria, la nuova campagna di eliminazione prevede l'utilizzazione di 12 mila specialisti. Il costo si aggirerà su un dollaro a testa per ogni abitante delle tremila isole che formano la giovane repubblica.

Il prof. Logan, che è di recente rientrato da un viaggio in Indonesia, ha dichiarato che i risultati della precedente campagna, dimostrano che l'eliminazione totale della malaria nel territorio indonesiano è attuabile. La creazione di nuove zone completamente immuni con tribuirà anche a risolvere il problema della sovrappopolazione esistente in alcune zone, come Giava e Sumatra, ed a far sorgere quindi per l'Indonesia una nuova era di progresso e prosperità.

E' auspicabile quindi che il successo più lusinghiero arrida a questo sforzo comune e che lo slancio iniziale dimostrato da tante nazioni non subisca, per il bene dell'umanità intera, affievolimenti o soste che ne pregiudicherebbero il risultato finale.

Profilo della costituzione tunisina

Tunisi, gennaio.

Il settimanale tunisino in lingua francese «L'Action», pubblica un documento «né ufficiale né definitivo» ma che è presso a poco il testo della futura Costituzione tunisina.

Il primo articolo, degli 89 di cui la carta costituzionale si compone, è così concepito: «La Tunisia è uno stato libero, indipendente, sovrano. La sua religione è quella islamica e la sua lingua quella araba».

Negli altri articoli è stabilito che il potere legislativo spetta al popolo, che lo esercita per il tramite di un'Assemblea Nazionale eletta a suffragio libero, diretto e segreto. Il potere esecutivo, invece, è detenuto dal Presidente della Repubblica, che è il Capo dello Stato e la cui religione deve essere quella islamica.

Il testo stabilisce, poi, tutte le prerogative del Presidente della Repubblica che è, tra l'altro, il comandante supremo di tutte le forze militari della Nazione. Egli, inoltre, accredita i rappresentanti diplomatici e, su decisione dell'Assemblea Nazionale, ratifica i trattati, dichiara

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)
zione a libertà vigilata per chi commette il reato nel proprio paese.

Il Governo, per bocca del Ministro degli Affari Interni, si dichiara contrario alla prima proposta, per la seconda fa presente che pur non essendo contrario ad accettarla, l'accettazione comporterebbe il rinvio della legge al Governo per completarla. Circa le altre proposte, il Ministro per gli Affari Interni fa presente che è, in ogni caso, preferibile che il confinato sia assegnato alla famiglia che, almeno, penserà a mantenerlo.

Il Deputato Nur Hasci Alas, sentite le spiegazioni date dal Ministro per gli Affari Interni, ritira la sua proposta relativa alla redazione di una legge che non tenga conto degli articoli del Codice Penale. Il Presidente pone quindi ai voti l'articolo così come formulato e con le modifiche accettate dal governo proponendo l'aggiunta della libertà vigilata.

L'articolo, approvato con 36 voti a favore e 6 astenuti suona, quindi, così: «I colpevoli dei reati previsti dagli articoli del Codice Penale sottoelencati e dagli articoli della presente legge, oltre alle pene stabilite, possono essere condannati a rimpatriare al paese d'origine ed ivi rimanere per un tempo non inferiore a sei mesi e non superiore a due anni, in ogni caso sono sottoposti per lo stesso periodo a libertà vigilata». Seguono quindi gli articoli del Codice Penale.

L'Assemblea passa quindi alla discussione dell'articolo 3, che dice:

«Oltre a quanto è espressamente stabilito dal Codice Penale in materia di moralità e polizia dei costumi, è vietato ogni altro atto che costituisca, comunque, grave e palese offesa alla moralità, al buon costume ed alla religione.

In particolare, è proibita:

- a) ogni forma di prostituzione e di omosessualità;
- b) seguire per via le persone adescandole, con atti o parole, al libertinaggio;
- c) sostare in ore notturne in luoghi pubblici in atteggiamenti evidenti di adescamento;
- d) trattarsi in atteggiamento equivoco alle finestre o sulla soglia dei vani ove abitano donne notoriamente dedite al libertinaggio;
- e) mostrarsi in luogo pubblico od aperto al pubblico in atteggiamenti equivoci o tali da costituire un aperto invito al libertinaggio;
- f) fare pubblica indicazione di locali ove notoriamente abitino donne dedite al libertinaggio o fare, in qualsiasi modo, offerta di lenocinio.

Le violazioni al presente articolo, quando non costituiscono un più grave reato, sono punite con l'arresto da 1 mese a due anni».

Sull'articolo intervengono:

Il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale chiede chiarimenti circa i paragrafi d) ed f) di cui dichiara di non vedere l'opportunità, giacché precisa, una volta abolita la prostituzione non ci sarebbe più necessità di tali paragrafi. Il Rappresentante del Ministero propone che la presente legge, pur troppo, tra teoria e realtà c'è molta differenza e che, cioè, la prostituzione non si abolisce con un tratto di penna, il legislatore ha inteso chiarire che chi esercita la prostituzione, o chi indica case dove la prostituzione sia esercitata, commette un reato. Il Deputato dichiara di approvare l'articolo come formulato esprimendo la speranza che in Somalia non si parli più di tali cose e l'augurio

che le autorità useranno ogni mezzo per reprimere la prostituzione;

Il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (HDM) il quale si intrattiene sul paragrafo a) dell'articolo in esame. Se una donna, dice il Deputato, sola e senza parenti che la sostengono, ha una casa lussuosa che si presume gli provenga dall'esercizio della prostituzione, come viene considerata e quindi trattata? Il Rappresentante del Ministero propone che verrà denunciata e qualora venga accertato che effettivamente esercita la prostituzione, condannata. Il Deputato, nel far presente che la legge verrà a determinare certe situazioni di fatto contro le quali non sarà possibile agire, giacché, precisa, queste donne potranno sempre trovare qualcuno che avalli la loro posizione e che magari, addirittura, viva sulla loro triste professione. Pur sostenendo, aggiunge il Deputato, che dobbiamo abolire la prostituzione e che la dobbiamo condannare, non dovremo infrangere l'intimità delle case. Al Deputato viene data, dal Ministro per gli Affari Interni, ogni garanzia circa la inviolabilità delle abitazioni, tanto più che alla Polizia sarà possibile condurre tutti gli accertamenti necessari per sapere se la donna è sposata effettivamente o meno e se eserciti, o no, la prostituzione. A conclusione del suo intervento il Deputato propone che nessuno possa essere perseguito per ciò che compie nell'intimità della propria casa se la cosa non è manifesta e quindi che il paragrafo venga formulato così «ogni forma manifestata di prostituzione ed omosessualità».

Il Dep. Mohamed Ugas Aden Hasci (LGS) il quale dichiara di approvare la legge in quanto, non potendosi applicare quella più severa della Sciarra, provvede a vietare tutte le cose non morali;

Il Dep. Ali Scek Gess (LGS) il quale dichiara di approvare l'articolo, propone che gli Agenti dell'istituenda polizia del buon costume siano persone anziane e di provata moralità e che ad essi sia aumentata l'indennità al fine di evitare che possono essere corrotti;

Il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDM) il quale chiede al paragrafo e) sia detto «ospette» e per sostenere che la polizia del buon costume sia completamente distaccata dalle attuali Forze di Polizia;

Il Dep. Hagi Abdio Ebrau (LGS) il quale dopo aver chiesto se la legge punisce solo le prostitute o tutte le persone che commettono un reato contro la morale, propone che venga punita ogni azione o cosa che leda la religione ed il comune sentimento;

Il Dep. Hagi Abdulkadir bin Abubacher (HDM) il quale pur approvando l'articolo intende che da esso risultino chiare le ore notturne, perciò presso parenti o ad una cerimonia. Gli vien chiarito, dal Rappresentante del Ministero degli Affari Interni, che l'articolo si preoccupa solo delle donne che si fermano «in atteggiamento equivoco» e che, quindi, non è proibito alle donne camminare nelle ore notturne.

Alle ore 12. 15, dovendo ancora parlare sull'articolo 3, quindi Deputati, la seduta viene tolta e rinviata a questa mattina. Siedevano al banco del governo: il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamparia del Governo - Mogadiscio

SETTIMANA del LIBRO

Volete arricchire la vostra biblioteca! approfittate della vendita straordinaria del LIBRO che da giorni si effettua nel negozio Cartolibreria PORVO Succ. Croce del Sud

بريد الصومال

صفحة يومية تنص باللعن العربية

٢١ يناير ١٩٥٨ الموافق ٣٠ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

صوماليا في الصحف الدولية دسيمة استعمارية

نشر فيما يلي نقلا عن العدد الصادر في ٩ يناير الجاري من جريدة «صوت اثيوبيا» الافتتاحية التالية بعد تعريبها .

أصبحت الحبشة للمرة الثانية مركز انتباه الصحف البريطانية بافتتاحيات ومقالات «ورسائل» لديرها، وكل هذا يتعلق بصوماليا . ويوجد في الصف الاول بشأن ذلك السير جيرالد ريس الحاكم السابق لصومالند ومارجريت برهم التي لا يزال كتابها عن الحبشة رائجا في بلدنا والمعلوم انه معدوم الدقة والضبط والسيد جيمس جنسون . ونجد في اعتباراتهم مجاملة متصنة استعمارية تبعنا الى الاعتقاد ان هذا هو المظهر الاخير لدسيمة الاستعمارية . ويبدو لنا ان محرري هذه المقالات يريدون الحصول على سبب يحدث حركة عدم ثقة .

ويقول السير جيرالد ريس مثلا ان نظاما فيدراليا خفيفا بين صوماليا وصومالند ربما يكون احسن سياسة يمكن ان يؤمل فيها للمستقبل القريب . وقال شكسبير ان الوردية مها كانت اسمها لها رائحة حسنة ونحن نعتقد بنفس الصورة ان النظام الفيدرالي مها كان اسمه هو على كل حال اهاننا ضدنا . ونود ان نقارن هذه التصريحات للسير جيرالد بتصريحات جلالة الامبراطور هيلي سلاسي عندما قدم تحيته القلبية لوفد صومالي ذهب الى الحبشة من القطر الخاضع للصاوية : انها متناقضة باكمل صورة .

ونجد من جهة حاكما سابقا وهو يحاول ان يبلى ما يجب ان يظلم به الصوماليون ومن جهة اخرى نجد جلالة الامبراطور وهو يؤكد للضيوف صداقة الحبشة وعزمها اللتين في تأييد استقلال الصومال . وتناقض تصريحات الامبراطور ما قاله سير جيرالد ريس ومارجريت برهم الى حد يرغمنا الى تكرارها حتى يتسنى للجميع ان يتذكر بها .

ولا يمكن للتصريح السياسي المذكور ان تكون له أية صفة بتصريحات السير ريس والانسة برهم اذ نجد ان تصريحاتهما مجردة من اساس تاريخي ولا يمكن ان تؤثر على العقول . وفي الخلاصة لا توجد هات اية امكانية في العمل الديمقراطي بشأن المحمية البريطانية ما عدا امكانية منح الشعب الحق في القرار عن مصيره . ولكن الحاكم السابق لا يحب ذلك ويفضل ان الحكومة البريطانية تقوم باملاء ما يجب فعله بصفتها الدولة الحامية ، وتساؤل بعدئذ عن حمايتها هذه اذا هي موجهة للصوماليين او للمرور الجنوبي لقناة السويس في مدة اغارات البريطانيين الاولى ضد الصومال .

هذا ويهمل المؤلفون المعاصرون تاريخ الحبشة التقليدي عندما يتناولون الحديث عن مطامح الدول الأوروبية في شرق افريقيا . وكانت حدود الحبشة كما هو معلوم فيما مضى من الجهة الشرقية في البحر فقط . وبالرغم عن ذلك لم تضغط أبدا الحبشة لحقوقها التاريخية وقاومت سياسية «الحماية» وأبنت كل من كان يطمح في استقلاله .

ويقال في مقال السيد ريس والانسة برهم ان الصوماليين المتقنين يريدون انضمامهم الى الكمنولث البريطاني . هذا ولم يكن التاريخ الكاس للاحتلال الأوروبي للاقطار الصومالية الا تحريض مسمر ضد الحبشة وهذا بتغيير أفكار وشعور مختلف القبائل بصورة تناقض البعض البعض وبصورة تبعت الى الاعتقاد بأنه يوجد اليوم اختلاف في الآراء .

واذا تردت هذه الاختلافات الى البريطانيين وأقطارهم لا يمكن ان يسند ذلك الالعدم كفاتهم . ويقول السير جورج ان الرغبة

المحررين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

المحريين يتضح بصورة كاملة عندما يناولون الحديث عن منطقته اليهود ويعتبرونها كجزء منفصل من القطر الحبشي ويظنون ان المعاهدة البريطانية - الحبشية في صدها هي فقط قطعة من الورق . وهذا الموقف الذي تعتبر به المعاهدات كقطع من الورق لهو دليل ساطع على عقلية محرري تلك المقالات .

انهم مهتمون برفاية الصوماليين وبتقدم الاستقلال الوطني في القارة الافريقية بنفس المقدار الذي هم مهتمون به في المحافظة على القواعد البريطانية في قارتنا وهذا حتى فقط بواسطة دولة عادمة الحزم لها اسم عظيم ورنان .

ان هذا الاشتداد بهذا النوع من المقالات يلوح لنا كإغراء ولا يسعنا الا ان نصفه دسيمة استعمارية .

بلاغ عن حوادث مبارك

أفادتنا وزارة الشؤون الداخلية بالاخبار التالية عن حوادث مبارك وهي منقولة من تقرير أعدته السلطات المختصة . وبناء عليها فان الحوادث التي سجلت في مركز مبارك وقعت بالصورة الآتية :

توجهت في صباح يوم ١٢ يناير الجاري بعض سيارات نقل وعليها بعض أعضاء حزب وحدة الشباب الصومالي الى قرية مريرى التابعة لتاحية أقوي وهذا للاشتراك في اجتماع عقده حزبهم . ووصلت هذه السيارات من جنالي وضواحيها .

وعند وصولها الى قرب من قرية مبارك في مركز أو دنقلى قلم بعض العناصر المحلية بأعمال عدائية ضدهم وكانت هذه العناصر تحمل الرماح والافواس والحناجر والعصى ووقفت في نصف الشارع كعاقبة تحرم المرور الى جهة مريرى . واضطرت بعض السيارات بمجرد هذا الموقف العدائي أن ترجع الى جنالي حيث أفاد رايكوها قائد البوليس بالحادثة . وبلغ قائد البوليس الحوادث للسلطات تاحية مركه . وتوجهت هذه السلطات بناء على تعليمات حاكم منطقة البنادر فوراً الى مكان الحادث ومعها ٢٥ شرطيا .

ووصل حاكم التاحية وضابط البوليس الى مبارك قبل وصول قوات البوليس وهذا في سبيل حل أي نزاع بصورة سلمية دون استعمال القوات . ولم ينجح عملهما هذا بل كانا موضع اعتداء وعنفي . ووصلت في هذه اللحظة السيارة التي كانت تنقل رجال البوليس . وتدخل جزء منهم لمساعدة حاكم التاحية والملازم الاول . واعتدى الحاضرون عليهم بخناجرهم وعصيهم وجرح صف ضابط وثلاثة رجال من البوليس وكسرت بندقيته بضرب العصي . وحرر الموظفان على كل حال ولكن عدد المتظاهرين كان يزداد وكان ضغطهم يهدد من قريب قوات البوليس بكاملها وكان الغرض من ذلك التغلب عليها .

وبعد أن أُنذر حاكم التاحية الجماهير تكرارا ودعاها الى الامتداد أمر باطلاق النار وهذا لتخويفها في الهواء وبعد ذلك في الارض . ولم تكن نتيجة الانذار ناجحة للأسف بل كان المعتدون يتقدمون وهم متأكدون من التغلب على قوات

اللجنة البرلمانية للتحقيق

عين رئيس الجمعية التشريعية اللجنة البرلمانية للتحقيق عن حوادث مبارك وهذا بناء على تفويضه بذلك من طرف الجمعية نفسها .

وتألف اللجنة من ثلاثة نواب من وحدة الشباب الصومالي ومن نائبين من حزبية دقل مريطفى ومن نائبين من الكتلة البرلمانية المختلطة .

وقد سافرت اللجنة الى مبارك وهي تتألف من النواب : عيسى بولي آذن ؛

على صلاح شيخ عيسى ؛ على محجوب علي ؛ حاج احمد آذن حاج أمين ؛ حاج ناصر علي ؛ عثمان محمود ابراهيم ؛ شيخ محمد اسحاق ؛

وجه الاستاذ أحمد حسن الباقوري وزير الاوقاف المصري كلمة جامعة بمناسبة عيد الميلااد ورأس السنة ، قال فيها : ان المسيح ليس لاتباعه فقط وانما هو

وجه الاستاذ أحمد حسن الباقوري وزير الاوقاف المصري كلمة جامعة بمناسبة عيد الميلااد ورأس السنة ، قال فيها : ان المسيح ليس لاتباعه فقط وانما هو

وجه الاستاذ أحمد حسن الباقوري وزير الاوقاف المصري كلمة جامعة بمناسبة عيد الميلااد ورأس السنة ، قال فيها : ان المسيح ليس لاتباعه فقط وانما هو

الإذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - قبلي
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر٠٠ - نشرة الاحار
- ١٣ر١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣ر٤٠ - اغاني متنوعة
- ١٤ر٠٠ - ختام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦ر١٥ - هيلو
- ١٦ر٢٥ - محادثات عن الحياة الاجتماعية
- ١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦ر٥٠ - غباي
- ١٧ر٠٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧ر١٠ - في الجمعية التشريعية
- ١٧ر٢٠ - قبلي
- ١٧ر٣٠ - هيلو
- ١٧ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختام
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٩ر٥٠ - قبلي
- ٢٠ر٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ٢٠ر٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الإيطالية
- ٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 8 - economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 80 - Semestrale So. 45 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 80

PREOCCUPAZIONI INFONDATE

Ci sia consentito tornare sull'editoriale del «Times» e sulle lettere apparse nello stesso giornale - e ce ne scusino i lettori. Dopo aver visto il tono assolutamente ingiustificabile e sorpassato di quegli scritti, dettati dalla solita vecchia mentalità, vediamo ora il contenuto concreto, esaminando con tutta la necessaria obiettività e freddezza le obiezioni sostanziali mosse dal giornale londinese nei nostri confronti.

I fattori negativi che, secondo il «Times», causerebbero sfiducia e allarmistica preoccupazione per l'indipendenza somala, si possono ridurre sostanzialmente a tre principali. La paura, in primissimo luogo, che la creazione del nostro Stato nel '60, determini un vasto e incontrollabile scoppio politico in tutta l'Africa Orientale. La nostra pretesa, in preparazione politica, è secondo luogo. Infine la precaria situazione economico-finanziaria, che non ci permetterebbe materialmente di vivere come Stato.

Si tratta di rilievi e obiezioni tutt'altro che nuove. Da anni anzi essi appaiono, quasi a cicli ricorrenti, sulla stampa conservatrice internazionale, alla quale pare proprio non voglia andare giù quest'altro umaro boccone della nuova Somalia indipendente.

Quello dello scoppio politico, del «trouble» di cui parla il «Times», che dovrebbe sconvolgere tutta l'area Est Africana per causa nostra, è il motivo fondamentale di preoccupazione, condiviso anche da altri ambienti politici, non solo inglesi.

Hanno ragione o hanno torto? In un certo senso, in un senso molto generale, bisogna riconoscere che il nazionalismo somalo, nei diversi territori in cui si manifesta, pone dei problemi completamente nuovi alle Potenze amministranti. Ma si può imputare alla nostra Somalia questo fatto? La risposta è «no», la verità è che il nazionalismo è un frutto spontaneo - buono o cattivo che sia - e non una creazione artificiale di influenze esterne. Un frutto maturato «ex novo» dopo la seconda guerra mondiale e non certo solo nei territori somali, i quali non sono altro che una piccola, modestissima parte di tutto l'enorme movimento che ha cambiato la carta politica dell'Asia e dell'Africa, e continua ad avanzare ancora, fra la simpatia di tanta parte dell'opinione pubblica mondiale, anche in quella dei Paesi Occidentali.

Ma non è vero che il nazionalismo somalo mette o metterà in pericolo gli interessi delle varie Potenze in questa parte dell'Africa. Importanti concessioni sul piano politico e costituzionale appagheranno invidiabilmente le legittime esigenze democratiche dei nostri fratelli, che vivono al di fuori della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria. E le loro giuste, elementari aspirazioni potranno benissimo essere soddisfatte nell'ambito e sotto la guida delle diverse Potenze che hanno giurisdizione su territori somali.

E l'aspirazione unitaria dei Somali, è un pericolo? Oggi come oggi essa rappresenta un nobile ideale, un fatto morale più che politico, una necessità e un dovere per

noi che siamo già quasi indipendenti, di essere solidali e concretamente vicini a tutti i nostri fratelli al di là delle frontiere. In omaggio a questo impegno morale, la Somalia ha fatto anche recentemente i passi necessari per raccomandare a tutti i Paesi interessati, che rivolgano la massima attenzione alle sorti di questi nostri fratelli, al loro progresso e al loro benessere, che non vogliamo sia inferiore al nostro.

Per quanto riguarda poi lo atteggiamento generale degli organi responsabili della nuova Somalia, Parlamento, Governo, Partiti, nei problemi di politica internazionale, chi potrebbe, in buona fede, e soprattutto con dati di fatto alla mano, accusarci di intenzioni provocatorie? E' stato più e più volte ufficialmente dichiarato il nostro proposito, che è anche volontà sincera e sentitissima della grande maggioranza della popolazione, di avere relazioni amichevoli con tutti i Paesi indistintamente. La prova più evidente di tali intenzioni pacifiche, specialmente per quel che riguarda gli Stati vicini, è stata data recentemente dai rappresentanti degli organi parlamentari e governativi della Somalia, che si sono recati in Etiopia in visita di buona volontà, subito accettando il gradito invito di S. M. l'Imperatore Haile Selassie. Durante il soggiorno in Etiopia le autorità somale hanno ricevuto i massimi onori ed è stata loro riservata una calda accoglienza non solo da parte dell'Imperatore e del suo Governo, ma dell'intera popolazione etiopica.

E un'altra delegazione somala capeggiata dal Ministro Haji Farah Ali Omar ha visitato gli organi ja Londer, su invito del Governo di S. M. Britannica, e ha discusso i vari problemi d'interesse comune con gli organi responsabili del Governo inglese, che amministrano ben due dei tre territori che confinano con la Somalia.

Che più? Se ci si rifiuta ancora di riconoscere alla Somalia una sincera volontà di pace, vuol dire proprio che nessuno è più cieco di chi non vuole ostinatamente vedere. Senza contare poi che il nostro Paese ha intrinsecamente

bisogno, anzi necessità assoluta, di pace e distensione.

Circa la pretesa «impreparazione politica» non è il caso di spendere molte parole. Troppi ormai sono stati i riconoscimenti nelle più alte sedi internazionali. La denigrazione qui non fa presa su nessuno. Dal 1943 a oggi, da quando sono nati i primi partiti politici in Somalia fino alla realizzazione di tutti gli essenziali organi di uno stato democratico e parlamentare, i Somali hanno fatto passi giganteschi. L'ultima Missione di Visita delle Nazioni Unite ha espresso il suo alto compiacimento per le realizzazioni politiche e costituzionali che ha constatato. Poiché sono oggi gli Stati africani che possono vantare una struttura altrettanto democratica come la nostra. Pochi soprattutto, quelli che continuano a realizzare la democrazia politica così genuinamente e integralmente come noi.

E per la situazione economico-finanziaria?

In questo campo molti sforzi sono stati fatti e notevoli sono i risultati raggiunti. Rimane tuttavia il fatto - francamente e onestamente lo riconosciamo - che moltissimo rimane ancora da fare. C'è da osservare, comunque, che il mondo oggi è pieno di paesi indipendenti ma sottosviluppati come il nostro; ed è anche pieno, grazie a Dio, di grandiose iniziative di solidarietà internazionale da parte di tutte le maggiori Potenze, tendenti a sollevare il tenore di vita delle aree depresse. Perché la Somalia, la sola Somalia, dovrebbe correre il rischio - come sembra pensare il «Times» - di restare abbandonata a se stessa? Finora abbiamo fatto del nostro meglio per meritare fiducia e simpatia dal mondo civile, e siamo stati generosamente ricompensati. E lo stesso avverrà anche per l'avvenire, ne abbiamo la fiduciosa e serena certezza.

Si può dire quindi - per definitivamente concludere questa sgradevole polemica - che le preoccupazioni del «Times» circa i pretesi perturbamenti che la Somalia potrebbe provocare, e circa la cosiddetta impreparazione politica e economica del nostro Stato, sono radicalmente e totalmente infondate e inopportune.

Il Ministro delle Finanze di Rabat a Roma

Roma, 21.

Il Ministro marocchino dell'economia nazionale e delle finanze, Abderrahim Bouabid è giunto ieri a Roma da Rabat per una visita ufficiale di qualche giorno in Italia dove avrà conversazioni di carattere economico e compirà visite a complessi agricoli e industriali italiani.

Il Ministro è anche uno dei leaders del partito Istiqlal.

Il Ministro dell'Industria e Commercio Gava ha ricevuto il Ministro Abderrahim Bouabid.

Nel corso del cordiale colloquio sono stati discussi i problemi relativi all'interscambio tra i due paesi con particolare riguardo alla situazione industriale marocchina ed all'apporto che l'Italia potrà dare anche

con tecnici, allo sviluppo dell'industrializzazione del Paese amico.

Il Ministro è stato ricevuto stamane anche dal Ministro Carli.

L'Africa e il comunismo

Leopoldville, 21.

Il quotidiano di Elisabethville «L'Eclair du Congo», consacra un articolo al problema del diffondersi del comunismo nell'Africa Nera.

Il giornale rileva, in modo particolare, un recente comunicato dell'Agenzia Tass secondo il quale l'Università «Jdanov» di Leningrado ha pubblicato recentemente una grammatica della lingua swahili che è compresa oltre che nei Kenya, nell'Uganda e nel Ruanda Urundi, anche in tre delle sei provincie del Congo Belga,

LA POLEMICA PER IL FERMO DELLO "SLOVENIA"

Iniziato alla Camera francese un dibattito di politica estera

Nel corso del dibattito Gaillard farà anche delle dichiarazioni sui rapporti tra Francia e Tunisia - Una dichiarazione dell'Ambasciatore di Jugoslavia a Parigi e quelle fatte a Rabat - Il tono della stampa jugoslava

Parigi, 21.

L'Assemblea Nazionale Francese ha iniziato stamane il dibattito di politica estera.

Interverranno nel dibattito anche numerosi ministri.

La discussione dovrebbe terminare giovedì sera.

L'incidente franco-tunisino ed il sequestro del carico di armi operato domenica a bordo del cargo jugoslavo «Slovenija» costituiranno due dei principali argomenti del dibattito.

E' previsto che il Presidente del Consiglio Gaillard farà una dichiarazione sui rapporti franco-tunisini.

I termini della dichiarazione sono stati concordati ieri sera da un consiglio interministeriale presieduto da Gaillard ed al quale hanno partecipato il Ministro degli Esteri Pineau, il Ministro dell'Interno Bourges Maunoury, il Ministro della Difesa Delmas, il Ministro per il Sahara Lejeune e l'Ambasciatore a Tunisi Gorse.

Si ha ragione di credere che la dichiarazione del Presidente del Consiglio sarà ferma ma non oltranzista. Egli infatti intende non respingere la mano tesa offertagli dal Presidente Bourguiba, specie se questo ultimo si adopererà veramente per la liberazione dei quattro soldati francesi catturati dagli algerini.

La decisione di mantenersi su basi moderate sarebbe stata presa da Gaillard, di accordo con i suoi diretti collaboratori.

Si apprende intanto che al termine dell'incontro avuto col Ministro Pineau, l'Ambasciatore di Jugoslavia Uvalic, ha dichiarato che l'affare del fermo dello «Slovenija» rappresenta «una faccenda molto grave che potrebbe avere delle conseguenze molto spiacevoli nei rapporti tra i due stati».

L'Ambasciatore, dopo aver sottolineato di aver richiesto l'immediata restituzione del carico sequestrato, ha precisato di aver insistito presso Pineau circa l'aspetto giuridico della questione, mettendo in rilievo il fatto che le autorità francesi si erano rese responsabili di una violazione della libertà dei mari e di un intralcio alla navigazione commerciale.

In più, l'Ambasciatore Uvalic ha anche dichiarato che la Jugoslavia, quale stato sovrano, ha il diritto di vendere delle armi ed ha sottolineato il fatto che il destinatario non era un cittadino francese ma bensì marocchino.

Sempre secondo l'Ambasciatore di Jugoslavia, il Ministro degli Esteri non avrebbe contestato il fatto che il fermo si è verificato in mare aperto.

Secondo notizie da Rabat, notizie attinte da fonte ufficiale, si apprende che il carico d'armi dello «Slovenija» - composto di quattromila fucili, 1500 pistole automatiche, 1000 mitra, 200 mitragliatrici, una cinquantina di bazooka, -5 mortai da 81, oltre un milione di cartucce cal.

I LAVORI

del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri, ha preso in esame e deliberato i seguenti provvedimenti:

- Passaggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Dipartimento Studi del Ministero per gli Affari Sociali.
- Fornitura generi alimentari ed affini per i collegi e l'Orfanotrofio di Mogadiscio durante l'anno 1958.
- Schema di decreto portante unificazione della misura dell'aggio corrisposto per la rivendita dei generi di Monopolo.
- Schema di decreto per la rinovazione, per l'anno 1958, della Commissione di Istanza per la risoluzione delle controversie in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari e per la stima delle beni immobili e dei diritti reali.
- Schema di decreto per la rinovazione, per l'anno 1958, della Commissione di Appello per la risoluzione delle controversie in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari e per la stima delle beni immobili e dei diritti reali.
- Schema di Decreto per la rinovazione, per l'anno 1958, della Commissione di Appello per la decisione dei ricorsi in materia di contribuzione sul reddito.
- Schema di Legge portante modifica alla sovrimposta governativa per le licenze di esercizio.
- Schema di Decreto riguardante l'ulteriore ammasso di 5.000 sacchi di dura nella Regione dell'Alto Giuba.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvato l'articolo 3 della legge sulla morale

All'Assemblea Legislativa è stato continuato e concluso lo esame dell'articolo 3 della legge sulla morale.

Sono intervenuti i seguenti oratori:

- Il Dep. Haji Mohamed Nur Seck Hussen (H.D.M.) il quale, premesso che l'articolo «è fatto bene così come è presentato», chiede «perché si parla di donne dedite al libertinaggio» se la prostituzione è eliminata con la legge. Il Presidente fa presente che la legge «intende intimidire chiunque dallo svolgere atti di adescamento o dal sostare in atteggiamenti equivoci alle finestre o sulle soglie delle proprie abitazioni». Il Deputato ritiene soddisfatta la risposta salvo per quanto riguarda il punto d) dell'articolo in esame. Il Rappresentante del Ministero proponente fornisce chiarimenti in proposito. Al tri chiarimenti il Deputato chiede in merito al punto b):
- Il Dep. Abdi Seck Aden Abdulla (L.G.S.) il quale esprime il parere che il punto d) debba essere eliminato in quanto ammettendo l'esistenza di prostitute, implicitamente ammette la

prostituzione. Richiama poi una proposta già avanzata dal Deputato Nur Hasi Alas che aveva suggerito di sostituire al termine «notoriamente» il termine «sospetto». Il Rappresentante del Ministero propone, a sua volta, la seguente formulazione «strattenersi alle finestre o sulle soglie dei vani in attitudine evidente di adescamento» giacché il termine «sospetto» potrebbe dar adito ad equivoci;

- il Dep. Abdurahman Hagf Mumin (L.G.S.) il quale col suo intervento tende a far chiaro che le donne possono entrare, uscire e sostare nei luoghi pubblici a meno che non si comportino «in evidente attitudine di adescamento». Il Deputato, poi, si compiace per il fatto che il progetto di legge abbia escluso le due iniziali proposte intese a proibire che giovani di ambo i sessi potessero andare in automobile insieme, come pure che una donna potesse circolare da sola dopo una determinata ora. Il motivo per cui il Deputato si compiace sta nel fatto che l'esclusione di queste proposte toglie la facoltà.

(Continua in 2ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Regolata la questione dei depositi di carbone

Il Consiglio municipale di Mogadiscio nel corso della riunione del giorno 16 ha esaminato il problema di stabilire una disciplina dei depositi di carbone destinato all'esportazione od alla vendita all'ingrosso, al fine di eliminare il continuo sollevamento di polvere durante le operazioni di scarico e di insaccatura, a danno delle abitazioni situate in vicinanza dei depositi stessi. Al riguardo, oltre alle numerose lamentele pervenute direttamente all'Amministrazione municipale, il Consiglio ha tenuto presenti anche le proteste di cui recentemente il Corriere della Somalia ha fatto cenno. Dopo lunga discussione ed udito il parere dell'Autorità sanitaria, il Consiglio ha autorizzato il Sindaco ad emanare un'apposita ordinanza, con la quale, nel fare divieto di tenere od istituire depositi del genere nel raggio di cinque chilometri dal centro della Città, i depositi esistenti sono autorizzati — in attesa della sostituzione con nuovi depositi a distanza superiore:

1) — a continuare le operazioni di scarico fino al 31 maggio 1958;

2) — a mantenere ivi le scorte esistenti fino al termine massimo del 30 settembre 1958.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla nomina dei componenti le varie commissioni municipali per l'anno 1958, fino allo scadere dell'Amministrazione municipale in carica. Sono risultati eletti i consiglieri Mohamed Ahmed Elmi Sahal ed Ali Mahallim a far parte della Commissione per la verifica annuale delle autovetture in servizio pubblico, i consiglieri Mohamed Ossoble Addé, Geilani Malach e Ali Mohammed Hirave a far parte della Commissione per il personale ed il consigliere Amin Adde Osman a far parte delle Commissioni giudicatrici di concorso.

Sono stati in seguito approvati il nuovo regolamento organico del personale ed il regolamento dei mercati municipali.

Col primo di essi il Consiglio ha provveduto ad uniformare il precedente regolamento municipale al Regolamento recentemente approvato dal Ministro per gli Affari Interni, ottemperando in tal modo alle prescrizioni contenute nell'articolo 102 dell'ordinamento approvato colla legge 30 settembre 1956 n. 9. Col secondo regolamento ha provveduto per la prima volta a dare alla complessa materia dei mercati una disciplina organica e completa: precedentemente il Municipio aveva condotto accertamenti sugli usi vigenti nei principali mercati della Somalia ed aveva sottoposto l'insieme delle norme alla Camera di Commercio, la quale ebbe ad esprimere la propria approvazione.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Disciplina dei depositi di carbone

IL SINDACO

Attesa la necessità e l'urgenza di rimuovere gli inconvenienti arrecati all'igiene ed alla sicurezza pubblica dai depositi di

carbone esistenti nel centro urbano e dalle relative operazioni di carico e di scarico;

Su conforme proposta dell'Ufficiale sanitario e decisione consigliere;

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'articolo 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

1) — E' vietato di tenere depositi di carbone nel territorio compreso entro il raggio di 5 chilometri dal centro della città.

2) — Chiunque intenda istituire depositi di carbone a distanza superiore a quella prevista dal numero precedente dovrà farne domanda all'Amministrazione municipale la quale concederà o meno l'autorizzazione, su proposta dell'Ufficiale sanitario e del Tecnico Municipale, e quindi — nell'affermativa — la inoltrerà al Ministero competente per l'assegnazione dell'area.

Alla domanda dovrà essere unita la planimetria dell'area da occupare.

3) — Nel centro urbano, e comunque entro il raggio di cinque chilometri dal centro della Città, è permesso di tenere:

- a) piccoli depositi, in luogo chiuso e coperto, per la vendita al minuto, semprechè in quantità non superiore a cento quintali;
- b) depositi di carbone, in luogo chiuso e coperto, per uso dell'industria che li detiene, semprechè in quantità non superiore al normale fabbisogno.

Le operazioni di scarico per il rifornimento di tale depositi sono vietate dalle ore 7,30 alle 18 di ogni giorno, salvo che si tratti di carbone insaccato.

4) — Nelle aree non recintate, subito dopo le operazioni di carico o di scarico, i depositari del carbone sono tenuti ad assicurare con cura la pulizia del luogo e delle sue adiacenze.

5) — La vendita al minuto di carbone è permessa solo all'interno dei negozi autorizzati, restando proibito ammucciare all'esterno qualsiasi quantitativo.

6) — I depositi esistenti entro il raggio di cinque chilometri dal centro della Città sono tollerati fino al 30 settembre 1958; inoltre a partire dal 1. giugno 1958 sarà ivi vietato lo scarico di nuovi quantitativi carbone.

7) — Sono revocate l'ordinanza n. 23 dell'8 settembre 1950 ed ogni altra disposizione municipale contraria.

8) — I contravventori saranno puniti con l'ammenda fino a 400 somali, salvo i casi in cui ricorra l'applicazione degli articoli 650 e 674 del Codice penale.

Gli Agenti della forza pubblica sono tenuti ad assicurare l'esecuzione della presente ordinanza, la quale entra immediatamente in vigore.

Mogadiscio, li 16-1-1958.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

Avvisi e comunicati

A. F. I. S.
UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI
DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) - Maturità Classica e Scientifica;
- b) - Licenza Scuola Media;
- c) - Licenza Scuola Avviamento Commerciale;
- d) - Idoneità al II, III, IV e V Liceo Scientifico;
- e) - Idoneità alla II e III Media;
- f) - Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola, su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1958.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) - Atto di nascita;
- 2) - Attestato di identità personale;
- 3) - Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) - Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) - Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o di diritto all'esame;
- 6) - Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

PER I PASCOLI E LE ABBEVERATE

Raggiunto un accordo tra le popolazioni di Bulu Burti e Italia

(Dal nostro Corrispondente)

Grazie all'attivo interessamento del Reggente il Commissariato di Bulu Burti, Signor Aden Ali, e del Delegato Distrettuale di Aden Iaval Signor Ali Abdi, nonché dei Capi e Notabili responsabili, è stata felicemente sistemata in questi giorni una vertenza per questioni di pascoli ed abbeverata tra le popolazioni del Distretto di Bulu Burti e quello di Italia. Del raggiunto accordo hanno preso atto, congratulandosi con gli autori, il Prefetto uscente della Regione del Hiran ed il subentrante Signor Ahmed Raghe, i quali hanno

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Industria Commercio e Comunicazioni
Servizio Telefoni

COMUNICATO

Tutte coloro che hanno avanzato domanda alla Direzione del Servizio Telefoni per essere assunte quali telefoniste in prova e che abbiano corredo le domande con la documentazione prevista, comprese nei limiti di età 14-25, sono invitate a presentarsi alla Scuola Politico Amministrativa (Corso Italia) il giorno 22 gennaio prossimo alle ore 0,8,30 per sostenere gli esami previsti.

Ogni candidata sia fornita di penna stilografica.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AA. II.

Avviso

Si rende noto che alle ore 10 del 23 gennaio p. v. questo Ministero procederà alla vendita per licitazione privata di materiali automobilistici fuori uso e di materiali vari per circoli e bar.

Gli interessati all'acquisto possono ritirare l'avviso d'asta presso questo Ministero dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali antecedenti la gara.

IL MINISTRO
Hagi Mussa Bogor

partecipato, nella sede del Distretto di Bulu Burti, ad una riunione durante la quale il Prefetto Ali Scido si congedava dalla popolazione di Bulu Burti, presentando nel contempo il nuovo Prefetto, Osman

AVVISO

Si porta a conoscenza del pubblico, che in data 1° gennaio 1958 viene aperto una sede dell'Associazione Nazionale Ex Combattenti Somali (A.N.E.C.S.) con sede centrale in Mogadiscio, in Via Roma, Associazione che viene diretta dai seguenti Signori:

- Presidente, Hubei Nur Ali;
- Vice Presidente, Balles Isuf Mahmud;
- Consiglieri: Ahmed Mohamed Lukman, Idou Siou Ossoble, Uardere Haile Afrah, Ali Iloule Aianle, Sceek Abdurahman Maio, Abdi Aden Iloule, Culo Osman Hussien, Osman Ahmed Gurei, Ali Mohamed Garsce, Mohamed Hagi Hussien, Dirie Hassan Siad.

La bandiera è rossa (con luna bianca, ed in mezzo stelletta blu).

IL PRESIDENTE
Hubei Nur Ali



RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Nozioni d'igiene (corsi d'urgenza)
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.20 - All'Assemblea Legislativa
- 17.30 - Gabai
- 17.40 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — « Il prezzo della gloria » - Cinemascope - con Gabriele Ferzetti, Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy.

CINEMA CENTRALE — « Uomini in bianco ».

CINEMA EL GAB — « Nagine » - Film indiano - con Vijayantimala e Pradip Kumar.

CINEMA HADRAMUT — « Ero una spia americana ».

CINEMA HAMAR — « La fine dell'avventura » con Deborah Kerr, Van Johnson, John Mills.

CINEMA MISSIONE — « Nagine » - Film indiano - con Vijayantimala e Pradip Kumar.

SUPERCINEMA — « La Jungla dei temerari ».

Prime visioni

LA FINE DELL'AVVENTURA
E' tutt'altro che raro che una coppia di assi dello schermo riescano a dare tutto il tono ad un film; questo «La fi-

ne dell'Avventura» comunque, anche se a prima vista può essere superficialmente tacciato di cerebralismo, oltre all'espressività non comune della recitazione di Van Johnson e di Debora Kerr possiede qualcosa di più, il senso coraggioso cioè, della ricerca al di fuori di un formalismo tradizionale non disgiunto da un efficace tentativo di analitica descrittività delle debolezze dell'animo umano.

Approvati due dei pilastri su cui si regge questa realizzazione di Dmytryk, interpreti ed esecuzione, restano le tesi, alla impostazione delle quali le riflessioni del pubblico non possono essere che soggettive. Nel complesso, dunque, uno spettacolo cinematografico di notevole impegno.

Toselli

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 05.31 — 17.58
BASSA MAREA (ore locale) — 11.46 — 23.54
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli
ALTA MAREA — 2,65 - 0,35
BASSA MAREA — 1,99 - 0,83

IL TEMPO

del giorno 21 gennaio 1958
Temperatura massima C. 29,2
Temperatura minima C. 25,2
Vento prevalente Km. ora 11,0

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,25
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,05

ANNUNCI ECONOMICI

Cedesi a BUKAVU 1) Avviatissimo negozio generi alimentari — 2) Fabbrica di calc. Rivolgersi: Mme. Jacques B. P. 5037 - BUKAVU (Congo Belga).

Illustrazione Italiana di Dicembre - Selezione Reader's Digest (Via mare) Libri che scottano - Nuovi arrivi alla Cartoleria Porro - Hall Albergo Croce del Sud.

Carta giornali - carta paglia - carta pelure - carta millerighe. Troverete presso Tipografia Orientale a prezzi molto convenienti.

Cercasi volenteroso meccanico motorista esperto Desel. Rivolgersi officina CONZ - Mogadiscio.

Mattioni pieni argilla produzione Afgoi ottimi sono pronti dalla Ditta Behani Via Balad 43.

Industria redditizia cedesi carta partenza. Rivolgersi Cartoleria Porro.

Vendo 500 C ottimo stato. Rivolgersi Officina Marziano.

Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio
Vendita straordinaria di
ALL'OREFICERIA ALESSANDRINI

AVVISO
Si avverte il pubblico che lo AZINCO ha iniziato la vendita del ghiaccio anche al minuto presso lo Stabilimento in Via Lido e presso i posti di rivendita di fronte al Supercinema Piazza Mosthea Maruas. Speciale sconto per i Bar, Ristoranti e Macchie e servizio a domicilio. — TELEFONO 646.

Il cammelliere nella zona di Doi

Allah è Grande.

Nella stagione di Gu cadono forti piogge. Abbandante e rumorosa scende l'acqua nelle buche. Poi quando sarà caduta la pioggia tutte le piante avranno frutti.

Nella pianura di Ghel Ghel vi sono alberi altissimi. I miei cammelli belli come giraffe, ne mangiano i rami spinosi.

Quando camminano dondolano il collo e fanno suonare il campanello di legno.

Così non si perdono mai.

Il tuo pelo, o cammello, solo Allah lo può tagliare.

Tu sei il re degli animali.

Nei pressi del mare, alle pendici dei bur, nella terra rossa e nella terra nera, dove mai manchi tu, o cammello? Qual'è la terra che non hai toccato?

Non esiste una zolla che i tuoi larghi e soffici piedi non abbiano toccato.

Il guerriero è il vero uomo.

Tu sei il vero animale.

(dal libro: «BOSCAGLIA» di C. Bonanni).

I cammellieri hanno una personalità molto complessa, ma che sono le qualità che predominano nel loro carattere. Lo spirito guerriero è un altissimo senso poetico. Sono franchi e sinceri, forti ma più spesso miti sempre affettuosi. Fisicamente sono alti, slanciati, un po' chiari, con una muscolatura d'acciaio, lo sguardo vivo ed intelligente. Il loro portamento è calmo e fiero; ed è difficile vedere un cammelliere con l'espressione abbattuta, anche se avvilto dalla sfortuna o dalla più cruda miseria. Fra il cammelliere e i suoi cammelli sembra corrano degli invisibili fili d'antena. Il latte è la bevanda principale del cammelliere: crudo come condimento della polenta. Essa lo rende sano ed equilibrato. La semplicità dei suoi pasti è proverbiale. Solo in ricorrenze solenni egli mangia carne. All'abbeverata i cammellieri seminudi cantano felicemente privi di pensieri e preoccupazioni. Grande è la difficoltà con cui trovano acqua che è fonte della vita specialmente nei periodi di siccità e di caldo in cui i pascoli divengono aridi e l'aria irrespirabile. La gente è sempre in attesa di Gu.

Sulla strada sempre; un uo-

Origine dei razzi

Dalla rivista «Science et Vie» la storia degli antenati dei razzi moderni. Il razzo a fionda è stato usato, per la prima volta, nel 1232 dai difensori della città di Kai Fond, in Cina; le «frece di fiamme volanti» gettarono allora la più gran confusione nella cavalleria mongola. Pare che la scoperta si sia sparsa nel mondo con grandissima rapidità. Finché non si scopre la polvere pirica e non entrano in uso le armi da fuoco, questo primitivo tipo di razzo rimane l'arma più temuta e micidiale. Poi, rapidamente scompare, soppiantata dai fucili. Tuttavia, fino alla metà del XVIII secolo si continuano in Europa gli esperimenti per allungare la portata e la potenza dei razzi.

L'Asia però tiene sempre il primo posto in questo campo. In India, nel 1766, Haider Ali forma un corpo di 1200 lanciatori di razzi, che diventa di 5000 nel 1873. La forza distruttiva di quegli ordigni infiammanti doveva essere notevole, se il colonnello inglese William Congreve, in seguito alle perdite subite dai suoi all'assedio di Seringapatam, fa costruire uno stabilimento per la fabbrica di razzi. Nella guerra di indipendenza degli Stati Uniti, i razzi ebbero una importanza capitale durante la battaglia di Blandesburg, con cui fu conquistata la capitale federale. Le parole dell'inno americano «rocket's red glare» ossia «il rosso lampo dei razzi», sono state ispirate al loro autore direttamente dal bombardamento notturno con razzi di Fort McHenry, bombardamento che egli vide da un vascello inglese, su cui era tenuto prigioniero. Lo studio dei razzi continuò fino al 1872: poi venne il cannone a lunga gittata, tanto più preciso, e il razzo scomparve. Fino che non fu rimesso in onore e sviluppato come sappiamo dalla Germania di Hitler.

mo una donna, bambini seguono un ondeggiante cammello che trasporta la casa unico loro bene, e li guida col muso teso in direzione dell'acqua ancora lontana, verso la vita. Uomini donne, bambini felici in carovana, animano la rosa pista del DOI.

Vanno verso l'abbeverata vicina, sulla scia dei cammelli. Miracolo è il loro essere così vivi su questo arido tratto di sabbia spinosa. Nuraddin Haji Hussien (Corrispondente di Dinsor)

IN VISTA DELLA RIUNIONE DI ANKARA

Attacco sovietico al Patto di Bagdad

Mosca, 21.

Si prevede una nuova azione diplomatica sovietica, questa volta in vista della imminente riunione dei rappresentanti del Patto di Bagdad, alla quale parteciperà, come osservatore, il Segretario di Stato Foster Dulles.

Oggi infatti, il capo dei servizi stampa del Ministero degli Esteri sovietico Iliscev ha letto ai giornalisti stranieri una dichiarazione ufficiale, nella quale l'Unione Sovietica propone la costituzione nel Medio Oriente di una zona sgombrata di basi e di depositi di armi nucleari e di missili.

La dichiarazione letta, contiene una violenta requisitoria contro il Patto di Bagdad basata sugli argomenti più usati dalla propaganda sovietica alla vigilia della conferenza parigina della NATO, e cioè sulla accusa, rivolta a quell'alleanza, di essere uno strumento aggressivo. Secondo il documento sovietico, la prossima conferenza del Patto di Bagdad è intesa a realizzare la saldatura fra tale organizzazione, la NATO e la SEATO e, sul piano militare, a predisporre l'installazione nell'Occidente e Medio Orient-

te di basi di missili dirette verso l'URSS. Per contro, l'Unione Sovietica propone di fare di quel settore un terreno di incontro, di buon vicinato e di amichevole collaborazione tra le nazioni, e chiede che in quella zona non si portino né armi nucleari, né missili.

Rapporto inglese sulla federazione Rhodesia-Nyassaland

Londra, 21.

In un rapporto pubblicato da una delegazione parlamentare britannica che ha visitato la Federazione Rhodesia-Nyassaland nello scorso settembre è detto che «per gli africani e gli asiatici della Rhodesia e del Nyassaland il termine di associazione non è ancora una realtà». Per poter integrare la comunità africana nella Federazione il rapporto raccomanda «un audace aumento» della rappresentanza del governo nei territori ed una più larga influenza africana per l'elezione dei membri dell'Assemblea Federale.

Il rapporto sottolinea la necessità di queste due riforme al fine di convincere la opinione pubblica africana a sostenere la Federazione. Per riuscire, sottolinea ancora il rapporto, la Federazione non solo deve migliorare le condizioni economiche «ma fare anche in modo che tutte le razze dei tre territori credano realmente che l'associazione è una realtà e che offre dei solidi vantaggi».

«Tutte le razze hanno degli obblighi», aggiunge il rapporto, ma il peso principale per l'avvio di una nuova politica deve gravare su quelli che attualmente possiedono le responsabilità».

Fine dello Sputnik 1

Mosca, 20.

L'Agenzia Tass ha reso noto stasera che il primo satellite artificiale sovietico, lanciato il 4 ottobre scorso, si è disintegrato il 4 gennaio scorso, dopo aver compiuto in 92 giorni circa 1400 giri attorno alla terra e percorso circa 60 milioni di chilometri.

L'Agenzia ha aggiunto che mediante calcoli è stato possibile stabilire il rientro dell'ordigno negli strati più densi dell'atmosfera, e che tuttavia non è stato possibile registrare direttamente la sua disintegrazione.

Commemorato il Natale dal Prof. Baguri

Il Prof. Baguri è il titolare del Ministero dei Waqfs egiziano. I waqfs sono «i beni più» e cioè quei beni che alcuni musulmani devolvono a favore dello stato all'atto del loro decesso. Ne diventa proprietario lo stato musulmano, mentre gli eredi del defunto ne sono gli usufruttuari.

Il Baguri è un azharita ben noto in Egitto e nei paesi arabi. È un ardente sostenitore di Nasser e della sua politica.

È stato per qualche tempo Rettore della Università dell'Azhar. Accompagna sempre Nasser nei suoi giri propagandistici.

Il Prof. Ahmed Hassan Al-Baguri, ha rivolto un indirizzo in occasione della festa del Natale e del Capo d'anno dicendo: Gesù non è Profeta per i suoi seguaci solo, ma per tutta



On. Bettiol durante la conferenza tenuta nel salone del Municipio

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.) sentante del Ministero per gli Affari Interni avanza la proposta di fusione, per motivi tecnici, dei paragrafi c), d) e e) in un solo paragrafo c) del seguente tenore «Tratteneri alle finestre o sulla soglia delle abitazioni o mostrarsi in luogo pubblico o aperto al pubblico — particolarmente in ore notturne — in atteggiamenti equivoci ed in atteggiamenti evidenti di adescamento». Il Presidente prende nota della proposta del Governo che diviene, quindi, parte integrante dello articolo.

Riprendono gli interventi ed hanno la parola:

Il Dep. Ahmed Mohamed Mohamed (L.G.S.) il quale propone che il reato dell'omosessualità sia punito con una pena che va da un minimo di due anni ad un massimo di cinque anni di reclusione;

Il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale dichiara di «accordo» circa l'unificazione dei paragrafi c), d) e e) in un paragrafo unico, si dichiara invece contrario alla immissione del termine «ospetto» in quanto, dice, «ciò equivarrebbe a mettere in pericolo la libertà, l'integrità individuale, che è garantita al cittadino dallo Stato». Propone, quindi, che la Legge sia lasciata com'è affinché sia confermato il fatto che il Governo, prima di presentarla, ha fatto ogni indagine possibile perché ogni punto sia conforme alla possibile applicazione. Non bisogna giudicare col sospetto insiste il Deputato il quale precisa «oggi il Paese è tranquillo, fra gli organi dell'ordine pubblico ed i cittadini esiste piena armonia, ma domani, quando questa legge andrà in vigore, ed un agente arresterà una donna perché secondo lui il vestito moderno che porta indosso ne indica una prostituta, io dico che non vi sarà più ordine pubblico ma disordine, perché ogni cittadino si vedrà violato il proprio domicilio per sospetto e sarà fermato da qualsiasi agente di polizia per un dubbio solo. E questo disordine se non stiamo attenti sarà creato dall'Assemblea Legislativa e non dal Governo perché noi imposteremo al Governo quello che egli non ci ha sottoposto». Proseguendo nel suo intervento il Deputato dice ancora «in certo senso que-

sta legge è più severa della legge religiosa, perché ammette l'investigazione, il controllo, la possibilità di andare a cercare le prove. Inoltre il giudice musulmano avrà la possibilità del giuramento probatorio, e così via. Questa legge invece non accetta il semplice giuramento senza le testimonianze probanti. Io credo Signor Presidente che questa legge presentata dal Governo, pur non ignorando la legge islamica, anzi tenendone preponderantemente conto, sia formulata in modo da reprimere ogni manifesta forma di prostituzione ed in modo da tutelare nel miglior modo la moralità. Io chiedo che sia messo ai voti se il giudizio si trae in base alla legge islamica o in base al codice penale». Dopo essersi intrattenuto sui paragrafi d) e c) per alcuni chiarimenti, il Deputato passa ad occuparsi dei giochi che possono offendere la morale e la religione, quali il cosiddetto «minghis» oppure le fantasie di «Scek Hussien Baliale» e propone che l'ordinanza che le proibisce venga abrogata inserendola nella legge attuale. Il Governo, accetta che il Deputato formuli un articolo in questo senso;

Il Dep. Scek Mohamed Mohamed Farah (L.G.S.) il quale propone che dal paragrafo unificato venga tolto l'inciso «particolarmente nelle ore notturne». Il Governo accetta la proposta. Il Deputato si associa alla proposta del precedente oratore per quanto riguarda i giochi che offendono la religione e la morale;

Il Dep. Abdi Scek Abdulla (L.G.S.) il quale propone, la chiusura di alcuni noti locali della capitale in quanto egli dice «sono creati proprio allo scopo di facilitare gli incontri illeciti, favorire l'alcolismo e la prostituzione». Il Ministro per gli Affari Interni osserva che ciò non può essere fatto trattandosi di locali pubblici che hanno la regolare licenza. Qualora fosse accertato aggiunge il Ministro che nei locali avviene quanto rappresentato dal Deputato allora si potrà procedere nel senso da lui desiderato.

Riassunta la discussione il Presidente dà lettura dell'articolo 3 nella formulazione derivata dalle raccomandazioni fatte durante la discussione e che è la seguente «Oltre a quanto è espressamente stabilito dal Codice Penale in materia di moralità e polizia dei costumi è vietato ogni altro atto che costituisca, comunque, grave e palese offesa alla moralità, al buon costume ed alla religione.

- In particolare è proibito:
- a) ogni forma manifesta di prostituzione e di omosessualità;
 - b) seguire per via le persone, adescandole con atti o parole, al libertinaggio;
 - c) tratteneri alle finestre o sulla soglia delle abitazioni e mostrarsi in luogo pubblico, od aperto al pubblico, in atteggiamenti equivoci ed in atteggiamenti evidenti di adescamento;
 - d) fare pubblica indicazione di locali ove abitino donne dedite al libertinaggio o fare, in qualsiasi modo, offerta di lenocinio;
 - e) partecipare a giochi, o pubbliche manifestazioni consimili, che comprendano riti o cerimonie gravemente offensive della morale, del buon costume o della religione.

Le violazioni al presente articolo, quando non costituiscono un più grave reato, sono punite con l'arresto da un mese a due anni, tranne i casi di omosessualità che vengono puniti con la pena di reclusione da due a cinque anni.

L'articolo viene approvato dall'Assemblea con 36 voti a favore e 2 astenuti.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٢ يناير ١٩٥٨ الموافق ١ رجب ١٣٧٧ هـ

في الجمعية التشريعية

التظر في المادة ٢ من القانون الخاص بالآداب العامة

عند انعقاد جلسة يوم ١٨ يناير الجاري وقبل اجراء البحث عن المادة ٢ من القانون الخاص بالآداب العامة طلب الرئيس من الجمعية تأويلها عن المادة ٣٦ من القانون الخاص بضريبة الدخل الذي وافقت الجمعية عليه منذ مدة قصيرة .

وتنص هذه المادة على فرض ضريبة حكومية اضافية على الضريبة التي تقبضها البلديات عند منح أو تجديد الرخص للمحلات العامة .

وتقبض ضريبة اضافية سنوية قدرها ٣٠٠ صومالي للرخص من الدرجة الاولى ، وضريبة اضافية قدرها ٢٠٠ صومالي للرخص من الدرجة الثانية ، وضريبة اضافية قدرها ١٥٠ صومالي للرخص من الدرجة الثالثة ، وضريبة اضافية قدرها ١٠٠ صومالي للرخص من الدرجة الرابعة . وعند تطبيق القانون فيما يخص فرض الضريبة الحكومية على الرخص من الدرجة الاولى سجل عدد من الاحتجاجات من مختلف أنحاء القطر ورأى من الملائم رئيس الجمعية على أثر ذلك أن يلتفت انتباه النواب على الموضوع وهذا في سبيل ايضاح لما كان في بينهم عندما وافقوا على المادة بشأن فرض الضريبة المذكورة على جميع أنحاء القطر .

وتناول الحديث وزير الشؤون المالية وقال ان الحكومة كانت نوى عندما قدمت القانون أن فرض الضريبة الإضافية على القطر بأكمله .

وتناول الكلام في المناقشة التي تلت النواب أبشر فارح سمتر وحاج عبد القادر بن أبي بكر وحاج عمر شيقو وحاج عبد الله مرسل ومحمد جيتاكو جمعاني وحاج محمد نور شيخ حسين وحسن أبوبكر احمد ومحمد شيخ عثمان .

وبعد انتهاء المناقشة طرح رئيس الجمعية المسألة للتصويت بالجلوس

وإلى شيخ جيس معلم وحسن أبوبكر وشيخ آذن احمد أو موسى وحاج عبد الله مرسل ومحمد شيخ عثمان .

ولخص الرئيس أهم نقاط المناقشة وقال انه قدمت الاقتراحات التالية : تحديد الاعادة الى محل الإقامة السابق للجنح المتعصم بالمشروبات الكحولية ولعب القمار من شهرين الى ستة أشهر ؛ معاقبة كل من يخالف هذا القانون بما ينص عليه القانون نفسه وليس بما ينص عليه قانون العقوبات ؛ يكون العقاب بالاعادة الى محل الإقامة السابق لمرتكب الزنا وفقا للشريعة لمدة سنة وتكون العقوبة الافراج بالمراقبة اذا ارتكبت الجريمة المحل الذي يقيم فيه المرتكب .

واعترضت الحكومة بواسطة وزير الشؤون الداخلية على الاقتراح الاول وقالت فيما يخص الاقتراح الثاني انه يمكن قبوله بشرط أن يعاد القانون لها تكميلة . وقال وزير الشؤون الداخلية بشأن الاقتراحات الأخرى انه من الأتيق أن المرتكب الذي أفرج عنه تحت المراقبة يعاد الى أسرته وهذا حتى تتمكن من اعالته .

ووافقت الجمعية على المادة بعد ادخال بعض التعديلات عليها بأغلبية ٣٦ صوتا وامتناع ٦ واب عن التصويت .

وتناولت الجمعية بعد ذلك البحث عن المادة ٢ من القانون الخاص بالآداب العامة وهي تنص بالرجوع الى محل اقامته السابق على كل من قام بفعل جنائي بناء على قانون الجنائيات والقانون الذي نحن في صدده وهذا بالإضافة الى العقوبات المنصوص عليها .

ويجوز أن يكون الرجوع الى محل الإقامة السابق لمدة لا تقل عن ستة أشهر ولا تزيد على سنتين .

واشترك في المناقشة التي بنت النواب حاج عبد القادر بن أبي بكر ونور حاشي عباس وشيخ محمد محمود فارح .

وقال ممثل الوزارة وهو الذي قدم الاقتراح انه أضيفت الى القانون عقوبة الاعادة الى الوطن الأصلي . أما فيما يخص مسألة قانون العقوبات فانه قال انه ليس عدم وجود قانون صومالي للعقوبات لا يزال ساريا القانون الايطالي للعقوبات وهذا وفقا لاحكام اتفاقية الوصاية وجواب بذلك لما اقترح النواب المذكورون .

وعند هذا الحد تناول الحديث رئيس الجمعية وجاء بوصف عن القانون وقال انه من الملائم أن يسن الآن قانون بخصوص الآداب العامة يمكن تعديله في المستقبل اذا الموضوع معقد ويتطلب دراسة عميقة .

وتناول الحديث عن المادة ٢ النواب محمد عثمان ديني وحاج جامع محمود وحاج عمر شيقو

وعلى شيخ جيس معلم وحسن أبوبكر وشيخ آذن احمد أو موسى وحاج عبد الله مرسل ومحمد شيخ عثمان .

ولخص الرئيس أهم نقاط المناقشة وقال انه قدمت الاقتراحات التالية : تحديد الاعادة الى محل الإقامة السابق للجنح المتعصم بالمشروبات الكحولية ولعب القمار من شهرين الى ستة أشهر ؛ معاقبة كل من يخالف هذا القانون بما ينص عليه القانون نفسه وليس بما ينص عليه قانون العقوبات ؛ يكون العقاب بالاعادة الى محل الإقامة السابق لمرتكب الزنا وفقا للشريعة لمدة سنة وتكون العقوبة الافراج بالمراقبة اذا ارتكبت الجريمة المحل الذي يقيم فيه المرتكب .

واعترضت الحكومة بواسطة وزير الشؤون الداخلية على الاقتراح الاول وقالت فيما يخص الاقتراح الثاني انه يمكن قبوله بشرط أن يعاد القانون لها تكميلة . وقال وزير الشؤون الداخلية بشأن الاقتراحات الأخرى انه من الأتيق أن المرتكب الذي أفرج عنه تحت المراقبة يعاد الى أسرته وهذا حتى تتمكن من اعالته .

ووافقت الجمعية على المادة بعد ادخال بعض التعديلات عليها بأغلبية ٣٦ صوتا وامتناع ٦ واب عن التصويت .

وتناولت الجمعية بعد ذلك البحث عن المادة ٢ من القانون الخاص بالآداب العامة وهي تنص بالرجوع الى محل اقامته السابق على كل من قام بفعل جنائي بناء على قانون الجنائيات والقانون الذي نحن في صدده وهذا بالإضافة الى العقوبات المنصوص عليها .

ويجوز أن يكون الرجوع الى محل الإقامة السابق لمدة لا تقل عن ستة أشهر ولا تزيد على سنتين .

واشترك في المناقشة التي بنت النواب حاج عبد القادر بن أبي بكر ونور حاشي عباس وشيخ محمد محمود فارح .

وقال ممثل الوزارة وهو الذي قدم الاقتراح انه أضيفت الى القانون عقوبة الاعادة الى الوطن الأصلي . أما فيما يخص مسألة قانون العقوبات فانه قال انه ليس عدم وجود قانون صومالي للعقوبات لا يزال ساريا القانون الايطالي للعقوبات وهذا وفقا لاحكام اتفاقية الوصاية وجواب بذلك لما اقترح النواب المذكورون .

وعند هذا الحد تناول الحديث رئيس الجمعية وجاء بوصف عن القانون وقال انه من الملائم أن يسن الآن قانون بخصوص الآداب العامة يمكن تعديله في المستقبل اذا الموضوع معقد ويتطلب دراسة عميقة .

وتناول الحديث عن المادة ٢ النواب محمد عثمان ديني وحاج جامع محمود وحاج عمر شيقو

منح العفو لشهائبة أشخاص حكم عليهم بالاعدام

أفادت وزارة العفو والعدل بما يلي :

وقع نائب الحاكم الإداري يوم الاثنين الماضي على المراسيم التي بها على اقتراح من رئيس انوزراء ووزير العفو والعدل ، تبدل عقوبة الاعدام بعقوبة السجن المؤبد للمحكوم عليهم التاليين :

حسين مهد أبيكر - علي نور عبد الله - عيسى حرزي موسى - عمر هرافي محمد - حسن عمر هرافي - موسى عريف محمد - احمد شيخ عدو - حسن عدي كويو .

حفلة استقبال في الجمعية التشريعية

تكريما للمحترم بيتولي وللمحترم ماتويوني

أقيمت مساء يوم الاثنين الماضي مأدبة عشاء في مقر الجمعية التشريعية تكريما للنايين بيتولي وماتويوني .

وقد حضر في هذه المأدبة التي أقامها البرلمان والحكومة رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء ووزير الشؤون الداخلية ونائب رئيس الجمعية التشريعية ورؤساء الكتل البرلمانية والنواب كالزرا وعثمان محمود ابراهيم ومحمد عمر عدي وحاج عبد الله موسى وحاج جامع ونائب السكرتير العام ونائب رئيس ديوان الحاكم الإداري وحاكم منطقة بنادر ورئيس المعهد العالي للدراسات القانونية والاقتصادية والسكرتير لجمعية التشريعية والسيد حاج عثمان محمد .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي السادة .

ادموندو برودو ، فستنسو باربارولو ، ألفونسو كاستانيو ، كارلس ميار ، أداليسا ساينديا ، ماريا كوانيا ، توديرو نزارى .

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن - خرطوم - روما أنتنادة : أمرتلال هانسراج ، هيرالديسي ساندرجي ، عريف قاسم ويهيني ، عبد الله يو عدو ، عدي يوهيني ، ماريا انكانديلا ، يوسف محمد يوسف ، كاميلو جيوريو ، جون فيارويدار ، محمد سعيد أو يوسف رنزو رافيلي ، عبيد عبد الله علي .

ووصل على متن الباخرة «افريكا» من شرق أفريقيا السادة :

اليساندر أناند ، عمانويلي هيلر ، فريدا لازاروس ، أوريلي لازاروس ، ألان لازاروس ، مارثا لاوكستير ، استيفانس اسيجر ، دينا استيجر ، وان استيجر ، وليام سوث باي ، دوروني سوث باي ، نبوي سوث باي ، وليام أسنيل ، فيليس أبون ، كارتارينا وسيلو .

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ايطاليا السادة :

رومانا ديلي ووميني ، روسا ديلي ووميني ، برنير كروقان ، جيسي كروقان ، سيساري بيساكي .

اعلانات

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ادن قيدي احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية السكائنة في شارع فورتني شيكي بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ادن قيدي احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية السكائنة في شارع فورتني شيكي بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

من على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد حاجي عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية السكائنة في شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد ابيو محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية السكائنة في فلاجو تريوس بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - قباي
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر٠٠ - نشرة الأخبار
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشرة الأخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر٠٠ - ختام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦ر٢٥ - قباي
- ١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٧ر٥٠ - هيلو
- ١٧ر٠٠ - الصحة
- ١٧ر١٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧ر٢٠ - في الجمعية التشريعية
- ١٧ر٣٠ - قباي
- ١٧ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza, numero di righe: Pubblicità n. 2.50 — La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 — Semestrale So. 35 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 26.
PREZZO CENT. 26

MENTRE DULLES E' IN VIAGGIO PER TEHERAN E ANKARA

La disatomizzazione del M.O. proposta dalla Russia argomento di vivo interesse politico

Una nota del Dipartimento di Stato sulla nuova proposta russa e sul viaggio di Dulles — Le reazioni di Londra e quelle della stampa francese — Il Segretario di Stato sarà, ospite, oggi, del Ministro degli Esteri marocchino

Washington, 22.

Gli Stati Uniti non intendono indurre i paesi del patto di Baghdad ad accettare sui loro territori basi per missili americani, e le accuse in questo senso, contenute nella dichiarazione di ieri della Tass, sono «totalmente false», così si esprime oggi una nota del Dipartimento di Stato.

«Lo scopo del viaggio del segretario di Stato ad Ankara — aggiunge la nota — è di dimostrare la simpatia e lo appoggio degli USA per la sicurezza e la indipendenza dei vicini meridionali della Russia i quali sono attualmente, e sono stati per lungo tempo, minacciati dai piani aggressivi ed imperialistici del loro potente vicino settentrionale».

«La dichiarazione sovietica — prosegue la nota — asserisce, inoltre, che sarebbe un sacrilegio, da parte dei paesi musulmani del Medio Oriente possedere, per la propria difesa, armi come quelle possedute dalla Russia».

«E' incredibilmente arrogante il fatto che coloro i quali si avvantaggiano del proprio sistema e della propria intenzione di imporre quel sistema in tutto il mondo, sostengano che, su questo problema, quanti hanno fede, dovranno essere condannati a rimanere militarmente inferiori agli aggressori», conclude la nota.

In proposito da Londra si apprende che un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico, sebbene non ancora ufficialmente informato della proposta sovietica di creare una zona priva di armi atomiche nel Medio Oriente, potrebbe esaminare nei particolari tale progetto, previa consultazione con i propri alleati.

Restano comunque da chiarire, ha aggiunto il portavoce, molti aspetti della proposta sovietica, fra cui quelli relativi alla parte di territorio sovietico che dovrebbe essere compreso nella zona «disatomizzata» e alle misure di controllo e di ispezione necessarie.

In Francia la stampa si occupa della nuova iniziativa sovietica.

La nuova proposta sovietica di «disatomizzazione» del Medio Oriente mira, secondo «Le Monde» a rafforzare la collaborazione tra la diplomazia sovietica e quella dei paesi arabi e soprattutto a sfaldare il patto di Baghdad.

Il giornale che dedica l'editoriale al argomento — sotto il titolo «Mosca vuole conservare la iniziativa», osserva, «l'abilità questa volta consiste nel fare coincidere le grandi linee delle proposte sovietiche con le decisioni del congresso afro-asiatico recentemente tenutosi al Cairo. La nota russa del resto accenna alla risoluzione finale del congresso e ne costituisce un primo sfruttamento».

«Ma la iniziativa sovietica — continua «Le Monde» — tende a colpire soprattutto il patto di Baghdad alla vigilia della riunione di Ankara».

Il giornale rileva che Dulles recandosi ad Ankara «Paga visibilmente il prezzo imposto dalla Gran Bretagna e dalla Turchia per mettere a disposizione degli Stati Uniti basi vicine alla Unione Sovietica».

Intanto, per recarsi nella capitale iraniana, da dove proseguirà per quella turca, per partecipare a quello che verosimilmente appare l'avvenimento politico più importante di que-

sto scorcio di mese, il segretario di Stato Dulles è partito questo pomeriggio in aereo.

Egli farà il primo scalo nel Marocco dove a Marrakesh, sarà ospite a colazione del Ministro degli Esteri marocchino Balafrej.

In alcune dichiarazioni rilasciate prima di partire, Dulles, dopo aver affermato che gli Stati Uniti sono pienamente coscienti della minaccia che per il Medio Oriente proviene dal nord, ha detto: «noi rispettiamo il coraggio e la determinazione già testimoniati da questi paesi, dai loro governi e dai loro popoli per la difesa dell'indipendenza».

Ecco il testo di un messaggio di saluto fatto pervenire oggi

al popolo turco dal Segretario di Stato statunitense «Prima di partire alla volta di Ankara esprimo al popolo turco i miei sentimenti di amicizia. Attendo con impazienza il momento di incontrare gli uomini di stato del vostro paese. Gli Stati Uniti sono vivamente interessati allo sforzo intrapreso dal governo e dal popolo turco per risanare l'economia del paese. Essi sono lieti di avervi apportato il loro contributo. Voglio esprimermi la mia ammirazione davanti al sangue freddo e al coraggio di cui avete dato prova di fronte alle minacce venute dal Nord. Sapete che gli Stati Uniti, i quali sono uniti a voi da un comune sistema di difesa, non vi lasceranno soli».

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La legge sulla morale: approvati gli articoli 4 e 5

Terminata la discussione del articolo 3 l'Assemblea Legislativa è passata all'esame del successivo articolo 4 relativo alla vendita ed al consumo delle bevande alcoliche. Esso dice: «Oltre a quanto stabilito dal Codice Penale in materia di uso di bevande alcoliche, è vietato:

a) a chiunque, di vendere a musulmani bevande alcoliche;

b) ai musulmani, di vendere a chiunque e di acquistare, per uso proprio o di altri musulmani, ovvero di consumare bevande alcoliche. I trasgressori al divieto di cui alla lettera a) sono puniti con l'ammenda da So. 100 a So. 1.000; e, se recidivi specifici, con l'arresto da un mese a due anni.

I trasgressori al divieto di cui alla lettera b) sono puniti con l'ammenda da So. 50 a So. 500; e, se recidivi specifici, con l'arresto da 15 giorni ad un anno.

I titolari di un esercizio pubblico possono, essere condannati anche alla pena accessoria di cui all'articolo 30 del Codice Penale».

Dopo l'illustrazione del Relatore sull'articolo intervengono:

— il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale si sofferma anzitutto sul punto a) dell'articolo sostenendo che il divieto dell'uso di bevande alcoliche deve essere esteso ai somali «di qualsiasi religione» ciò egli dice è necessario per evitare che i somali cambino religione. La raccomandazione, aggiunge il Deputato, vale anche per il punto b). Circa le sanzioni il Deputato fa presente come «incorre in più grave reato il musulmano che acquista la bevanda alcolica che non il non musulmano che gliela vende», in quanto il musulmano oltre al divieto legale

ha anche un divieto divino». Per cui propone l'inasprimento delle sanzioni di cui al punto a) portando l'ammenda da un minimo di 200 ad un massimo di 2.000 Sq. e l'arresto per i recidivi, da un anno a tre anni. Il Rappresentante del Ministero degli Affari Interni, propone di cumulare i due paragrafi relativi alle sanzioni con questa dizione «I trasgressori sono puniti con la ammenda da So. 100 a So. 1.000, e se recidivi specifici, con l'arresto da un mese a tre anni. Il Deputato si dichiara d'accordo. Egli insiste, poi, per conoscere il parere del Governo circa la proposta di proibizione dell'uso di bevande alcoliche per i somali di qualsiasi religione. Il Rappresentante del Ministero, dichiara che, fermo restando il potere dell'Assemblea di decidere in merito, la questione appare piuttosto delicata in quanto si rischia di violare lo statuto personale degli individui. Fa presente, poi, che anche per i cristiani ci sono delle limitazioni al bere «perché possono bere ma non ubriacarsi e se lo fanno sono puniti gravemente». Il Deputato dichiara di

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale insiste sulla proposta già avanzata dal precedente oratore. Per le ammende propone l'aumento da 1.000 a 10.000 So. per i trasgressori di cui al paragrafo a) ed a 100 a 1.000 per quelli alla lettera b);

— il Dep. Mohamed Ugas Aden Asci (L.G.S.) il quale si dichiara concorde con lo articolo così come formulato. Pone poi un quesito circa il personale che lavora nei locali dove vengono venduti alcolici. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, richiemandosi ad una dichiarazione (Continua in 3ª pag.)

ha anche un divieto divino».

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale insiste sulla proposta già avanzata dal precedente oratore. Per le ammende propone l'aumento da 1.000 a 10.000 So. per i trasgressori di cui al paragrafo a) ed a 100 a 1.000 per quelli alla lettera b);

Il Principe Bernardo d'Olanda in Liberia

L'Aja, 22.
E' partito per la Liberia, dove si reca in visita ufficiale, il Principe Bernardo d'Olanda. Al suo arrivo a Monrovia, il Principe, sarà salutato dal Presidente liberiano Tubman. Il Principe ha un vasto seguito del quale fa parte, tra gli altri, anche il capo dell'ufficio per l'Africa ed il Medio Oriente del Ministero degli Esteri indonesiano.

ATTUALITÀ



L'on. Hasi Farah Ali Omar insieme al Presidente dell'Assemblea Legislativa subito dopo l'arrivo.

(Foto Hussien)

rimettersi all'Assemblea esprimendo la speranza che i colleghi condividano il suo punto di vista. Chiede poi se sia possibile stabilire un limite orario per la vendita degli alcolici nei quartieri non somali. Il Rappresentante del Ministero osserva che, pur essendo possibile un orario, con ordinanze municipali, non sia il caso di parlare di quartieri somali e di quartieri europei in quanto divisioni del genere non esistono più. «I quartieri — dice il Rappresentante del Ministero proponente — sono tutti somali, dello Stato Somalo del Popolo Somalo»;

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale insiste sulla proposta già avanzata dal precedente oratore. Per le ammende propone l'aumento da 1.000 a 10.000 So. per i trasgressori di cui al paragrafo a) ed a 100 a 1.000 per quelli alla lettera b);

— il Dep. Mohamed Ugas Aden Asci (L.G.S.) il quale si dichiara concorde con lo articolo così come formulato. Pone poi un quesito circa il personale che lavora nei locali dove vengono venduti alcolici. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, richiemandosi ad una dichiarazione (Continua in 3ª pag.)

DOPO LE MISSIONI A NEW YORK, ROMA E LONDRA

Rientrato ieri il Ministro per gli AA.EE.

Reduce dalle missioni condotte a New York, Roma e Londra, è rientrato ieri, con l'apparecchio dell'Alitalia, il Ministro per gli Affari Economici on. Hasi Farah Ali Omar.

Il Ministro è stato ricevuto all'aeroporto dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, dai Ministri per gli Affari Sociali e per gli Affari Generali, dai Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Mohamed Ahmed Mohamed Addan, in rappresentanza del Primo Ministro, dal Rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dal Vice Segretario Generale, dal Capo e dal Vice Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, dai Segretari dell'Assemblea Legislativa e da numerosi Parlamentari, dal Capo Ufficio Affari Italiani, dai Prefetti delle Regioni del Benadir e del Mudugh, dal Sindaco e dalla Giun-

ta Municipale di Mogadiscio e dal Sindaco di Galcaio, dal Comandante delle Forze di Polizia della Somalia, dal Comandante dell'Aeronautica della Somalia, dal Comandante della Capitaneria di Porto, dal Signor Corfitzen dell'I.C.A., oltreché da un folto gruppo di alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo e da molti ufficiali.

Insieme al Ministro per gli Affari Economici è rientrato il Presidente dell'A.S.E.S., Dottor Luigi Gasbarri, il quale ha accompagnato il Ministro nel corso dei viaggi.

La partenza dell'On. Bettiol

Al termine di una permanenza di tre settimane, durante le quali ha svolto un ciclo di lezioni di Diritto Penale presso l'Istituto Superiore di Diritto ed Economia in Mogadiscio è ripartito ieri per Roma, via Nairobi, l'on. Giuseppe Bettiol, Deputato al Parlamento italiano.

L'illustre Parlamentare ed eminente giurista è stato salutato all'aeroporto dal Reggente dell'Amministrazione, dai Ministri per gli Affari Sociali e per gli Affari Generali, dai Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, anche in rappresentanza del Presidente, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Mohamed Ahmed Mohamed Addan, in rappresentanza del Primo Ministro, dal Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dal Vice Segretario Generale, dal Capo e Vice Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, dal Capo Ufficio Affari Italiani e dal Console Onorario del Belgio, da numerosi Parlamentari, dal Sindaco di Mogadiscio, dai Comandanti le Forze di Polizia, l'Aeronautica della Somalia ed il Porto di Mogadiscio, da un folto gruppo di alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo, da Ufficiali, nonché dai docenti dell'Istituto Superiore e della Scuola Politica Amministrativa e da numerosissimi studenti.

NEL DIBATTITO DI POLITICA ESTERA

Monito di Gaillard a Bourguiba

Parigi, 22.

All'Assemblea Nazionale Francese, il Ministro degli Esteri Pineau è intervenuto questo pomeriggio nel dibattito di politica estera in seguito a varie interpellanze e interrogazioni.

Egli ha dichiarato, tra l'altro, che la Francia accetterà la installazione di rampe per missili atomici in quanto «come ogni potenza desiderosa di garantire la sua sicurezza, anche lei deve adattarsi a questa necessità. Non esiste possibilità di difesa per un paese che deliberatamente si lasci superare nel campo degli armamenti».

«La questione delle basi per missili non consiste nella loro installazione ma nel loro impiego, ha detto Pineau, il governo di Parigi è lieto al principio che queste armi non possano venire impiegate senza la

autorizzazione del paese sul cui territorio sono installate».

Per quanto riguarda la recente conferenza araba del Cairo Pineau ha dichiarato che da essa è nato un nuovo «Cominform», senza ombra di dubbio diretto in gran parte contro la Francia, per cui, se un patto di non aggressione dovesse lasciare sussistere tali atteggiamenti esso sarebbe inutile e persino pericoloso.

Sulla tensione tra la Francia e il Nord Africa, egli ha toccato il tema delle relazioni con la Tunisia e con la Jugoslavia dopo il sequestro del carico di armi della nave «Slovenija», ribadendo il punto di vista francese in proposito, ma evitando di definire l'ulteriore azione che Parigi si propone.

A sua volta, nel corso dello

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Sorto a Garoe un moderno Bar-Ristorante

(Dal nostro Corrispondente)
Garoe è notoriamente un importante centro di traffici giacché vi si incrociano le strade che portano nella Migiurtinia e nel Somaliland. E' anche sede di un importante mercato derivante, appunto, da questa sua posizione, che si potrebbe definire strategica, agli effetti del movimento di uomini e mezzi.
Naturalmente un così forte affluire di traffici, legato al costante progresso della vita somala, ha fatto sì che Garoe si discostasse decisamente dal suo carattere di piccolo villaggio legato alle secolari consuetudini per prendere, appunto, un aspetto più moderno ed aderente ai tempi.
Questo suo progredire, avvenuto si può dire giorno per giorno, ha ora assunto un carattere più deciso grazie alla inaugurazione avvenuta in questi giorni di un moderno e ben attrezzato Bar-Ristorante.
Realizzatore dell'iniziativa è il Signor Hagi Abdulla il quale ha impiegato ben ventimila So. per costruire il locale che è dotato di una completa attrezzatura, moderna e razionale, che va dagli eleganti tavoli al frigorifero.
Per un centro come Garoe ciò ha rappresentato un grande avvenimento e difatti alla inaugurazione del Bar-Ristorante hanno partecipato le maggiori personalità locali.
Il nuovo locale è ora il centro della vita cittadina, specialmente nelle ore serali, quando ogni attività di lavoro è cessata, e il sedersi attorno ai tavoli coperti da eleganti multicolori tovaglie, dà l'impressione di trovarsi nella più mondana Croce del Sud di Mogadiscio.
A proposito dell'ammodernamento del paese di Garoe va sottolineato anche il completo rifacimento del presistente locale di proprietà di Osman Ali detto «Il Padre dei Giovani».

na notte, «qualche cosa di strano» è apparso alla carovana terrorizzando uomini e bestie.
Così in un attimo il tutto si è dissolta e mentre le bestie si disperdevano rapidamente gli uomini rimanevano come attoniti.
Nessuno dei camellieri ha saputo spiegare in che cosa consistesse il «qualche cosa di strano» certo è che ancora oggi si ricercano i camelli, mentre la popolazione di Haiianla'i attende disperata l'acqua che insieme alla carovana si è dissolta.
Hohamed Omar

PER IL PROVVEDIMENTO DI GRAZIA

I ringraziamenti dell'H. D. M.

A seguito della concessione di grazia ad otto condannati a morte, di cui abbiamo dato notizia nel nostro numero di ieri, l'on. Abdulkadir Mohamed Aden, Segretario Generale dell'Hizbia Dighil e Mirifle, ha inviato al Primo Ministro e Ministro di Grazia e Giustizia, on. Abdullahi Issa, il seguente telegramma:
«At nome partito et gruppo parlamentare Hizbia rivolgo vivi et sinceri ringraziamenti per aver conservato vita di otto somali. Dio certamente contraccambierà Vostra coraggiosa azione».

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI GENERALI Sezione Concorsi

Esito finale delle prove scritte ed orali del Concorso a 8 Posti di Allievi Guardie Veterinarie.
AVVISO
Si comunica che i sottoelencati sono risultati vincitori del concorso di cui sopra:
1. - Hassan Mohamed Arusc
2. - Mohamed Farah Mohamed
3. - Said Scel Ali
4. - Hassan Ali Mchamed
5. - Ahmed Mussa Ahmed
6. - Dahir Salad Dirse
7. - Abucar Ahmed Abdulle
8. - Hassan Hussien Salah.
Mogadiscio, li 22-1-1958.

Dissolta una carovana

Alcuni giorni fa una carovana composta di quindici cammelli partiva da Haiianla'i diretta al pozzo Las Adowao, distante circa 90 chilometri, per attingervi acqua.
Sulla via del ritorno, in pie-

Onore e pugnolate

In località Kai sita circa 60 km. a Nord di Baidoa, Mohamed Ibrahim Osman vibrava alcune pugnolate ad Alio Hussien Abicar di anni 26, che aveva sorpreso in flagrante adulterio con la propria moglie.
In seguito a questo fatto alcuni parenti del ferito aggredivano i parenti del feritore provocando una rissa.
La Polizia di Baidoa, informata del fatto, si portava subito sul posto, ristabilendo l'ordine e procedendo all'arresto dei responsabili.

A Caidara, località a 50 km. a Nord-Est di Baidoa, Alio Hassan Issak di anni 30, per motivi di onore, colpiva con pugnale Issak Aden Ali di anni 25, producendogli ferite guaribili in giorni 20 s.c.
La Polizia di Baidoa portatasi sul posto, procedeva all'arresto del feritore.

VITA DEI PARTITI

Aperta una sezione L.G.S. a Maringubai

(dal nostro corrispondente)
Una bella cerimonia ha avuto luogo nei giorni scorsi in occasione dell'apertura di una Sezione della L. G. S. a Maringubai, piccolo villaggio sulla strada Vittorio d'Africa - Mudun.

Maringubai non è abituata a simili manifestazioni e pertanto quella dei giorni scorsi è destinata a rimanere lungamente impressa nella mente dei suoi abitanti.

Sin dalle prime ore del mattino sono cominciati ad affluire sul luogo molti gruppi di aderenti e simpatizzanti della L. G. S. provenienti da località diverse: da Brava, da Merca, da Vittorio d'Africa, da Bulo Mererta, da Goluin e da tanti altri villaggi e località dell'interno. Quelli dei centri cittadini sono giunti con autocarri bene attrezzati, rumorosi e festanti, su cui sventolavano le bandiere portanti le insegne del Partito, mentre quelli della boscaglia giungevano a piedi, alla spicciolata, e tanto era l'entusiasmo, che non accusavano affatto la fatica del lungo viaggio.

A Maringubai ogni cosa era stata perfettamente organizzata e predisposta dai dirigenti della Sezione della L. G. S. di Brava, e quindi tutti hanno trovato cibo e bevande in abbondanza per ristorarsi e dissetarsi. Alle ore 16 la località, imbandierata a festa, pullulava di gente: moltissime erano le donne vestite coi caratteristici abiti multicolori. Dopo poco giungevano le Autorità di Brava e da Merca e la cerimonia di inaugurazione ha avuto inizio.

Sono stati pronunziati importanti discorsi dal C. D. di Brava, Sig. Ahmed Hagi Aden, dai Segretari delle Sezioni della L. G. S. di Brava e di Merca e da altre persone.

La popolazione ha applaudito con entusiastiche acclamazioni tutti i discorsi, confermano in tal modo la sua fede nel proprio Partito.

La cerimonia, diciamo così, ufficiale, è terminata all'imbrunire, mentre la popolazione, uomini e donne, ha voluto solennizzare l'avvenimento con canti, suoni e danze tradizionali, che si sono protratte fino a notte inoltrata.

Il Consiglio Direttivo della Sezione della L. G. S. di Maringubai è stato così composto:

Segretario, Mohammed Ido Mahad Abdi; Vice Segretario, Islao Nur Mohammed; Cassiere, Salah Hassan Avo Abdulla; Membri: Abdi Nur Seek Hassan, Edin Duvo Ahmed Duvo, Mohammed Hassan Osman, Abdi Abdulqadir Maallim, Duvo Mohammed Ali Duvo, Ali Abdi Anoi Erfen, Hagi Hadad

Mohammed, Abu Hadi Hasan, Elmi Ayanle Afrah, Mohammed Ali Avo Erfen.
Raffaele Ibrahim

Festa della L.G.S. a Mererei

(Dal nostro corrispondente)
In occasione del XII anniversario dell'apertura della Sezione di Mererei della Lega dei Giovani Somali, sono convenuti nella località macchine dai Distretti di Afgoi, Merca e Villabruzzi, oltreché dalla Capitale.
Sono ieri anche giunti a Mererei oltre al Segretario Generale della Lega dei Giovani Somali, Sig. Seek Bascir Hussien, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Mohamad Ahmed Mohamed Addan, il Sindaco di Mogadiscio, l'on. Seek Mohamed Issak ed altre personalità.

Al loro giungere le personalità sono state salutate dallo applauso della moltitudine di persone presente. Dal palco riservato alle Autorità il Signor Seek Bascir Hussien pronunciava un discorso in cui illustrava il progresso raggiunto dalla Somalia in questi ultimi anni, sia ad opera della Amministrazione Fiduciaria che del Governo.

Il Segretario Generale della L.G.S. aggiungeva però che per raggiungere le altre finalità che il popolo somalo si propone è necessario che esso si affratelli e dimentichi ogni divisione di razza o di religione.

«Noi somali, ha detto il Sig. Seek Bascir Hussien, davanti allo Stato siamo tutti uguali e non bisogna ascoltare quelle parole che mirano alla discordia, parole che escono dalla bocca di alcuni fanatici nemici della Somalia e dei somali».

Altri discorsi di circostanza venivano pronunziati dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dall'on. Seek Mohamed Issak, dal Sindaco di Mogadiscio e da altre personalità del partito.

Sul far della sera le Autorità e personalità lasciavano Mererei dove, però, i festeggiamenti si protraggono sino al mattino seguente.

A. Salah

INCENDIO al Quartiere El Gab

Nel tardo pomeriggio di ieri nel Quartiere El Gab si sviluppava un violento incendio che distruggeva completamente un arisch di proprietà del Signor Iero Borò, ed affittato alla Signora Mumina Ali Guled.

L'incendio sembra sia stato causato da una lampada a petrolio la cui fiamma troppo alta è andata a lambire una stuoia che rapidamente ha avvampato propagando le fiamme tutto intorno.

Il forte vento, che spira in questi giorni, avrebbe potuto causare l'estendersi del fuoco alle circostanti abitazioni e quindi danni ancora più gravi se il pronto intervento di alcuni cittadini e di alcuni Agenti della Stazione di Polizia Bet El Ras, non fosse valso a circoscrivere l'incendio che, poi, i Vigili del Fuoco prontamente sopraggiunti hanno definitamente domato.

Sono in corso indagini di polizia per l'accertamento delle responsabilità.



RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - I grandi uomini dell'Islam
- 17.10 - Musica a richiesta
- 17.25 - All'Assemblea Legislativa
- 17.35 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

- CINEMA BENADIR - « Il ribelle d'Irlanda » - Technicolor - con Rock Hudson, Barbara Rush, Jeff Morrow.
- CINEMA CENTRALE - « La fine dell'avventura » con Deborah Kerr, Van Johnson, John Mills.
- CINEMA EL GAB - « Nagine » - Film indiano - con Vajentawmala e Prediq Kommar.
- CINEMA HADRAMUT - « L'odio colpisce due volte ».
- CINEMA HAMAR - « Gli amori di Cleopatra » - Technicolor - con Rhonda Fleming, William Lundigan - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - « Rullo di tamburi » - Cinemascope - con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan, Robert Keith - Oraio: 18,30 20,20 - 22,15.
- SUPERCINEMA - « Quando la città dorme - Cinemascope - con Dana Andrews, Rhonda Fleming, George Sanders - Cinegiornale.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr' da Aden-Hargeisa, sono giunti: Renves Thomas, Sheikh Abdalla Abubackr, Templewst Alexander.
Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Hassanali Hohamedaji Gulamhusein Laflaba'i Hassanali Gulamhusein, Muntazi Hassanali Mohamedali, Kaupen Tullia.

Con l'Alitalia, da Roma-Khartum-Aden, sono giunti: Gilberti Giovanni, Davis Nargie, Davis Lind, Caso Giuseppe, Harlai Najmuddin, Kapadia Yousufali, Mubarak Aped Ahmed, Pearson Robert, Rossaro Michele, Taty Russell, Suckert Ezio, Kelly Gerard.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Bettiol Giuseppe, Davis Grostener, Guerci Ernesto, Rossi Elvio, Sabbadiq, Giorgio Young Walter.

E' giunta da Mpmbasa, la m/n « Southern Isles », dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

IL TEMPO

del giorno 22 gennaio 1958
Temperatura massima C. 28,9
Temperatura minima C. 23,1
Vento prevalente Km. ora 10,9

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,25
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,70

LE MAREE DI OGGI

BASSA MAREA (ore locale) - 06.00 - 18.23
ALTA MAREA (ore locale) - 12.17
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli:
ALTA MAREA - 2,69 -
BASSA MAREA - 2,00 - 0,55

ANNUNCI ECONOMICI

Enciclopedia dei lavori femminili è in vendita nella Cartoleria Porro. Succ. Croce del Sud.
Carta giornali - carta paglia - carta pelure - carta millerighe. Troverete presso Tipografia Orientale a prezzi molto convenienti.
Mattoni pieni argilla produzione Afgoi ottimi sono pronti dalla Ditta Behani Via Balad 43.

NELLA GIUNGLA DELLA MALAVITA

JEFFREY SHEREE
HUNTER-NORTH
BARRY WALTER
SULLIVAN-BRENNAN

LA STRADA DELL'ORO
CINEMASCOPE

NEVILLE BRAND

JACQUES AUJOUXON - RUTH DONNELLY
EN PITTOR - PHILIP ABE

Prodotto da: **DAVID WESBART - ROBERT D. WOOD**
Distribuito da: **WENDELL HAYES**
Tratto da un romanzo di **WILBUR DANIEL STUBBS**

20
LETTORI

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film grandioso, emozionante, conturbante!

Gli amori di Cleopatra

TECHNICOLOR

Con: Rhonda FLEMING - William MUNDIGAN
NUOVO CINEGIORNALE

Duke Ellington - Armstrong - Ceragioli - Warner - Paramor - Hampton - Barimar - Pericoli - Kramer - Canaro - Ray Martin - Big Bill brillanti complessi da ballo
GRASSI «La fisarmonica dei sogni» - I tre grandi della canzone Italiana (Tajoli - Consolini - Villa) - Iller «Il Paganini della fisarmonica» - Rascel e i suoi ritmi.
CORO SAT canti della montagna - Celebri valzer - Tanghi - Canzoni del passato - Collane di danze e serie «Grandi film» - FIABE musicali - Orchestre sinfoniche.
VASTO ASSORTIMENTO di O P E R E eseguite dalle più celebri orchestre con i più noti cantanti.
NUOVI ARRIVI su dischi microscolco 45 e 33 giri nel Negozio PORRO
SUCCURSALE CROCE DEL SUD

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)
 zione già fatta dal Relatore, chiarisce che il cameriere serve le bevande alcoliche agli avventori e quindi è considerato un prestatore d'opera che non ha responsabilità per quanto avviene. Fa presente, inoltre, che la eventuale proibizione ai somali di «servire» bevande alcoliche comporterebbe la disoccupazione per migliaia di persone che lavorano in qualità di camerieri. Il Ministro per gli Affari Interni aggiunge che «quando si parla di vendita di bevande alcoliche si intende la gestione di un locale e non lo inserimento che lavora presso il locale stesso». Il Deputato insiste nel suo punto di vista in base al quale i musulmani non debbono toccare assolutamente bevande alcoliche per cui commette un reato anche chi le serve;

— il Dep. Mohamed Osman Dini (L.G.S.) il quale approva l'articolo con la raccomandazione che sia proibito a tutti i somali di acquistare o vendere alcolici;

— il Dep. Haji Mohamed Nur Seek Hussien (H.D.M.) si dichiara favorevole all'articolo con la raccomandazione fatta dal Deputato Nur Hasci Alas;

— il Dep. Nur Mohamed Aden (H.D.M.) il quale approva l'articolo come formulato, dopo aver raccomandato che la Polizia del buon costume sia costituita di persone sagge, oneste, religiose e anziane. Il Ministro per gli Affari Interni fa presente non si può mettere in dubbio la rettitudine degli appartenenti alle Forze di Polizia. Accetta tuttavia il concetto dell'anzianità;

— il Dep. Abscir Farah Samantar (L.G.S.) il quale raccomanda un inasprimento delle sanzioni convenendo per la lettera a) con le proposte del Deputato Nur Hasci Alas mentre per quanto riguarda la lettera b) propone un minimo di 100 ed un massimo di 1000 So. e l'arresto minimo di un mese;

— il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale propone che per il recidivo oltre all'arresto venga applicata anche l'ammenda. Il Rappresentante del Ministero accetta la proposta. Il Deputato insiste, poi, sul divieto per tutti i somali dell'uso di bevande alcoliche;

— il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale si batte validamente contro la proposta di proibire a tutti i somali l'uso delle bevande alcoliche. Il farlo, sostiene il Deputato, verrebbe a costituire una specie di violazione dei diritti di una minoranza da parte di una maggioranza. «Che una maggioranza, dice il Deputato, per la semplice ragione di essere una maggioranza di fede, debba imporre le proprie opinioni ad una minoranza che non è di quella fede, vuol dire persecuzione religiosa». Lo intervento del Deputato si sostanzia, in definitiva, in questa espressione «la mia preoccupazione è che Somalini, cittadini come noi, che hanno uguali diritti di protezione come noi, che la cui religione consente loro di bere alcolici, possano essere perseguitati in base a questa legge». Il Presidente fa presente al Deputato che non si può obbligare un uomo a seguire una legge che non rispetti i suoi principi religiosi. Il Ministro per gli Affari Interni risponde al Deputato — il quale aveva detto che il Governo deve tutelare il diritto di tutti i cittadini senza badare a discriminazione di razza, religione o altro, facendo presente che il Governo tutela i diritti ed applica le leggi che sono a sua disposizione. La raccomandazione aggiunta dal Ministro, il Deputato

deve farla all'Assemblea che definisce i diritti dei cittadini mediante leggi che il Governo deve applicare. Il Deputato ringrazia il Ministro per la risposta datagli; — il Dep. Scek Mohamed Mohamed Farah (L.G.S.) il quale sostiene la tesi della proibizione delle bevande alcoliche a tutti i somali, a qualsiasi religione essi appartengano non perché si voglia fare una persecuzione religiosa, ma perché — e qui il Deputato porta moltissimi esempi di carattere scientifico — l'uso dell'alcool specie nei paesi caldi è nocivo all'individuo e può portare gravi conseguenze quando se ne abusa, menomandone, tra l'altro, la figura morale e la dignità. Rammenta poi che nessuna religione al mondo permette l'uso dell'alcool. Per questi motivi, conclude il Deputato, sono del parere di proibire l'uso degli alcolici ai somali senza distinguere quale sia la religione dei singoli. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni fa presente come lo intervento del Deputato, inteso soprattutto alla difesa della salute pubblica e della razza somala abbia indotto il Ministro ad accettare la proposta che sia proibito l'uso dell'alcool a tutti i somali indistintamente.

Essendo terminata la discussione dell'articolo, poiché nessun altro Deputato è iscritto a parlare, il Presidente mette ai voti il testo dell'articolo 4 con le proposte approvate dal Governo.

L'articolo suona così: «Oltre a quanto stabilito dal Codice Penale in materia di uso di bevande alcoliche, è vietato:

a) a chiunque di vendere a musulmani ed a somali, anche di religione diversa dalla musulmana, bevande alcoliche;

b) a musulmani ed a somali, anche di religione diversa dalla musulmana, di vendere a chiunque e di acquistare, per uso proprio o di altri, musulmani o somali, ovvero di consumare, bevande alcoliche.

I trasgressori sono puniti con l'ammenda da So. 100 a So. 1000 e, se recidivi specifici, con l'arresto da un mese a due anni, oltre all'ammenda prevista come pena per la prima trasgressione.

I titolari di esercizio pubblico possono essere condannati anche alla pena accessoria di cui all'art. 30 del Codice Penale e, se recidivi, i titolari stranieri possono essere puniti anche con l'espulsione dal territorio.

L'articolo viene approvato con 36 voti favorevoli ed uno astenuto.

Anziché passare all'esame dell'articolo 5, il Presidente dà la parola al Deputato Scek Mohamed Farah il quale sottopone all'Assemblea, in base ad una proposta avanzata, ed accettata dal Governo, circa la convivenza illegale, un'articolo del seguente tenore: «E' vietata la convivenza «more uxorio» tra persone non legittimamente coniugate».

In proposito prendono la parola: il Dep. Ico Hassan Baharò, (H.D.M.) il quale dopo aver citato alcune situazioni di convivenza fra parenti, di vedove con parenti e di donne divorziate presso i parenti, oltre a situazioni consuetudinarie di donne vedove dichiara che voterà contro l'articolo.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se ritiene necessaria l'immissione dell'articolo nella legge. La Camera da responso pienamente favorevole con un solo voto contrario.

Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni fa presente all'Assemblea che il vietare la convivenza «more uxorio» tra persone non legittimamente coniugate «vuol dire che la convivenza non «more uxorio» è permessa».

Ritornando, poi, l'attenzione dei Deputati sulle convivenze illegali oramai in atto da molti anni, dalle quali si sono avu-

ti figli che hanno avuto il nome del padre.

Il Deputato Scek Mohamed Farah fa presente che l'intendimento dell'articolo è quello di proibire la convivenza sessuale di due persone «more uxorio» e che tale proibizione si intende estesa anche a «tutti coloro che risiedono in questo territorio».

Prendono successivamente la parola:

— il Dep. Haji Abdulkadir bin Abubaker (H.D.M.) per associarsi al Deputato Scek Mohamed Farah;

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale nell'approvare l'articolo fa il caso della donna divorziata e corteggiata ed alla quale vengono fatte proposte di matrimonio, preoccupandosi che la Polizia nel far rispettare la legge possa confondere circa i motivi delle visite;

— il Dep. Abdulkadir Aden Hussien (H.D.M.) il quale fa presente le stesse preoccupazioni del precedente oratore;

— il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale si preoccupa del pericolo che la legge, o meglio l'articolo in esame, possa distruggere famiglie di fatto ed aggiunge «non possiamo penetrare in un campo che non è neanche di nostra competenza perché pur essendo una legge nostra, questa colpisce lo straniero che si trova nel nostro territorio e che nel proprio paese potrebbe vivere così senza essere colpito». Invita quindi l'Assemblea a considerare la cosa con ponderatezza.

Sorgendo divergenze di vedute tra i Deputati circa il valore da dare al termine «gahascian» in alcune parti della Somalia vuol dire concubina, ed in altre ragazza, viene proposto che si demandi ad un comitato la più adeguata formulazione dell'articolo.

Il Deputato Nur Hasci Alas si oppone a questa proposta e sostiene che l'articolo deve essere inserito nel quadro della repressione della prostituzione che può assumere, a suo parere, due aspetti quello della convivenza illegale e quello della prostituzione vera e propria. Il Deputato sostiene anche che per quanto riguarda le punizioni esse debbano essere le stesse previste per l'esercizio della prostituzione. Circa i nuclei familiari di fatto esistenti, il Deputato sostiene che pur non volendo l'Assemblea stabilire una punizione per il passato, tali nuclei debbano disciogliersi all'entrata in vigore della legge, e per quanto concerne i figli il Deputato dice «a suo tempo ne riparleremo».

Il Deputato Ico Hassan Baharò si dichiara perplesso su questo problema dei nuclei familiari di fatto.

Il Presidente propone di approvare l'articolo, nell'ambito della repressione di ogni forma di prostituzione, salvo poi, con apposita legge, esaminare i casi dei figli.

L'articolo, che nella stesura definitiva suona così: «E' vietata la convivenza «more uxorio» tra persone non legittimamente coniugate».

«I trasgressori sono puniti con l'arresto da un mese a due anni, posto ai voti viene approvato con 36 voti favorevoli e due astenuti.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a questa mattina.

Presenti in aula il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Finanziari ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le elezioni nel Togo

New York, 22.

Si apprende negli ambienti delle Nazioni Unite che le elezioni per una nuova Assemblea Legislativa nel Togo di solgeranno, probabilmente, prima della fine del prossimo mese di maggio, che segna l'inizio della stagione delle piogge.

Sta, tuttavia, si dice, alla Repubblica Autonoma del Togo di decidere sulla data della consultazione elettorale.

In virtù della risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Ambasciatore Max Rorsinville (Haiti), nominato dall'Assemblea stessa commissario per le elezioni, si recherà a Loucè quale supervisore delle operazioni elettorali.

Intanto, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in cooperazione con l'Ambasciatore Dorsinville, sta preparando una squadra di osservatori ed il relativo personale che accompagneranno il Commissario per assisterlo nel suo compito.

Opposizione a Salisbury

Salisbury, 22.

Tredici dei ventiquattro deputati del Partito Federale Unificato (partito di governo) hanno reso noto, nel corso di una riunione di partito di rifutare la loro fiducia al loro leader, il Primo Ministro Garfield Todd.

Essi hanno, tuttavia, affermato il loro attaccamento al partito di cui seguiranno ad appoggiare la politica.

Con questo fatto salgono a diciotto, su ventinove, gli oppositori ai quali il Primo Ministro dovrà far fronte alla ripresa dell'attività parlamentare.

POSTA FUORI LEGGE NEL KENYA

Una nuova associazione Mau Mau

Nairobi, 22.

Il governo e la polizia del Kenya hanno ridotto all'impotenza una società segreta mau-mau che si era costituita e stava preparando nuovi attacchi contro gli europei del Kenya contro i Kikuyu.

I membri di questa nuova associazione, conosciuta sotto il nome di «Kioma Kia Luingi», sono stati arrestati nel corso di retate effettuate presso antichi membri mau-mau.

Un decreto del governo del Kenya ha messo fuori legge la società, il cui nome significa in Kikuyu «Associazione dei Popoli», che aveva il suo quartiere generale a Kionibulu, località sita ad una ventina di chilometri da Nairobi.

Per mezzo di ventisei comitati locali, la società aveva redatto le liste dei Kikuyu «fedeli» e delle loro famiglie, e si preparava ad attaccarle ad una ad una. Ora il timore si è im-

Monito di Gaillard

(Continuazione della 1ª pag.)

Intervento conclusivo, Gaillard ha detto: «Il governo tunisino deve assumere tutte le proprie responsabilità. Bourguiba deve capire che egli pone in gioco non soltanto l'amicizia franco-tunisina ma anche le prospettive che ha la Tunisia di superare le proprie difficoltà. Il governo francese dal canto suo, farà rispettare i propri diritti».

Sul problema dei rapporti franco-tunisini erano intervenuti, in precedenza, Schumann e Bidault sollecitando una politica energica da parte del governo.

Circa gli altri problemi attuali della politica estera francese, Gaillard ha ribadito la tesi esposta da Pineau.

Al termine del dibattito la Assemblea Nazionale ha approvato con 343 voti contro 224, un ordine del giorno favorevole alla politica estera del governo Gaillard.

LA LOTTA PER IL SAHARA

Proseguono i combattimenti tra spagnoli e l'esercito di liberazione marocchino

Violenti combattimenti vengono denunciati da ambo le parti — La risposta di Rabat a Mosca

Rabat, 22.

Circa la situazione dei combattimenti nel Sahara, si apprende che l'Alto Comando dell'Esercito di Liberazione del Sahara Marocchino, comunica, nel suo ultimo bollettino, nuovi successi riportati tra il 10 ed il 15 gennaio nella zona di Segia El Hamra (Sahara Spagnolo) contro forze spagnole.

Il comunicato dice che nel corso di combattimenti nel centro di M'Si e di Adjir, nei pressi di El Aium, sono rimasti uccisi seicento soldati spagnoli, di cui venti ufficiali, oltre ad un certo numero di autotoni che collaborano con le truppe spagnole.

Da parte spagnola si ha da Madrid che il Ministero della Guerra spagnolo ha pubblicato un comunicato, il primo in questo anno, in cui viene annunciato che un violento combattimento ha avuto luogo nella zona di El Aium (capitale del Sahara spagnolo).

«Durante la notte sul 12 gennaio, annuncia il comunicato, bande nemiche hanno attaccato con una certa intensità nostri posti di guardia nella zona di El Aium».

«Una formazione di Legionari ha immediatamente iniziato, nella mattinata di lunedì, una ricognizione destinata a rastrellare la zona e ad impedire che nuovi attacchi potessero essere compiuti. La formazione è venuta a contatto con una banda ribelle molto numerosa nei pressi di Edchora».

«Attaccandola con decisione ed energia in un combattimento che si è protratto fino alla notte, la banda è stata messa in fuga nel deserto. Le perdite inflitte ai ribelli sono state molto severe: 241 morti sono stati contati al suolo. Sono stati inoltre catturati un deposito di viveri, munizioni, di materiali e di armi abbondantemente rifornito, oltre ad una carovana di venti cammelli».

Da parte spagnola le perdite, dice il comunicato, «sono state di 51 uomini tra morti e feriti».

Il comunicato spagnolo precisa, poi, che dal 24 dicembre al 12 gennaio nessuna attività degna di nota vi è stata da segnalare nella zona del Sahara, salvo un combattimento svoltosi il tre gennaio nella zona di Villa Cisneros (Sahara spagnolo) in cui i marocchini hanno perduto cinque uomini rimasti uccisi.

Il comunicato dice, anche, alla fine, che «le ultime notizie ricevute dal Sahara informano che i nomadi abitanti nella zona di Edchora si presentano numerosissimi alle autorità spagnole per chiedere armi al fine di poter combattere contro le bande dell'Esercito di Liberazione del Sahara».

Da Rabat si ha anche che il governo marocchino ha risposto alla nota diretti dal governo sovietico un mese fa.

La risposta mette in rilievo il ruolo che il Marocco, tratto d'unione tra i due mondi, è chiamato a rappresentare nella comune opera di riavvicinamento tra i popoli ed insiste sul fatto che tutte le energie del paese tendono, per il momento, al consolidamento dell'indipendenza.

In conclusione il governo marocchino riafferma il suo attaccamento ai mezzi pacifici per il regolamento dei problemi in sospenso tra i paesi come pure il suo attaccamento alla Carta delle Nazioni Unite.

Per Dakar Capitale del Senegal

Dakar, 22.

L'Assemblea Territoriale del Senegal, riunita a Saint-Louis, ha adottato una risoluzione che chiede al Consiglio di Governo di compiere i passi necessari per l'ottenimento del decreto che consacrò il trasferimento della capitale da Saint-Louis a Dakar.

CARLO BARTOLONI
 Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio
Vendita straordinaria di
ALL'OREFICERIA ALESSANDRINI

AVVISO

Si avverte il pubblico che lo AZINCO ha iniziato la vendita del ghiaccio anche al minuto presso lo Stabilimento in Via Lido e presso i posti di rivendita di fronte al Supercinema Piazza Moschea Maruas.

Speciale sconto per i Bar, Ristoranti e Maccaie e servizio a domicilio. — TELEFONO 646.

NUOVO ARRIVO

MAGNETOFONI GELOSO G 255 S/U

e del Nuovo

G. 252 - N.

SEMPROFESSIONALE LUNGA DURATA

Fino a 6 ore di registrazione su un solo nastro.

Bobine vuote e piene, borsette, invertitori per il funzionamento a batteria 6-12 Volt.

PEZZI RICAMBIO

Presso **SARDINI** GEORGIO Negozio Radio (dietro la Cattedrale)

OGGI 23 APERTURA DELLA

“NUOVA MACELLERIA BACCHELLI”

di Fronte a Giacometti

Carne di prima scelta - Vitella - Polli - Caprettini da latte — Prezzi imbattibili. VISITATECI!!!

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٢٣ يناير ١٩٥٨ الموافق ٢ رجب ١٣٧٧ هـ

قلق لا أساس له من الصحة

يسمح لنا أن نعيد النظر في افتتاحية «التامس» وفي الرسائل التي نشرت على مس الصحيفة ونرجو العفو من قراءنا . وبعد أن اطلعنا على لهجة تلك المقالات التي كانت تدل على عقلية قديمة لننظر الآن في محتوياتها الحقيقية باجراء بحث مجرد عن أي اتجاه عن ملاحظات الصحيفة اللدنية فيما يخصنا . ان العوامل السلبية التي تحدث عدم الثقة والقلق بشأن استقلال الصومال يمكن أن تلخص - بناء على وجهة نظر التامس - في العوامل الثلاثة الآتية :

- ١) الخوف في أن تأسيس دولتنا في عام ١٩٦٠ سيضطرابا سياسيا في شرق أفريقيا .
- ٢) الادعاء بعدم استعدادنا السياسي .
- ٣) الحالة الاقتصادية والمالية المتردية التي لا تسمحنا بأن نبش كدولة .

انها ملاحظات قديمة العهد نشر من وقت إلى آخر في الصحف الدولية المحافظة التي تبلغ اللقمة المريرة وهي الصومال الجديد المستقبل . أما الاضطراب السياسي الذي نير إليه جريدة التامس والذي سوف يمتد إلى أقاليم شرق أفريقيا بسببنا هو الموضوع الرئيسي في انبعاث القلق الذي توقعه بنات أخرى ما عدا الاوساط البريطانية . وهل هي في صواب اوخط ؟ يجب علينا أن نعترف بصورة عامة ان الحركة الوطنية الصومالية في نتي الإقليم التي تظهر فيه تتقدم بشكل جديدة بكاملها للدول التي تقوم بادارة هذه الأقاليم . وهل يمكننا أن نستند هذه التهمة بلدنا ؟ كلا ، أن الحقيقة هي أن الحركة الوطنية شيء اختياري - نرير أو جيد بناء على وجوده النظر - وليست هي شيئا مصطنعا . يعض الوفود اجنبي . لفي ثمرة واضحة ظهرت بعد الحرب العالمية الثانية . فليس فقط في الاقطار الصومالية التي هي جزء ضئيل من الحركة الواسعة التي تجري

وقد زار لندن وفد اخر يرأسه الوزير حاج فارح على عمر منذ بضعة أيام تلبية لدعوة حكومة جلالة الملكة وقد نظر وتناقش في المسائل ذات المصالح المشتركة بالهيئات المسؤولة للحكومة البريطانية التي تقوم بادارة قطرين من الاقطار المجاورة بالصومال . وما أكثر من ذلك ؟ ان البعض يرفض أن يعترف بادارة مخصصة في السلم للصومال ، ومعنى ذلك هو أنه لا يوجد شخص أعمى ممن تعامى . وعلاوة عن ذلك يجب على الجميع أن يدرك أن البلاد الآن محتاجة الى سلم وموافقة بصورة واسعة النطاق .

أما الادعاء بشأن عدم الاستعداد السياسي ، فلا لموح لنا انه من الجدير بذل كلمات عديدة عنه إذ اعترف باستعدادنا السياسي في أعلى الجهات الدولية ولا يجد الازدراء مجالا له بيننا . لقد قام الصوماليون بخطوات عظيمة منذ عام ١٩٤٣ الى يومنا هذا ومنذ تأسيس الاحزاب السياسية الصومالية الى تحقيق وتأسيس الهيئات الرئيسية لدولة ديمقراطية وبرلمانية . وقد عبرت البعثة الزائرة الاخيرة للامم المتحدة عن مزيد سرورها للتحقيقات السياسية والدستورية التي لطلعت بها . فان الدول الآسيوية - الأفريقية التي يمكنها أن تدعى بوضع ديمقراطي كوضعنا لفي قليلة اليوم ، وقليلة أيضا الدول التي لا تزال تحقق ديمقراطية سياسية بصورة كاملة وأصلية كديمقراطيتنا . وما رأيك في الحالة الاقتصادية والمالية ؟

انه اضطلع بمجهودات عديدة في هذا الميدان وأمكن الحصول على نتائج محسوسة . ويجب علينا أن نضطلع بكثير ونعترف بذلك بكل صراحة . ويجدر بنا الذكر أن العالم اليوم مليء ببلدان مستقلة ومتخلفة وكلدنا ، وأن العالم ونشكر الله مليء بخطوات عظيمة بشأن التضامن الدولي وهذا من طرف الدول الكبرى التي ترمي الى رفع مستوى حياة البلاد المتخلفة . ولذا الصومال فقط الصومال مشترك لمصيره بناء على اعتقاد

التامس ؟ انا بذلنا قصارى جهدنا حتى اليوم لتكون جديرين بثقة وعطف العالم المتحضر وكانت مكافأتنا عظيمة . وسيسجل ذلك حتى في المستقبل إذ أننا نثق به . وفي الخلاصة عن هذه المناقشة الكريهة يمكننا القول ان قلق التامس بشأن الاضطرابات التي يمكن أن تسيبها صوماليا وبشأن الادعاء بعدم استعداد بلادنا السياسي والاقتصادي فانهما معدومان من أي أساس من الصحة ومن أية ملائمة .

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء في الجلسة التي عقدها يوم الثلاثاء الماضي على المسائل التالية ووافق عليها .

- وضع مصلحة الدراسات تحت اشراف رئاسة مجلس الوزراء .
- تموين ملجأ مقديشو والمدارس الداخلية بمواد غذائية لعام ١٩٥٨ .
- مرسوم قانون خاص بتسوية الحصة التي تخصص لبانعي السجائر .
- مشروع قانون خاص بتجديد اللجنة المكلفة بحل المنازعات بشأن الضرائب والرسوم على المعاملات التجارية وتقدير العقارات والحقوق الواقعية لسنة ١٩٥٨ .

مشروع قانون خاص بتجديد لجنة الاستئناف المكلفة بحل المنازعات بشأن الضرائب والرسوم على المعاملات التجارية وتقدير العقارات والحقوق الواقعية لعام ١٩٥٨ .

مشروع قانون خاص بتجديد لجنة الاستئناف المكلفة بالبت على طلبات الاستئناف بشأن ضريبة الدخل لعام ١٩٥٨ . مشروع قانون يدخل تعديلا على الضريبة الإضافية الحكومية بخصوص الرخص للمجلات العامة . مشروع قانون بشأن جمع كسب من الذرة في منطقة جوبا العليا .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن - هرجيسا السادة :

- ما ميتي ريتا ، شاه ديراجلال ساميلجى ، شريف نور على هاشم .
- وصل على متن الباخرة «أوروبا» من ايطاليا السادة : مرادو وانكو ، منتتارو غرانكا ، باسكويل جيمسى ، باسكويل كريستا ، بوليشى أفريدو ، روسي رافيلي .

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ممبسة السادة :

- أفريدا ، لازاروسى أوريلي ، لازاروسى علان ، لاويشر عارنا ، استيجر استيفانوس ، استيجر ديناء ، استيجر دان ، اسنيل ويليام ، سووث بوى ويليام ، سووث بوى دوروثى ، سووث بوى ، ايتون ميليس ، ويسيس كاتارينا .

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من ممبسة السادة :

- دافيس كروسنير ، دارلينق ألان ، باكثير ادقار ، احمد واج .
- وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسا - عدن السادة :

علي عثمان احمد ، مانباى كارلو .

الجمعية الخيرية الحضرمية بالصومال

تدعو جميع الحضارم للحضور الى دار سينما حضرموت يوم الاحد الموافق ٢٦ يناير ١٩٥٨ في الساعة التاسعة ونصف بعد العصر لحضور حفل افتتاح الجمعية ولكم الشكر .

اعلانات قابلة للمعارضضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد عسلى والسيد عبد القادر عبد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على حسين كرع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

الادعية اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباى
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام

- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٠٠٠ - عظماء رجال الاسلام
- ١٧١٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٢٥٠ - فى الجمعية التشريعية
- ١٧٣٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام

- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قباى
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 82
GOVERNO 21
GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 85

SECONDO UN ANNUNCIO UFFICIALE

Stabilite a Damasco le modalità per l'Unione tra Egitto e Siria

Sembrebbe che dall'unione sorgerà un nuovo stato con unico presidente, unico Parlamento ed un solo esercito - il Consiglio dei Ministri di Damasco si considera in riunione permanente - Conferenza stampa del Principe Ereditario dello Yemen

Il Cairo, 24.
E' stato annunciato ufficialmente a Damasco che il Consiglio dei Ministri siriano ha stabilito le modalità di applicazione dell'unione tra la Repubblica Egiziana e quella Siriana.

Dalla capitale siriana si apprende anche che il Consiglio dei Ministri siriano ha preso la decisione di considerarsi in riunione permanente fino alla proclamazione dello stato unificato sirio-egiziano, a quanto scrive la stampa di Damasco, la quale aggiunge che una riunione ministeriale, alla quale hanno assistito il Presidente della Camera, il Comandante in Capo delle Forze Armate Generale El Bizri, il Generale Amine Nufuri Capo aggiunto dello Stato Maggiore ed il Colonnello Abdullahid Stergadi, Capo del Servizio Controspionaggio, si è tenuta ieri sera sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Sukry El Kwatly.

A malgrado del riserbo osservato al termine di questa riunione, una delle personalità che vi ha partecipato ha dichiarato alla stampa «noi siamo ottimisti e riprenderemo domani i nostri lavori per lo studio di un progetto d'unione con l'Egitto».

Nulla si sa, tuttavia, circa la data in cui avverrebbe la proclamazione, secondo notizie di fonte siriana l'unione fra Siria ed Egitto verrebbe proclamata in agosto.

Si avrebbe un solo stato con organismi presidenziali e governativi unificati e con un solo Parlamento ed un solo esercito.

La notizia non trova tuttavia conferma al Cairo dove si sono svolte nei giorni scorsi intense conversazioni fra i rappresentanti dei due paesi.

Il fallimento delle trattative anglo-yemenite, che del resto era intuibile sulla base delle più recenti notizie, è stato esplicitamente ammesso nel corso di una conferenza stampa tenuta a Damasco dal Principe

Ereditario dello Yemen, il quale, tra l'altro, ha detto: «E' perché noi desideriamo sinceramente regolare la questione yemenita attraverso i mezzi pacifici, che abbiamo accettato l'invito di recarci in Gran Bretagna e di iniziarvi dei negoziati».

Il Principe ha poi aggiunto «tali negoziati non hanno portato ad alcun risultato e noi ci siamo rivolti, invano, ad altre potenze occidentali. Al contrario le potenze del blocco orientale ci hanno testimoniato molta comprensione il che ci ha permesso di concludere con esse delle convenzioni commerciali ed economiche».

Il giornale siriano «Al Ray

Alaam» pubblica il fac simile di una lettera «strettamente personale» che il Ministro degli Esteri libanese Malik, ha inviato il 20 luglio u.s., al Segretario di Stato americano Foster Dulles, nella quale dichiara di approvare il progetto approntato dal capo della diplomazia americana che tende a regolare la questione dei rifugiati arabi in Palestina ed a favorire l'espansione dei non musulmani nel Medio Oriente.

Il giornale nota, tra l'altro «questa lettera prova che esistono dei rapporti segreti tra i governanti di Washington, Beirut e Tel Aviv, tendenti ad appoggiare una tale espansione».

Stati Uniti e Laos

Washington, 24.

Al termine della visita compiuta negli Stati Uniti dal Presidente del Consiglio del Laos, Principe Souvanna Phouma, è stato emesso un comunicato in cui è detto «che ogni aggressione che minacci l'indipendenza politica del Regno del Laos, metterà in pericolo la pace e la stabilità».

«I due governi dice ancora il comunicato - riaffermano la loro convinzione che le Nazioni Unite costituiscono lo strumento adatto per il regolamento pacifico e giusto delle vertenze internazionali».

Viene anche annunciato che il Presidente del Consiglio laotiano ha dichiarato che il suo governo si manterrà vigilante e forte nella sua determinazione di difendere l'indipendenza del Laos contro ogni tentativo di dominazione da parte di una nazione straniera».

Da parte sua il Presidente Eisenhower ha confermato «la volontà degli Stati Uniti di aiutare il Laos».

EPOSTA ALLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA

La situazione militare dell'Italia e il suo pensiero sul disarmo

Il Ministro Taviani ha ridimensionato il valore dei missili e quello degli armamenti convenzionali - In allestimento un incrociatore munito di missili - Un commento di Pella ai messaggi di Bulganin

Roma, 24.
Il Ministro della Difesa, Paolo Emilio Taviani, che è rientrato ieri da Bonn, dove ha avuto colloqui con i colleghi francese e tedesco, stamane ha riferito alla Commissione della Difesa della Camera dei Deputati su gli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

Il Ministro, trattando del problema dei missili, ha sottolineato che, specialmente in Italia, in Francia, e in America, mentre assai meno in Inghilterra e nei paesi di lingua tedesca, si sono diffuse delle opinioni erronee circa gli sviluppi della tecnica e quindi anche della politica militare. Si attribuisce il valore di arma assoluta al missile: «o comunque lo si ritiene determinante. La realtà è diversa: oggi i missili cominciano ad avere un loro peso nella realtà militare, ma non per questo cessano di avere un peso le armi convenzionali, gli aerei da caccia e da bombardamento, le bombe atomiche, le navi e i sottomarini. Il dominio del mare è ancora un grande fattore determinante nel rapporto fra Est ed Ovest. L'Occidente, malgrado il notevole numero dei sottomarini sovietici, mantiene una indiscussa superiorità su tutti i mari, attraverso il patto atlantico, la SEATO, il patto panamericano e i vari accordi bilaterali (Sud Africa, Spagna, Liberia, Marocco, Libbia eccetera).

A proposito del disarmo Taviani ha detto che bisogna fare ogni sforzo per compiere dei passi concreti. A questo fine è condizione primaria ed essenziale affrontare e risolvere il problema del controllo.

Taviani ha proseguito - dicendo che a Parigi si è deciso di non tralasciare alcun tentativo per una seria politica di disarmo. A Parigi si è pure deciso di continuare a intensificare la politica di rafforzamento dell'organizzazione militare difensiva atlantica.

Dopo la fine della relazione Taviani hanno preso la parola i vari commissari. I comunisti hanno sostenuto la tesi che detta «superiorità» tecnica dell'URSS l'Occidente dovrebbe accettare le proposte sovietiche. Mentre i commissari dell'estrema destra si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni del Ministro.

Giovanni Malagodi, liberale, ha puntato le sue critiche contro il piano polacco di neutralizzazione atomica. I socialisti nenniani hanno invece parlato a favore del piano Rapacki. Il democristiano Priore ha detto che se la Russia vuole veramente pervenire ad una fase di distensione deve accettare il principio delle ispezioni aeree.

Ha ripreso quindi la parola il Ministro Taviani per replicare agli oratori «L'Italia - egli ha detto - sarà favorevole e accetterà tutte quelle proposte riguardanti il disarmo che marino con effettiva imparzialità a ridurre compensativamente il potenziale bellico dall'una e dall'altra parte».

Rispondendo ad una domanda circa la flotta, e in particolare circa le navi lanciamissili e i sottomarini atomici, il Ministro Taviani ha confermato che l'incrociatore «Garibaldi» si trova già ai lavori di ammodernamento: esso sarà trasformato in incrociatore con missili; inoltre sempre a questo proposito, altri progetti sono in avanzata fase di studio.

«Il problema dei sottomarini a propulsione atomica, è stato accuratamente approfondito dai nostri stati maggiori, egli ha detto ancora».

Intanto il Ministro degli Esteri Pella è partito oggi per Bruxelles per partecipare ai lavori del Consiglio dei Ministri del mercato comune e dell'euroatom, prima di lasciare Roma, il Ministro ha scritto un articolo per il settimanale «Oggi» in cui, esaminando la situazione internazionale, che commenta le due recenti lettere di Bulganin al governo italiano e scrive «l'Italia vuole la pace, la vuole seriamente. Essa non ha nulla contro il popolo russo che non sia sentimento di amicizia e desiderio di relazioni sempre più cordiali. Ma l'Italia non vuole avventure pregiudizievole per la sua libertà e per la libertà dei paesi amici ed alleati. Tutti i tentativi di scalfire l'unità della famiglia atlantica, anche se molto seducenti a primi vista, debbono essere respinti. Auspicando infine una sempre maggiore coesione all'interno dell'alleanza atlantica Pella sottolinea come i guai entro la famiglia atlantica, sono quasi sempre sorti allorché qualcuno assumeva posizioni autonome o prendeva iniziative particolari. In tali casi - egli conclude - non è sufficiente rimedio rivendicare analoga autonomia».

GLI AIUTI ALL'ESTERO DEGLI STATI UNITI

Necessità di contrastare con energia l'offensiva economica dell'URSS in Asia ed in Africa

Questo ha dichiarato il presidente del comitato incaricato di sostenere il programma di sicurezza mutua proposto da Eisenhower al Congresso - Foster Dulles ha iniziato i colloqui a Teheran - Continua il riserbo sull'incontro di Marrakesh

Washington, 24.

«Se l'Unione Sovietica riuscirà ad imporre la propria influenza sulle nazioni non impegnate dell'Asia e dell'Africa, due terzi del mondo saranno soggetti alla dominazione del comunismo, e pertanto è indispensabile un cospicuo sforzo degli Stati Uniti per contrastare con successo l'offensiva economica dell'URSS in quelle zone»: con questa dichiarazione Eric Johnston, l'industriale cinematografico chiamato dal Presidente Eisenhower a presiedere uno speciale comitato incaricato di sostenere, con appositi studi e con adeguata pubblicità, il programma di aiuti all'estero proposto dall'es-

ecutivo al Congresso, ha rilevato l'urgenza di sostenere la «controffensiva economica» americana in Asia ed in Africa.

Benché riferite esplicitamente all'Asia ed all'Africa, le parole di Johnston riguardano lo intero programma di assistenza all'estero, relativo anche all'Europa ed all'America Latina.

Tuttavia è sull'Asia e sull'Africa - si fa osservare - che l'attenzione di Washington si rivolge in questo momento, in coincidenza con i colloqui di Foster Dulles a Marrakesh, Teheran e Ankara.

Questo orientamento degli Stati Uniti risulta anche da quanto ha dichiarato l'Ambasciatore americano a Bruxelles durante una conferenza stampa tenuta a Elisabethville. Lo Ambasciatore, dopo aver reso omaggio alla realizzazione di un piano decennale nel Congo Belga ha dichiarato, nel trattare la questione degli investimenti, che «gli Stati Uniti sono un paese di uomini d'affari e di commercianti che incoraggiano gli investimenti all'estero. Tuttavia da 25 anni a questa parte mai la penuria di capitali disponibili è stata così grande».

«Però, ha aggiunto l'Ambasciatore, una soluzione può essere trovata in questi casi importanti, poiché i capitali disponibili per certi casi possono essere disponibili dietro richiesta».

Si apprende, intanto, che il Segretario di Stato Foster Dulles è giunto in aereo a Teheran, dove sosterrà due giorni prima di proseguire alla volta di Ankara per assistere alla riunione del Consiglio dei Ministri del patto di Bagdad.

Dulles, subito dopo l'arrivo a Teheran, si è incontrato con il Capo del Governo e Ministro degli Esteri iraniano.

Si è appreso, intanto, che il capo del governo turco Menderes si è recato a Bagdad per una breve presa di contatto con i dirigenti iracheni prima dell'inizio della riunione di Ankara.

Al termine della sosta a Marrakesh, ai giornalisti che lo assillavano per avere qualche notizia circa il suo colloquio col collega marocchino Balafrej, Dulles ha detto «io sono venuto qui per riposare. Se facessi delle dichiarazioni, esse mi procurerebbero molto fastidio e turberebbero il mio riposo».

Egli ha tuttavia aggiunto «dò la mia parola d'onore che la parola Algeria non è stata pronunciata tra noi».

Deficitaria la bilancia commerciale del Madagascar

Tananarive, 24.

Nell'ultimo bollettino, il Direttore delle Dogane del Madagascar scrive, «Il deficit della bilancia commerciale s'è aggravato e la percentuale di copertura è la più bassa che sia stata constatata nello stesso periodo di tempo dopo il 1951. La situazione, è detto ancora, dovrà migliorare nell'ultimo trimestre del 1957, ma non è certo da attendersi un vero e proprio riaggiustamento. Il rialzo dei prezzi dei prodotti importati e le difficoltà incontrate dagli esportatori possono avere un'influenza sfavorevole nella bilancia commerciale del Madagascar».

Il bollettino si riferisce ai

primi nove mesi del 1957 e le cifre indicano, tra l'altro, che le importazioni si sono elevate a 200 miliardi di franchi contro i 17 del 1956. Le esportazioni, invece, hanno raggiunto la somma di 10 miliardi e 372 milioni di franchi, contro i 10 miliardi 743 milioni del 1956, per conseguenza la percentuale di copertura è discesa dal 15,8% del 1956 al 92,4%.

Il bollettino informa, inoltre, che la diminuzione nelle esportazioni è stata provocata da una minore uscita del riso, del caffè, dei chiodi di garofano. Inoltre sono aumentate le importazioni dalla zona del franco, mentre sono diminuite le esportazioni nella stessa direzione».

Moto rivoluzionario nel Venezuela

Caracas, 23.

«Un movimento civile e militare ha assunto il controllo del governo di Presidente Marco Perez Jimenez, in seguito ad un accordo fra le forze armate».

Con questo annuncio dato alle ore 2,30 locali radio Caracas ha annunciato la fine del governo Jimenez, al potere dal 1948. Il generale Jimenez, accompagnato dalla sua famiglia, e da un ristretto seguito ha abbandonato in aereo il paese.

Si conclude così una crisi che ebbe il suo atto più acuto con la rivolta di Capodanno che registrò successivamente scioperi e manifestazioni di violenza, e che i mutamenti operati dal generale Jimenez nella compagine governativa non riuscirono a sanare.

Prossimo viaggio in Africa del Presidente della BIRS

Washington, 24.

La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha reso noto che il suo presidente, Eugene Black, ha in animo di compiere un viaggio nei seguenti paesi africani: Congo Belga, Unione del Sud Africa, Federazione Rhodesia-Nyassaland, Kenya, Uganda e Tanganika.

Il viaggio si svolgerà nei mesi di marzo e aprile.

La Banca ha accordato prestiti per lo sviluppo economico ad ognuno di tali paesi.

Il Signor Black intraprende questo viaggio allo scopo di rendersi conto dei progressi compiuti e di intrattenersi con gli ambienti governativi, uomini

d'affari ed altre personalità interessate allo sviluppo economico di tali paesi.

In data ulteriore, ancora da stabilirsi, il Signor Black visiterà altre regioni africane.

Aiuti per Gibuti

Parigi, 24.

Il senatore di Gibuti Hassan Reub ed i membri del gruppo repubblicano-sociale e del raggruppamento d'oltre mare hanno depositato una proposta di risoluzione che invita il governo ad accordare d'urgenza aiuti alle popolazioni di Gibuti e di Ambuli duramente provate dalle recenti intemperie.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Ministro per gli AA. SS. in visita al Distretto di Villabruzzi

Il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, ha compiuto ieri un'improvvisa visita nella circoscrizione del Distretto di Villabruzzi ispezionando gli ambulatori, le scuole e l'ospedale distrettuale.

Giunto a Villabruzzi nella tarda sera di giovedì, il Ministro ha iniziato le ispezioni nelle prime ore della mattina di ieri, accompagnato nei suoi giri dal Commissario Distrettuale uscente Sig. Hassan Mohamed Hassan e dal subentrante Sig. Carlo Umberto, oltreché dal Deputato Calzia, dall'Aiuto Medico Signor Osman Yusuf Giuma, dal Comandante la Tenenza di Villabruzzi Ten. Mohamed Ali Sciarman, e dal Dctt. Buoso e dal Direttore Carrea per le Scuole.

A Mahaddei

Portatasi a Mahaddei, la carovana ministeriale, ha sostato sia presso l'Ambulatorio governativo che presso quello della Missione Mennonita.

Il Ministro ha accuratamente visitato ambedue gli ambulatori, che erano in piena attività di servizio, interessandosi anzitutto alle necessità degli ambulatori stessi per quanto attiene alla necessità di rifornimento di medicinali ed alla attrezzatura tecnica, consultandosi con l'Aiuto Medico Distrettuale nonché con l'Assistente sanitaria della Missione menonita e con gli infermieri addetti ai due ambulatori. Né tralasciava, il Ministro, di informarsi circa il numero dei pazienti che quotidianamente vengono visitati dai due ambulatori e sull'andamento generale della salute pubblica nella zona.

Ai pazienti che attendevano il loro turno di visita; e che hanno festeggiato il Ministro, l'on. Scek Ali Giumale ha rivolto parole di augurio per una loro pronta guarigione.

Terminata la visita agli ambulatori il Ministro si portava alle scuole di Mahaddei: quella statale, quella della Missione Mennonita, ed una scuola privata.

Presso la scuola statale, che in base a recenti disposizioni emanate dal competente Ministro era in attività di servizio malgrado fosse venerdì, il Ministro ha avuto modo di intrattenersi con gli alunni ai quali ha rivolto qualche piccola domanda a sorpresa, alle quali peraltro i vispi scolari hanno risposto con prontezza. Sempre presso la scuola il Ministro ha intrattenuto, oltre al Sindaco di Mahaddei, i Direttori delle tre organizzazioni scolastiche del fiorente centro, trattando con essi tutti i problemi inerenti alla vita della scuola ed al suo andamento.

Si recava quindi al collegio menonita visitandone accuratamente le moderne attrezzature, i dormitori, le cucine, le aule di studio e la biblioteca ben fornita.

L'Ospedale di Villabruzzi

Dopo una breve visita alla scuola privata il Ministro con il suo seguito riprendevano la via per Villabruzzi. Qui giunto l'on. Scek Ali Giumale si portava nell'interno dell'azienda SA-

IS per visitare l'ambulatorio e l'ospedale, che servono tutta la popolazione di quell'importante e popoloso centro.

Mentre all'ambulatorio vengono curati i casi, per così dire, di ordinaria amministrazione, e viene effettuata quella assistenza che è caratteristica degli ambulatori: iniezioni, distribuzioni di medicinali, ecc., l'ospedale è ricco di una più complessa e moderna attrezzatura.

Dotato di 30 posti letto, di una farmacia, di una guardia ostetrica, di un laboratorio per le analisi, l'ospedale di Villabruzzi è moderno ottimamente tenuto ed attrezzato in maniera veramente encomiabile. Sito in un vasto piazzale ombreggiato e circondato di aiuole ben curate, dove i malati in convalescenza possono passeggiare in un'atmosfera tranquilla e riposante, il nosocomio è a disposizione come pure l'ambulatorio, dei quattro mila operai che lavorano nelle varie aziende della SAIS, della popolazione di Villabruzzi e di quella delle zone circostanti.

Benché diretto da un medico, l'ospedale è praticamente affidato alle cure dell'Aiuto Medico Distrettuale Osman Yusuf Giuma, il quale provvede al disbrigo dei casi normali, rinviando al medico quelli più complessi e bisognosi di cure specifiche.

Se si pensa che presso l'ambulatorio vengono visitati giornalmente circa 200 ammalati tra casi nuovi e casi in cura, e se si tiene conto che 30 posti letto di cui dispone l'ospedale sono pressoché al completo, si avrà facilmente un'idea di quanto l'Aiuto Medico, il quale a sua volta è coadiuvato da un infermiere, da un aiuto infermiere da una suora e da un ostetrica, oltre al personale ausiliario generico, abbia da fare e quale mole di lavoro gravi sulle spalle.

In più il Signor Osman Yusuf quindicinalmente compie un giro d'ispezione ai vari ambulatori distrettuali per controllarne il funzionamento e per

occuparsi dei casi più gravi.

Malgrado questa bella attrezzatura, è prevista, entro pochi giorni, l'inizio della costruzione di un altro ambulatorio in Villabruzzi per poter sopperire alle numerose necessità della popolazione.

Al termine della visita l'on. Scek Ali Giumale si congratulava vivamente e con l'Aiuto Medico e col personale tutto addetto all'ospedale e all'ambulatorio esprimendo la sua viva soddisfazione per quanto gli era stato dato vedere. Al Deputato Calzia, Direttore Generale della SAIS il Ministro esprimeva il ringraziamento del Governo, e quello suo personale, per quanto la Società fa nell'interesse del benessere dei suoi dipendenti e della popolazione di Villabruzzi.

Terminata la visita agli stabilimenti sanitari, il Ministro si portava a visitare le scuole di Villabruzzi centro. Anche qui le lezioni erano in corso, e le classi affollate di scolari attenti e volenterosi che seguivano con ogni attenzione gli insegnamenti che i maestri venivano impartendo.

Passando di aula in aula, e si può dire di banco in banco, l'on. Scek Ali Giumale, al quale il Direttore Didattico Carrera, forniva via via chiarimenti ed informazioni, si può dire abbia passato in attenta rassegna non solo le scolaresche ma anche tutto quanto fa parte della attrezzatura e della vita della scuola.

E le scuole

Particolare attenzione dedica il Ministro alla Scuola tipo Montessori, vivacemente animata da tanti frusolletti vispi e giocosi e alla scuola all'aperto, sita in località adatta ed ombreggiata. Pienamente soddisfacente riusciva anche la visita alla scuola femminile frequentata da numerose giovani ragazze le quali oltre ad apprendere le normali nozioni culturali, seguono utilissimi corsi di

economia domestica, di cucito, di ricamo, ecc.

Essendo l'ora ormai avanzata il Ministro ed il seguito compivano una rapidissima visita alle scuole dei villaggi periferici di Villabruzzi. Scuole che naturalmente hanno un minor numero di alunni ma tuttavia una attrezzatura adeguata e che peraltro risentono, come in genere e un po' dappertutto, nella loro vita e nel loro funzionamento delle vicinanza di un centro più importante, che appunto perché importante assorbe moltissimo.

A conclusione della intensa mattinata il Ministro, prima di recarsi a colazione, ospite del Commissario Distrettuale, riuniva il corpo insegnante, il comitato Scolastico, che gli veniva presentato dal Direttore Didattico, e con tutti si congratulava per l'opera quotidianamente svolta con passione e con entusiasmo, sottolineando come dall'opera del maestro che, per così dire imposta il bambino, lo scolarotto, deriva molto la formazione dei cittadini di domani e, concludeva il Ministro, la Somalia ha molto bisogno di bravi cittadini.

SIMBA

Nastro bianco

La casa del Ministro Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor, è stata allietata dalla nascita di un bambino.

Lo annunciano il fratellino Giamal e la sorellina Dunia alla gentile signora Zehra Hagi Osman e all'on. le Ministro Hagi Mussa Bogor nonché al neonato Ibrahim Al-Khalil i più fervidi auguri da parte del «Il Corriere della Somalia».

CIRCOLO DEL TENNIS

Il Circolo del Tennis informa che l'annuale Assemblea generale ordinaria è indetta per la sera del 31 gennaio alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 21,30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo uscente ed approvazione del bilancio;
- 2) Varie;
- 3) Nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci revisori per il '58.

ANNUNCI ECONOMICI

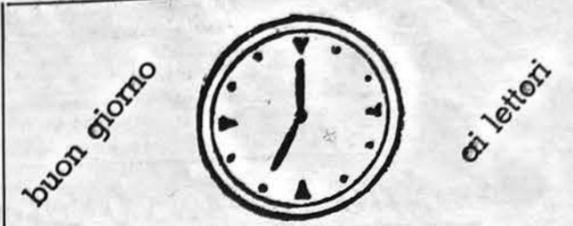
Affittasi appartamento presso Viale Italia - Vani due, stanzino, veranda, servizi. Rivolgersi Impresa D'Alessio.

Occasione brillante solitario vendo, rivolgersi Orologeria Oreficeria Alessandrini.

Da AZAN carne di maiale fresca, squisite costate.

Mattoni pieni argilla produzione Afgoi ottimi sono pronti dalla Ditta Behani Via Balad 41.

Cedesi a BUKAVU 1) Avviatissimo negozio generi alimentari - 2) Fabbrica di calce. Rivolgersi: Mme. Jacques B. P. 5037 - BUKAVU (Congo Belga).



RADIO MOGADISCIO PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - Gabai
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.15 - All'Assemblea Legislativa
- 17.25 - Hello
- 17.35 - Canzone moderna (Somalia)
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (som.)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Ali Said Harato e Augusto Vohini.
- 1. - I doveri del padre di famiglia
- 2. - Musica a richiesta
- 3. - L'ipocrisia del Minghis (commedia radiofonica a cura di Hassan Uellis)
- 4. - Musica a richiesta
- 5. - La donna nella casa e nella famiglia
- 6. - Sommario delle principali notizie della settimana
- 7. - Somali Bararurtei Ianahai
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello

- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Radiocronaca sportiva
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA... OGGI

- CINEMA BENADIR - «Quando la città dorme» - Cinemascope - con Dana Andrews, Rhonda Fleming, George Sander.
- CINEMA CENTRALE - «L'ammutinamento del Caine» - Technicolor - con Humphrey Bogart, Jose Ferrer, Van Johnson - Ultima visione.
- CINEMA EL GAB - «Samadhi» - Film indiano - con Nalini Jywant e Ashor Kumar.
- CINEMA HADRAMUT - «I pirati della metropoli».
- CINEA HAMAR - «I pappagalli» con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Maria Fiore - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Samadhi» - Film indiano - con Nalini Jywant e Ashor Kumar.
- SUPERCINEMA - «Io non sono una spia» - Cinemascope - con Ray Milland, Ernest Borgnine, Frank Lovejoy - Cinegiornale.
- E PER DOMANI
- CINEMA BENADIR - «Silenzio... si spara!» - con Eddie Costantine, May Britt, Irene Galter.
- CINEMA CENTRALE - «Gli amori di Cleopatra» - Technicolor - con Rhonda Fleming, William Lundigan - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Prigionieri del Cielo» - Cinemascope - Warner Bros - con Jhon Wayne, Claire Trevor, Laranine Pay, Robert Stack
- CINEMA HADRAMUT - «I pirati della metropoli».
- CINEMA HAMAR - «La strada dell'oro» - Cinemascope - con Jeffrey Hunter, Shere Norht, Barry Sullivan - Cinegiornale - Orario: 18,10 - 20 - 21,50. --
- CINEMA MISSIONE - «Prigionieri del Cielo» - Cinemascope - Warner Bros - con Jhon Wayne, Claire Trevor, Laranine Pay, Robert Stack - Orario: 17,45, 20, 22.
- SUPERCINEMA - «La Jungla dei temerari» - Cinemascope - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming - Cinegiornale.

LO SPORT

LL.PP.-El Gab

(Domani ore 16 allo Stadio CONI)

Dopo la partita di ieri di cui la Mogadiscio ha facilmente regolato la modesta Scuaran, lo stadio CONI vedrà in campo domani la modesta El Gab contro le più solide formazioni del LL.PP una delle aspiranti allo scudetto.

La partita, per quanto si voglia dire, certo non potrà offrire molto essendo il risultato scontato a favore del rosso-blu i quali hanno mostrato negli incontri fino ad ora disputati un crescente rendimento.

Si tratterà, in sostanza, di un galoppo di allenamento come è stato ieri per la Mogadiscio.

Tuttavia l'El Gab ha dato sempre prove di essere una squadra tenace e di buona volontà e quindi quanto abbiamo detto sopra non deve indurre l'undi-

ci dei LL.PP a sottovalutare eccessivamente l'avversaria perché, allora, il bravo Salimo Omar potrebbe trovarsi a dover subire qualche dispiacere.

Una viva preghiera a chi è competente per la designazione degli arbitri: anche se la partita appare di relativo interesse non è detto che debba essere rovinata dal nervosismo dalle decisioni più o meno precipitate del direttore di gara il quale, in ogni caso, deve mantenere in campo più calma di tutti.

CINEMA HAMAR

DOMANI

PASSIONE E VIOLENZA

LA STRADA DELL'ORO

IN CINEMASCOPE

JEFFREY SHERER BARRY WALTER HUNTER-NORTH-SULLIVAN-BRENNAN NEVILLE BRAND

Prodotto da JACOUES ROUSSEAU-ARTH DONNELLY-STEPHEN-PAUL AND

Regia di ROUSSEAU

Tratto da un romanzo di WILSON DANIEL STEAR

NUOVO CINEGIORNALE

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

CINEMA HAMAR

OGGI

Uno stuolo di grandi e simpatici attori riuniti per la gioia ed il buonumore del pubblico.

Aldo FABRIZI - Alberto SORDI - P. DE FILIPPO

in

I PAPPAGALLI

Una risata dietro l'altra nel più divertente film della stagione!

— NUOVO CINEGIORNALE —

SUPERCINEMA

DOMANI

Una Jungla umana dove impera la forza, l'astuzia ed il coraggio!

La Jungla dei temerari

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

Con: John PAYNE - Rhonda FLEMING - R. REAGAN

— CINEGIORNALE —

La controversia per le enclaves portoghesi in India

pende innanzi la Corte internazionale di giustizia la causa fra l'India e il Portogallo relativa alla controversia circa il diritto di passaggio a favore del Portogallo dalla costa alle enclaves di Dadra e Nagar-Aveli (India nord-occidentale), colonie portoghesi fino dal Settecento.

Nel luglio del 1954 dette enclaves erano state invase da bande armate venute dalle regioni confinanti. Al fine di ristabilire l'ordine nelle sue colonie, il Portogallo notificava al governo indiano il suo proposito d'inviare sul posto delle truppe di presidio, chiedendone il passaggio dalla costa di Damao attraverso il territorio indiano. Poiché l'India rifiutò di concedere il passaggio, il Portogallo, riuscita vana la via diplomatica, adiva con *requete* 22 dicembre 1955, la Corte dell'Aja, assumendo che la pratica del passaggio sopra detto era attuata dal 1779, data del trattato di cessione di quei territori fra il sultano di Punem e il Portogallo, fino al momento del sorgere della controversia. In pari tempo il principio generale di diritto internazionale che garantisce allo Stato di appartenenza lo accesso neces-

matato dai primi autori di diritto internazionale, i quali elaborarono la costruzione degli istituti su sfondo privatistico, ossia romanistico, o giustizialistico; evidente l'influenza della servitù dell'*iter necessarium* su questa «servitù internazionale». (Oggi la figura della servitù internazionale in generale è abbandonata). Quel che più conta, il diritto di passaggio si trova enunciato in concreto, in riferimento ai vari territori interclusi, nelle varie epoche, dalle convenzioni internazionali: trattati di pace, di regolamento di confine ecc. Lo stesso diritto è stato accertato o creato da alcune sentenze arbitrali in materia di controversie territoriali. Per quanto oggi, sul piano geopolitico, la *enclave* sia meno frequente (la dottrina moderna fa appena cenno della condizione giuridica dell'*enclave* in generale, salvo lo studio delle singole *enclaves*, come ad es. la Città del Vaticano), nondimeno è da ritenere che persista una norma consuetudinaria nel senso di garantire in generale la libertà di comunicazione e di passaggio, attraverso il territorio intercluso, a favore del territorio intercluso. Tale norma si

cludere che delle due tesi la più fondata in diritto appare quella del Portogallo. La resistenza indiana alla pretesa legittima del Portogallo si spiega soltanto, com'è ovvio, nel quadro della guerra in atto contro l'ultimo residuo colonialismo.

M. M.

Prime visioni I PIRATI DELLA METROPOLI

Un altro spunto sul gangsterismo organizzato, questa volta nel campo delle scommesse a catene sulle corse dei cavalli. L'improvviso spirito di aggressività di un anziano giornalista, solleva un notevole vespaio sull'opinione pubblica di una intera città ed una commissione investigativa statale si mette all'opera. L'intrico delle complicazioni non tarda a dipanarsi e le situazioni che ne emergono finiscono col risolversi tragicamente.

Lewis Seiler ci racconta nei dettagli tutta la faccenda per conto della Warner Bros. TOSELLI

UNA SENSAZIONALE SCOPERTA

Imbriigliata l'energia dell'atomo d'idrogeno

Londra, 24.

E' stato annunciato ufficialmente ad Harwell dalla commissione britannica per l'energia nucleare che scienziati britannici, in collaborazione con studiosi americani, sono riusciti a realizzare sperimentalmente la fusione degli atomi al «deuterio».

Si tratta di una realizzazione la cui portata è pari soltanto a quella della fissione dell'atomo di uranio base per la reazione atomica.

Appare ora realizzabile l'imbriigliamento dell'energia dell'atomo di idrogeno.

Chiave della scoperta è l'ottenimento di una temperatura «solare». L'applicazione industriale della scoperta odierna non si potrà avere se non tra vent'anni secondo gli scienziati.

Il «deuterio» idrogeno potrà essere estratto dall'acqua del mare quando i reattori potranno produrre la temperatura di fusione necessaria.

L'annuncio è stato dato, durante una conferenza stampa nel centro nucleare britannico di Harwell, dall'eminente scienziato Sir John Cockroft, il quale ha sottolineato come una nuova e formidabile fonte di energia sia stata aperta all'unanimità.

Contemporaneamente, uguale annuncio veniva dato a Washington dal Presidente della Commissione per l'Energia Nucleare degli Stati Uniti, Ammiraglio Strauss.

Cockroft ha fatto rilevare come da molto tempo la scienza tendesse a realizzare in laboratorio temperature così alte da consentire la produzione di energia partendo dalla fusione degli atomi. Si è giunti, ora, alla prima tappa: la costruzione dell'«apparecchio zeta» grazie al quale è stato portato il «deuterio» ad una temperatura di cinque miliardi di milioni di gradi, pari ad un terzo della temperatura solare; questo per alcune migliaia di volte, e per la durata di alcuni millesimi di secondo.

Alla temperatura di due milioni di gradi sono stati prodotti neutroni, il che fa ritenere, in linea teorica, che abbia avuto luogo la fusione del «deuterio».

Il problema è di raggiungere la temperatura solare, ottenendo una produzione utile di energia dalla fusione ottenuta ora solo sperimentalmente.

Secondo Sir John Cockroft, nel giro di un anno l'apparecchio zeta, costruito ad Harwell potrà realizzare temperature pari a quelle esistenti nel centro del sole; allora il numero dei neutroni emessi sarà infinitamente superiore, eppur ancora infinitesimale, rispetto al potenziale di energia degli atomi di «deuterio». Quest'ultimo, perché si arrivi ad una produzione di energia industriale utile, dovrà essere portato ad una

temperatura di 300 milioni di gradi.

Sono allo studio nuovi apparecchi, e miscele tra «deuterio» ed altri elementi, ha aggiunto Cockroft, il quale ha affermato che l'applicazione industriale della fusione degli atomi di deuterio non potrà aversi se non fra venti anni.

Lo scienziato inglese ha sottolineato la stretta e proficua collaborazione con gli scienziati degli Stati Uniti.

La Federazione delle Antille

Nell'agosto del 1956 (e fu allora comunicato su queste colonne) la Regina d'Inghilterra accordò alle Antille Britanniche di costituirsi in Stato federale indipendente e di entrare come nuovo membro nel Common wealth. Il tre gennaio scorso è nato ufficialmente il nuovo Stato, che si chiama delle Indie Occidentali e comprende: Trinidad, Giamaica, le Barbados, le Isole del vento, e quattro delle Isole Sottovento (Dominica, Granada, Santa Lucia e San Vincenzo). Rimangono possedimenti britannici in quella zona le Bahama e le Berdume, l'Honduras e la Guiana. Dopo la guerra l'indipendenza è stata concessa dall'Inghilterra ai seguenti Stati: India, Pakistan, Ceylon, Birmania (che è uscita dal Commonwealth), Malesia, Ghana, Singapore, Africa Centrale, Nigeria e Uganda godono già di una notevole autonomia. Londra intende evidentemente consolidare la propria influenza nell'emisfero occidentale per equilibrare quella americana. Sul piano strategico, la federazione dei Caraibi costituisce una catena di isole, che controlla gli accessi al canale di Panama, perché si stende dalle coste della Florida fino in prossimità di quelle venezuelane.

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locale) — 06,57 — 19,26
BASSA MAREA (ore locale) — 00,58 — 13,12
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli
ALTA MAREA — 2,48 - 0,64
BASSA MAREA — 2,09 - 0,48

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locale) — 07,26 — 19,59
BASSA MAREA (ore locale) — 01,31 — 13,44
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione dagli scandagli
BASSA MAREA — 1,80 - 0,49
ALTA MAREA — 1,60 - 0,64

Si prepara a Roma la statua per Bourguiba

Roma, gennaio.

In un grande studio, pieno di enormi sculture e di innumerevoli bozzetti di opere che stanno per nascere, lo scultore Attilio Selva, accademico d'Italia, accademico del Belgio, titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti in Roma, artista tra i più conosciuti del nostro secolo, sta attivamente lavorando attorno ad un enorme figura d'uomo, voltivo, tenace, pieno di carattere. In questa fucina d'arte sta completandosi la grande statua che i tunisini eleveranno su una delle loro belle strade affinché si tramandi nei secoli l'effigie di colui che, attraverso sacrifici, rischi e difficoltà non comuni seppe dare la libertà e l'indipendenza al Paese. L'opera che ricorderà anche concretamente la personalità di Habib Bourghiba è ormai avviata al suo compimento. Lo scultore Attilio Selva, il cui studio si apre in una delle più romantiche e moderne zone dell'EUR, ai margini della capitale italiana, fu invitato, dieci mesi fa a recarsi in Tunisia. Il presidente Habib Bourghiba lo ricevette immediatamente e con estrema, semplice, umana cordialità. L'incontro tra lo statista e l'artista rimane come uno dei più cari ricordi nella vita di Attilio Selva. «E' una figura di vasto rilievo. Noi artisti sentiamo subito dice Selva — il valore, il polso, il carattere, il sangue di un vero personaggio». Selva rimase a Tunisi il tempo necessario per una prima quadratura dell'opera che sarà veramente imponente. La statua si alzerà per quattro metri su un piedestallo di oltre due metri. Ai lati del piedestallo, bassorilievi appositamente studiati ricorderanno alcuni tra gli episodi più salienti della lotta di Bourghiba e dei tunisini tutti per la conquista dell'indipendenza. Nei suoi diversi passaggi per Roma, il presidente tunisino si è recato nello studio di Attilio Selva, permettendo all'artista di completare il suo «studio del personaggio». Selva, famoso tra l'altro per le sue statue di grandi uomini, di capi di stato, di papi e di eroi, ha

completato due mesi fa, le sei enormi statue che, nel centro della nuova Caracas ricordano gli eroi dell'indipendenza del Venezuela.

Costituito a Milano il Centro economico Italia-Africa

In adempimento agli impegni assunti nel VI Convegno economico italo-africano, svoltosi nell'aprile scorso, la C.d.C. di Milano e il Gruppo Vittorio Bottego hanno promosso la costituzione del Centro economico Italia Africa-C.E.I.A. Gli scopi di questo nuovo ente sono stati illustrati nei giorni scorsi dal cav. del lav. Luigi Morandotti, presidente della Camera di commercio e dal gen. Vecchi, presidente del Gruppo Bottego.

Le finalità del C.E.I.A. sono di natura esclusivamente tecnico-economica, e si possono così riassumere: 1) promuovere e favorire l'attività economica, la consulenza e l'assistenza tecnica italiana in Africa; 2) cooperare comunque allo sviluppo di relazioni economiche fra l'Italia e i Paesi africani. Per raggiungere questi scopi il C. E. I. A. dovrà: catalogare gli operatori italiani in Africa, le Camere di commercio interessate, le manifestazioni fieristiche africane, gli enti economici sorti per l'incremento degli scambi con l'Africa; mettersi in rapporto coi Paesi africani indipendenti nominando presso di essi un delegato scelto fra gli italiani operanti in Africa, e avvicinare i territori dipendenti nominandovi un delegato coi medesimi criteri; assumere in forma continuativa informazioni sulle possibilità di lavoro e sui progetti in corso.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mozadisole



sario al territorio intercluso attraverso il territorio intercluso, era invocato dal Portogallo. L'India rispondeva con sei eccezioni preliminari: fra queste, il difetto del *préalable diplomatique* nella specie; eccezione, inoltre l'India che, la competenza della Corte essendo limitata, secondo i termini dell'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte da parte indiana, alle controversie posteriori al 5 febbraio 1934, la questione di Dadra, ben più remota, esulava dalla competenza dell'organo adito. Nel merito l'India contestava il passaggio al Portogallo per carenza di titolo giuridico e di prove storiche.

Alle eccezioni preliminari il Portogallo replicava: quanto al ricorso alla via diplomatica, essere questo obbligatorio, soltanto in virtù di clausole espresse nei trattati di arbitrato o di regolamento giudiziario; del resto, un'abbondante trattativa scritta e orale era intercorsa nel caso prima di ricorrere a l'Aja; quanto alla data della controversia, il Portogallo replicava che la medesima era sorta soltanto nel 1954; insisteva nel merito per l'accoglimento della domanda di cui alla *requête*.

In questi giorni è stata esaurita la procedura orale e, per quanto la Corte debba ancora pronunciarsi, sembra utile qual che rilievo sul merito della controversia, la cui importanza non sfugge, data anche l'esistenza di qualche altra *enclave* coloniale per cui potrebbero sorgere controversie del genere.

Il diritto dei territori *enclavés* (costituiscono o no uno Stato essi stessi) alla libertà di comunicazione e di passaggio attraverso il territorio intercluso si trova anzitutto affer-

ricava dallo stesso succedersi delle norme convenzionali uniformi sul punto ed è riprovata dalle applicazioni in sede di arbitrato internazionale.

Anche per le *enclaves* coloniali, quindi, nessun dubbio che lo Stato di appartenenza possa invocare detta norma, che gli dà titolo a comunicare con la colonia stessa e a chiedere ed ottenere il passaggio allo Stato del territorio intercluso, allo scopo anzitutto di mantenere nella colonia l'ordine pubblico o di preservarne l'integrità contro aggressioni esterne o interne. Il passaggio di truppe di presidio o di copertura a fini pacifici, come nel caso che commentiamo, è subordinato alla sola notifica preventiva da parte dello Stato di appartenenza della colonia interclusa.

Per il caso di Dadra, poi, indipendentemente dalla consuetudine, se è vero che il passaggio veniva praticato dalla fine del Settecento, dopo il trattato di cessione di quel territorio a favore dei portoghesi, il titolo oggi, per il Portogallo, potrebbe essere costituito dal medesimo esercizio prolungato per circa due secoli del passaggio sull'attuale territorio indiano: titolo corrispondente in certo modo alla *quasi possessio* del diritto romano giustiniano o alla usucapione dei diritti di godimento parziario nel diritto privato moderno.

Resterebbe infine da considerare il profilo della concessione dell'India negli obblighi del Sultanato che operò la cessione di Dadra con la clausola del libero passaggio; profilo, quest'ultimo, più discutibile, in verità, per sé preso. Ad ogni modo le già fatte osservazioni sembrano sufficienti per con-

Cinema Missione e Cinema El-Gab

DOMANI
Il più grandioso gruppo di celebrità che sia mai apparso in un film in
PRIGIONIERI DEL CIELO
in CINEMASCOPE e in WARNERCOLOR
Il dramma di 22 vite umane in un quadrimotore in fiamme.
Con: John WAYNE - Claire TREVOR - Laraine DAY
Jan STERLING - Robert STACK - Phil HARRIS Robert NEWTON - David BRIAN.

Dal 27 Gennaio al 1° Febbraio
Vendita straordinaria di COLLANE
di Perle "LOTUS" a prezzi ribassati!!!
ALLO SCARICIA ALESSANDRINI



Preferite le
"TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA:
LOTTERIA DI AGNANO
1° Premio 100 MILIONI di Lire
da oggi in vendita presso:
BAR CROCE DEL SUD — BAR NAZIONALE — BAR FIAT — BAR SAVOIA — TABACCHERIA HAMAR — CARTOLIBRERIE PORRO — RISTORANTE «UEBI-SCEBELI» (Algoi).

بريد الصومال

صفحة بوهيية تصدر باللغة العربية

٢٥ يناير ١٩٥٨ الموافق ٤ رجب ١٣٧٧ هـ

دستور الصومال

تظنر ايطاليا باهتمام خاص للاعمال التي تجرى الآن في الصومال بشأن المشروع ن دستور الدولة الصومالية وهو سيقدم للجمعية التأسيسية للموافقة عليه . ان ظهور دستور في مجرى تاريخ جميع الشعوب لهو حادث ذو أهمية سياسية رئيسية اذ بواسطة الدستور تظهر في وضعها الواضح المبادئ الاساسية التي يجب للنظام القانوني للدولة ان يستوحى بها . والامر ذو أهمية خاصة للصومال الذي سيخضع للمرة الأولى في تاريخه وضعا سياسيا وقانونيا محددًا يصفه كدولة حديثة وهذا بالدستور الذي تجرى اليوم الاعمال عليه .

انني اعتمد ان الصومال يريد بلاشك ان لا يستغنى ان يتقدم كدولة حديثة تعتمد على دستور ديموقراطي يضمن عملا معقولا لهيئات الدولة الرئيسية ولجميع الصومالين ممارسة حقوقهم الشخصية والعامة الرئيسية . ويمكن فقط بهذه الطريقة ان يقال بان الدستور حديث وديمقراطي . هذا ويشعر كل صيغة أخرى دستورية بروح أبوي متزايد أو منخض حسب الاحوال ويقهر مستبد يتبرهما الضمير الديموقراطي الشعبي دخيلة له .

هذا ويجب على دستور حديث ان يعنى باصدار أحكام تسمح مزاوله عادية وعادلة لسلطات الدولة الاساسية التي بالرغم من مهامها المختلفة يجب ان تجد الوسيلة لتنسيق مهامها وهذا للدفاع عن سلطة الدولة والرفاهية العامة . ان السلطة التشريعية والسلطة التنفيذية والسلطة القضائية لهي

تعبير لسيادة وحيدة يملكها الشعب . ولا يمكن لاحدى من هذه السلطات ان تتجاهل السلطتين الأخرين وأن تتقدم كسلطة وحيدة لها سيادة تهمل السلطتين الأخرين وتستولى على الحق وتعتبر نفسها كالسلطة المرشدة . والنسبة من ذلك مع الأسف هي الوصول الى دكتاتورية التي يمكن ان تكون دكتاتورية السلطة التنفيذية كما ان تكون دكتاتورية الجمعية كما ان تكون دكتاتورية سلطة قضائية تنوي ان تنفرد وتؤسس طبقة مغلقة .

ولا يجب على سلطات الدولة في دستور حديث ان ترمى الى تثبيت السيادة ولكن الواجب يقضى عليها ان تحاول تحقيق السيادة بصورة كاملة ومعقولة اذ السيادة هي وحيدة ولا يمكن تشيبتها . ولا ريب ان هذه المهمة غير

سهلة لدستور ينوي بكل عزم ان يصل الى هذا التنسيق في مهام سلطات الدولة اذ يجد أمامه مهمة عسيرة للغاية . وهذا لا يمنعنا من القيام بكل ما في وسعنا لمنع الاختلافات والمنافرات التي يمكن ان تكون في الغد مصدرًا لويلات وأخطار للحرية العامة . هذا ويجب اذن للدستور بناء على وضعه الواضح ان يتقدم وهو يطابق الحقيقة الراهنة وهذا حتى ان يقوم بتقديم هذه الحالة الراهنة السياسية بصورة ديموقراطية وبكل أمن لصالح الهيئات السياسية الرئيسية للدولة ولصالح حرية المواطن . انني اعتمد ان دستورًا حديثًا حتى لو كان شديدًا لا يمكن ان

لا يتغير في مدى العصور اذ يصبح كل دستور بمرور الزمن قديمًا وهذا على اثر تغير الحالة الراهنة التاريخية وومقتضيات الشعب . وهو شيء حكيم لمنع الاصطدامات الاجتماعية والسياسية الحصول على طريقة لاعادة النظر على الدستور وهذا لتبديل تلك الاحكام الدستورية التي أصبحت قديمة بمرور الزمن . وفي الخلاصة يجب ان يوضع الدستور لمقتضيات الشعب السياسية والاجتماعية ولا يجب ان يكون له قيود صارمة وأن لا يشعر بما حدث في التاريخ من أشياء جديدة . ج يشول عضو البرلمان الايطالي

وافقت الجمعية في الجلسة التي عقدها يوم الخميس الماضي على القانون الخاص بالآداب العامة . وقبل ابتداء المناقشة عن المادتين الأخيرتين افتتح الرئيس المناقشة عن الاقتراح الذي قدمه النائب نور حاشي غلاس بشأن تأسيس قوة بوليس للآداب العامة . واشترك في المناقشة النواب على شيخ جيسن معلم وحاج عبدالقادر بن أبي بكر وحاج محمد نور شيخ حسين وحاج عبدالله مرسل وحاج عبدالرحمن محمد حرزي وشيخ آذن أحمد أو موسى وأبشر فالرح سمندر وحاج عمر شيقو ومحمد شيخ عثمان . وقال ممثل وزارة الشؤون الداخلية انه لا داعي لتحديد سن رجال هذه القوات وان تأسس هذه القوة لا تمنع ان القوات الأخرى للبوليس تهتم بالموضوع . وأضيف الاقتراح للمادة الأولى للقانون ووافقت الجمعية عليه بأغلبية ٣٨ صوتًا وامتناع نائب واحد عن التصويت . واجرى بعد ذلك البحث عن المادتين الأخيرتين من القانون وتنص المادة الأولى بالغا، البلاغ البريطاني رقم ٧ الصادر في ١٩٤٣ بشأن بيع

واستهلاك المشروبات الكحولية . وتنص المادة الثانية على سريان القانون وهو سيكون اسماءًا من نشره على الجريدة الرسمية . ووافقت الجمعية عليهما بالاجماع . ووافقت الجمعية على القانون بكامله بالتصويت السري بأغلبية ٢٩ صوتًا مقابل ١٣ .

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى ايطاليا المحترم جيان كارلو ماتيوتي عضو البرلمان الايطالي . وكان في توديع المحترم ماتيوتي في مطار العاصمة وكيل الادارة ونائب رئيس ديوان الحاكم الاداري وقواد قوات البوليس المسلحة والطيران والميناء وعدد كبير من موظفي الادارة والحكومة والاصدقاء . وغادر العاصمة أيضا بنفس الطائرة ، رئيس ديوان الحاكم الاداري الدكتور كارلو فيتارابا .

اعلانات قابلة للمعارضة

- ١٤٠٠٠ ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٠٥ - هيلو
- ١٦٠١٥ - قباي
- ١٦٠٢٥ - هيلو
- ١٦٠٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠٠ - غباي
- ١٧٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٠١٥ - في الجمعية التشريعية
- ١٧٠٢٥ - هيلو
- ١٧٠٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٠٤٠ - تورو
- ١٧٠٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٠٣٥ - هيلو
- ١٩٠٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠٠٣٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١٠١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام
- ٢٢٠٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣٠١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - استعراض الاراء
- ١٦٠٣٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - لوقا همسي
- ١٧٠٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٠٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - أبناء رياضية
- ٢٠٠٠٥ - هيلو (دويتو)
- ٢٠٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢١٠١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

في الجمعية التشريعية الموافقة على القانون الخاص بالآداب العامة

سفر المحترم ماتيوتي

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى ايطاليا المحترم جيان كارلو ماتيوتي عضو البرلمان الايطالي . وكان في توديع المحترم ماتيوتي في مطار العاصمة وكيل الادارة ونائب رئيس ديوان الحاكم الاداري وقواد قوات البوليس المسلحة والطيران والميناء وعدد كبير من موظفي الادارة والحكومة والاصدقاء . وغادر العاصمة أيضا بنفس الطائرة ، رئيس ديوان الحاكم الاداري الدكتور كارلو فيتارابا .

١٢٠٣٠ - هيلو

١٢٠٤٠ - قباي

١٢٠٥٠ - هيلو

١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار

١٣٠١٥ - أغاني متنوعة

١٣٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣٠٤٠ - أغاني متنوعة